
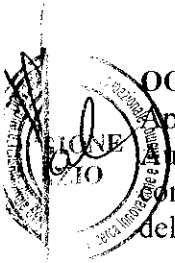


49 30 GEN. 2009 



OGGETTO: L.R. 10 maggio 2001 n. 10 Art 18. Fondo speciale per l'ICT e la multimedialità. Approvazione del Piano di attività per l'anno 2008. Conferimento dotazione fondo Annualità 2008. Autorizzazione al Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale per la verifica delle condizioni per l'eventuale rimodulazione del Piano. Autorizzazione a Fi.La.S S.p.A. all'utilizzo della disponibilità liquida del Fondo al 31/12/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 maggio 2001 n. 10 Art 18 (Programmi innovativi per l'Area romana)

VISTA la L.R. 28 aprile 2006 n. 4, art 183 che ha modificato l'art 18 della L.R. 10 maggio 2001

VISTI i commi 1 e 2 della L.R 10 maggio 2001 n. 10 Art 18, e successive modificazioni e integrazioni nei quali si prevede che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze e delle linee della programmazione regionale, promuove e favorisce i programmi ed i progetti di investimento, promozione e sostegno, della ricerca e dell'innovazione

VISTO il comma 4 della L.R 10 maggio 2001 n. 10 Art 18., e successive modificazioni e integrazioni in cui si stabilisce che la Regione intende favorire, in particolare, i processi e le iniziative già in atto o programmate dell'*Information and communication Technology* (ICT) e multimediale e, a tale riguardo, promuove e sostiene la progettazione, la realizzazione e le attività di un centro di eccellenza denominato “Centro Atena – Centro europeo per la comunicazione multimediale interattiva”;

VISTO il comma 5 dell'art. 18 della L.R 10 maggio 2001 n. 10 Art 18., e successive modificazioni e integrazioni. in cui è previsto che la Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. (Fi.La.S.), società che nell'ambito della rete di organismi dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. di cui all'art. 24 della L.R. n. 6/1999 è chiamata a svolgere la funzione di promozione e sostegno dell'innovazione e delle nuove tecnologie, promuove e realizza il Centro suindicato, con il coinvolgimento di università, organismi di ricerca, imprese pubbliche e private, istituzioni finanziarie;

VISTO il comma 8 dell'art. 18 della L.R 10 maggio 2001 n. 10 Art 18., e successive modificazioni e integrazioni. in cui è prevista, l'istituzione del “Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità affidato in gestione alla Fi.La.S. S.p.A. ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/1999 per il concorso regionale alle spese connesse alla progettazione, realizzazione ed attività del Centro,



49 30 GEN 2008

VISTO il comma 9 della L.R 10 maggio 2001 n. 10 Art 18, nel testo modificato con l'art.183 della legge finanziaria regionale 28 aprile 2006 n. 4, secondo il quale il Fondo è conferito annualmente alla Fi.La.S. S.p.A. con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, sentita la commissione consiliare competente, sulla base di un progetto-quadro iniziale e delle specifiche articolazioni annuali e gestito con le modalità stabilite nella convenzione;

[Handwritten signature]
ECONOMIA
E
TURISMO

ATTESO che tra la Regione Lazio e la Fi.La.S. S.p.A. è stata stipulata la convenzione Reg. Cron. n.800 in data 12/11/01 per la gestione di detto Fondo;

VISTO l'Art 3 della suddetta convenzione che prevede che per l'esecuzione delle attività, FILAS deve redigere un piano annuale delle attività che si propone di avviare ed attuare unitamente al preventivo dei propri costi di gestione da inoltrarsi alla regione entro il 31 ottobre di ogni anno per l'approvazione da parte della Giunta regionale

VISTA la nota della Fi.La.S. SpA pervenuta il 19 dicembre 2007 (prot. n. 14226) e acquisita il 21 dicembre 2007 (prot. 187376/D3/3t/00) con la quale viene trasmesso il previsto piano delle attività per l'anno 2008 per una spesa previsionale di € 11.653.808,00 (ivi compreso l'1% sullo stanziamento di cui all'art. 5 della convenzione) ;

VISTA la nota della Direzione Serit del 26/02/2008 (prot. 30237/3T/00) "Osservazioni sul Piano Centro Atena 2008" nella quale vengono richiesti chiarimenti ed integrazioni sul Piano inviato da Filas prot. n. 14226 del 19 dicembre 2007 (acquisita con prot. 187376/D3/3t/00);

RITENUTE adeguate le integrazioni e le modifiche apportate da Filas al Piano annuale 2008 del Centro Atena, trasmesse il 7 maggio 2008 (Prot. 698) ed acquisite l'8 maggio 2008 (prot. 68542/D373T700);

VISTA la L.R. n. 27 del 28 dicembre 2007 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008", che stabilisce al capitolo C22509 in € 5.250.000,00 la dotazione 2008 del Fondo, nel rispetto delle disposizioni per il contenimento della spesa previste dalla legge;

CONSIDERATO che a causa dello slittamento dei tempi nell'implementazione del Piano annualità 2008 si ritiene possibile una rimodulazione del Piano stesso da realizzarsi previa verifica delle condizioni operative da parte del Dipartimento Economico ed occupazionale e della Fi.la.s S.p.A.;

[Handwritten signature]
ECONOMIA
E
TURISMO

RITENUTO OPPORTUNO approvare il sopra citato Piano di attività nei limiti della dotazione prevista nel capitolo C22509 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 9 della L.R 10 maggio 2001 n. 10 Art 18, nel testo modificato con l'art.183 della legge finanziaria regionale 28 aprile 2006 n. 4, è necessario conferire a Fi.La..S. S.p.A. la dotazione relativa all'annualità 2008 del Fondo speciale per l'ICT e la multimedialità;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del2008;

[Handwritten signature] **CONSIDERATO** che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale *[Handwritten signature]*



49 30 GEN 2009 [Signature]

All'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, facenti parte integrante del presente dispositivo

DI APPROVARE il Piano annuale delle attività 2008 – Centro Atena, trasmesso dalla Fi.La.S. S.p.A., che è parte integrante della presente Deliberazione nei limiti della consistenza del Fondo speciale per il Centro ICT multimedialità ex art. 18 comma 8 della L.R. 10/2001;

DI CONFERIRE a Fi.La.S. S.p.A. la dotazione 2008 del Fondo speciale per l'ICT e la multimedialità stabilita dalla L.R. n. 27 del 28 dicembre 2007 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008", al capitolo C22509 in € 5.250.000,00, nel rispetto delle disposizioni per il contenimento della spesa previste dalla legge;

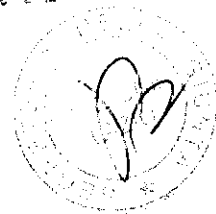
DI AUTORIZZARE la verifica delle condizioni operative per l'eventuale rimodulazione del Piano di attività 2008 da parte del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale congiuntamente alla Fi.La.S. S.p.A.;

DI AUTORIZZARE la Fi.La.S. S.p.A, all'utilizzo della disponibilità liquida del Fondo al 31.12.2007, a copertura dell'intero costo del Piano di attività dell'anno 2008.


Centro Atena\Piano
annuale CentroAtena

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

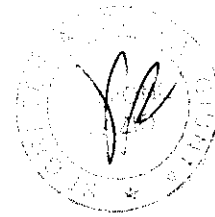
ROMA 10 FEB. 2009



economico e occupazionale
[Signature]
Economico

economico e occupazionale
[Signature]
Economico

ALLEG. alla DELIB. N. 49 *Pr*
DEL 30 GEN. 2009

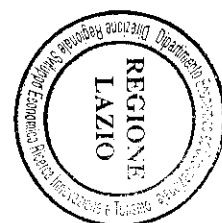


centro atena

Piano annuale del Centro Atena

Art. 18 L.R. 10/2001

Anno 2008



Indice

Executive summary	4
Centro Atena	9
Il Lazio in Europa: il Regional Innovation Scoreboard 2006	11
Il nuovo modello per lo sviluppo e la competitività dei sistemi industriali territoriali: i distretti tecnologici regionali.....	12
La missione del Centro Atena.....	21
Strategie del Centro Atena	21
La popolazione target del Centro Atena	22
I servizi del Centro Atena	22
1. UNITA' DI COORDINAMENTO	23
1.1 Obiettivi	23
1.2 Attività	24
1.3 Risultati attesi.....	27
1.4 Risorse umane	28
2. Divisione Organizzativa SCENTEC.....	32
2.1 Obiettivi	32
2.2 Attività	33
2.3 Risultati attesi.....	34
2.4 Risorse umane	35
3. Divisione Organizzativa LAZIO CONNECT.....	37
3.1 Obiettivi	38
3.2 Attività	40
3.3 Labornet a supporto del Progetto Connect - rete di imprese.....	41
3.4 Risultati attesi.....	44
3.5 Risorse umane	45
4. Divisione Organizzativa LABORNET	47
4.1 Obiettivi specifici per il 2008.....	47
4.2 La popolazione target di Labornet nel 2008	48
4.3 Elementi emersi nelle esperienze svolte utili per lo sviluppo 2008.....	48
4.4 Azioni da svolgere nel 2008: nuovi servizi.....	49
5. Divisione Organizzativa BUSINESS LAB.....	54
5.1 Missione e obiettivi.....	54
5.2 Obiettivi 2008	54
5.3 Attività	54
5.4 Risultati attesi.....	55
5.5 Risorse umane	55

6. Divisione Organizzativa PITT VALORIZZAZIONE BREVETTI.....	57
6.1 Obiettivi	57
6.2 Attività	57
6.3 Risultati attesi.....	58
6.4 Risorse umane	58
7. Divisione Organizzativa PITT – Trasferimento Tecnologico.....	60
7.1 Obiettivi	60
7.2 Attività	60
7.3 Risorse umane	62
8. PREMIO “ATENA INNOVA LAZIO”	64
8.1 Obiettivi	64
8.2 Attività	64
8.3 Risorse umane	64
9. Progetto Ventures e Centri di eccellenza hi-tech.....	66
9.1 Obiettivi	66
9.2 Attività	66
9.3 Risultati attesi.....	67
9.4 Risorse umane	68
10. Progetto Portale della Ricerca e Innovazione	70
10.1 Obiettivi per il 2008	70
10.2 Attività	71
10.3 Risultati 2008	72
10.4 Risorse umane	73
11. I servizi del Centro Atena a supporto dei Distretti tecnologici.....	75
12. Centro Atena – Coordinamento e sviluppo dei Distretti Tecnologici Regionali e del sistema della Ricerca del Lazio.....	76
12.1 Obiettivi	76
12.2 Attività	77
12.3 Risultati attesi.....	83
13. Centro Atena – Organizzazione e partecipazione ad eventi promozione dei Distretti regionali .	87
13.1 Obiettivi	87
13.2 Attività	87
14. Tabella economica di riepilogo generale Centro Atena.....	90
15. Situazione del Fondo aggiornata al 30/06/07 e previsione al 31/12/08	91

Executive summary

La Regione Lazio – in conformità ai principi sanciti nello statuto regionale, con legge n.10/01 – ha istituito un Centro d'Eccellenza denominato "Centro Atena" con l'obiettivo di favorire il potenziamento organico e sinergico delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'area laziale allargando nel 2008 la sua area di intervento a tutti i settori tecnologici previsti nel VII programma quadro della ricerca.

La Regione, sempre all'art. 18 della citata legge, definisce le funzioni essenziali (ossia gli obiettivi) dell'iniziativa e ne affida la promozione, la progettazione e la realizzazione alla FILAS S.p.A.

La missione del Centro Atena è di *incentivare il sistema regionale di ricerca, innovazione e crescita delle PMI del Lazio, promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari nei settori hi-tech* caratterizzati da lavoro altamente qualificato e dalla necessità di una continua evoluzione. Il Centro Atena è un generatore e un promotore di servizi di sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese che operano nei settori ad alta tecnologia nella Regione Lazio.

Per il 2008, le attività del Centro Atena continueranno nel supporto sul lato offerta, attraverso lo sviluppo della competitività delle PMI, trasferimento tecnologico, pubblicazione di bandi su progetti di ricerca, accesso a nuovi mercati, internazionalizzazione, creazione di reti collaborative, reti di diffusione e marketing, e sul lato domanda, azioni di intelligence sul territorio attraverso workshop, tavoli di lavoro, formazione al fine di aiutare le aziende ad identificare i propri bisogni e il modo migliore per soddisfarli all'interno del mercato.

Obiettivi e azioni da intraprendere nel 2008

UNITÀ DI COORDINAMENTO

L'Unità di Coordinamento continuerà a svolgere una attività di promozione del Centro Atena verso tutti gli attori della rete di innovazione regionale, e verso gli utenti di riferimento dei servizi del Centro Atena costituiti dalle imprese laziali (in particolare PMI) allargando nel 2008 la sua area di intervento a tutti i settori tecnologici previsti nel VII programma quadro della ricerca.

Gli obiettivi principali anche per il 2008 continueranno ad essere: (a) favorire i processi di integrazione e sviluppo tra gli attori del sistema industriale laziale, alimentando la collaborazione all'interno della rete e tra la rete e l'esterno; (b) sviluppare la catena del valore dell'offerta del sistema industriale in modo orientato al mercato ed alla domanda istituzionale: in particolare si intendono supportare i raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca ed enti finanziatori che realizzino progetti di ricerca e sviluppo economicamente sostenibili finalizzati alla creazione di nuovi prodotti e servizi; (c) promuovere la Regione Lazio all'interno delle reti di regioni Europee al fine di collocare il tessuto economico e produttivo laziale tra le eccellenze nei campi per cui il territorio ha una particolare vocazione.

SCENTEC

Nell'ottica del rafforzamento della competitività del sistema produttivo della Regione Lazio nel panorama nazionale ed internazionale in un periodo di dinamiche accelerate, è necessario riuscire a guardare più avanti dei competitor per indirizzare, con grande anticipo, imprese e giovani imprenditori del Lazio, verso percorsi di ricerca e innovazione che nel breve-medio periodo possano diventare reali opportunità di mercato.

Gli obiettivi previsti per il 2008 implementano e proseguono le attività iniziate nel corso del 2007 e riguardano: incontri tematici con tavoli di stakeholders tra il mondo della ricerca pubblica ed il sistema industriale su eccellenze scientifiche nelle diverse filiere produttive individuate nel corso del 2007 al fine di elaborare proposte per accedere ai programmi di finanziamento europei (VII PQ), nazionali (Fondi FAR – Industria 2015, ecc.) e dei Distretti Tecnologici del Lazio (Aerospazio, Bioscienze e Cultura); in tali tavoli confluiranno anche una mappatura delle competenze e ricerche rilevate ad esempio dai progetti di ricerca presentati sul Fondo regionale per la Ricerca, art. 41

L.R. 17/02/2005 e di cui a breve si potrà avere accesso alle istruttorie. Inoltre, saranno realizzati studi di settore per individuare le principali linee evolutive della ricerca scientifica e tecnologica nelle filiere previste dal Por competitività, Industria 2015 e VII PQ UE al fine di sostenere la rete degli attori dei Distretti Tecnologici del Lazio che rappresentato i maggiori stimolatori per la crescita di un settore tecnologico.

BUSINESS LAB

Relativamente alle attività di supporto alla nascita di nuove imprese (spin-off) da ricerca sulla base di idee innovative generate all'interno delle Università, dei Centri di ricerca e delle Imprese, lo strumento Business Lab, ideato dalla Filas nel 2004 e ad oggi pienamente operativo con 15 spin-off creati ed un tasso di successo del 42%, prevede nel 2008 la prosecuzione ed il rafforzamento delle attività seguendo la programmazione precedente. Per il 2008 è previsto il lancio di 2 concorsi per la selezione dei progetti più innovativi rivolti ad Università e Centri di ricerca del Lazio con assegnazione di premi, la edizione 2008 del Marchio e Premio Innovalazio per le imprese del Lazio che hanno realizzato innovazione di prodotto, processo e modello organizzativo, la pubblicazione di 3 bandi per la selezione di borsisti e la redazione di piani di impresa finalizzati alla costituzione di 5 nuove imprese.

PITT PROPRIETÀ INTELLETTUALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Relativamente alle attività dedicate ad attivare e sostenere il processo di trasferimento delle tecnologie e la valorizzazione della proprietà industriale, lo strumento PITT (Proprietà Intellettuale e Trasferimento Tecnologico) si articola in 3 assi di attività: *Trasferimento tecnologico*, *Valorizzazione brevetti sull'ICT*, *Ventures e Centri di eccellenza hi-tech*.

Complessivamente, le misure che si intendono attuare nel 2008 riguardano:

- **Trasferimento tecnologico** avviare circa 16 cantieri di trasferimento di tecnologie nei settori salute, alimentare-biotecnologia, ICT, nanotecnologie e nuovi materiali, ambiente, energia, trasporti, sicurezza e spazio da Università, Centri di ricerca e Grandi imprese verso le PMI del Lazio attraverso la selezione di target di imprese tecnologiche e conoscenze scientifiche esistenti (approccio Top-down), il coinvolgimento di grandi imprese in piani di trasferimento tecnologico a beneficio dell'indotto dei subfornitori, rafforzando così tutto il settore della subfornitura (approccio captive), e l'emersione dei fabbisogni di tecnologia delle PMI - approccio Bottom-up;
- **Valorizzazione brevetti** l'analisi brevettuale, già avviata nel 2007, e il supporto ad accordi di licensing o commercializzazione nazionale e internazionale della produzione brevettuale pubblica e privata del Lazio nelle filiere produttive individuate nel POR competitività;
- **Ventures e Centri di eccellenza hi-tech** perfezionamento di uno strumento, già preliminarmente sviluppato nel corso del 2007, per la partecipazione finanziaria alla creazione di progetti imprenditoriali ad alta tecnologia che rispondano a specifiche esigenze di domanda nei settori chiave per lo sviluppo regionale e che stimolino i processi di aggregazione tra PMI, Grande impresa e centri di ricerca attraverso nuove forme organizzative per superare l'ostacolo dimensionale che spesso preclude la crescita di competitività della nostra industria.

PORTALE DELLA RICERCA DEL LAZIO

Tra le attività riferibili a ricerca e innovazione finanziate nel 2007 rientra la realizzazione del **portale della ricerca e Innovazione della Regione Lazio (www.ricercalazio.it)** realizzato in partnership dall'assessorato SERIT con Filas, Lait, Università Tor Vergata, CNR e Ansa all'interno del Centro Atena. Il portale è finalizzato al trasferimento di nuove conoscenze e a favorire le collaborazioni tra laboratori pubblici e privati di ricerca e sistema produttivo, con l'obiettivo di massimizzare le ricadute economico-sociali della ricerca pubblica sul territorio. Un'ulteriore finalità è quella di attrarre risorse, finanziarie e umane, nazionali e internazionali per la ricerca svolta nel Lazio, con l'obiettivo di favorire una partecipazione sempre maggiore delle imprese, delle Università e degli enti di ricerca del Lazio ai progetti di ricerca europei, in particolare a quelli del settimo programma quadro. L'attività svolta nel 2007 si è concretizzata nella realizzazione di 4 analisi di rilievo riferiti all'analisi brevettuale del Lazio 2000-2006, alla ricerca industriale privata del

Lazio, ad un quaderno delle bioscienze con la realizzazione del sito. Tale attività di ricerca e analisi continuerà nel 2008 con la prevista realizzazione del primo report completo sul sistema della ricerca laziale sia pubblica che privata.

LAZIO CONNECT

Il ricorso a piattaforme di collaborazione tecnico-giuridiche e alle reti di impresa costituisce attualmente uno strumento attuativo strategico di politica industriale sia a livello Europeo, con i sostegni previsti nel VII Programma Quadro, sia a livello nazionale con il progetto "Industria 2015" coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, come anche a livello internazionale dove numerose regioni, soprattutto in Europa, e numerosi cluster tra i più avanzati, hanno avviato la implementazione concreta di queste nuove piattaforme.

A valle di studi e analisi di fattibilità tecnico-economica portati avanti nel corso del 2007 con il coinvolgimento di aziende "champions" del territorio laziale, appare strategico e necessario implementare uno strumento che faciliti la collaborazione in maniera sistematica tra le aziende, centri di ricerca, università e istituzioni del distretto tecnologico aerospaziale del Lazio e le modalità gestionali e funzionali attraverso la costituzione di un soggetto giuridico nuovo al fine di condurre alla formazione di un circolo virtuoso tra imprenditori, enti di ricerca, università, dove, mercè l'attrazione di un numero crescente di soggetti, emergano e si rafforzino comunità ad elevata specializzazione, suscettibili di essere spese in nuovi e diversi contesti, quali commesse pubbliche europee, o altro. Sarà realizzato e implementato un nuovo modello collaborativo di tipo **rete di imprese virtuali** per gli attori del sistema industriale regionale che prevede lo sviluppo di una piattaforma di servizi giuridici e tecnologici al fine di aumentare la massa critica e la competitività del sistema regionale.

Tale strumento è a carattere trasversale a supporto dei distretti tecnologici in diversi settori industriali in quanto la metodologia/piattaforma Lazio Connect facilita il processo di osmosi/trasferimento tecnologico e delle opportunità di business tra settori industriali apparentemente non collegati raggiungendo così, da un lato, una più elevata specializzazione geografica e di settore, dall'altro, nuove sinergie e complementarietà.

Il portale Labornet che costituisce il nodo dove confluiscono moltissime attività che sono trasversali alle altre iniziative progettuali del Centro Atena ed è anche l'immagine di un settore di Filas che offre servizi qualificati e molto apprezzati dalle PMI, confluirà nell'Area Lazio Connect.

In linea con le direttive della Regione Lazio - Assessorato allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione, Labornet si propone anche per il 2008 uno sviluppo che individui come principali beneficiari i distretti tecnologici del Lazio, le **PMI** del Lazio, quindi l'utenza business e il mondo delle imprese piuttosto che i singoli cittadini. La presenza di **meta-distretti** nella Regione, induce ad individuare come macro obiettivo la promozione di progetti di collaborazione tra imprese dei distretti finalizzati alla Ricerca, allo Sviluppo e all'Innovazione.

In particolare, si ritiene di **sviluppare la Borsa lavoro dell'Aerospazio** (banca dati CV e offerte di lavoro/stage), attraverso accordi con Master Aerospaziali per accesso ai CV e con Uffici del personale delle Aziende e la fornitura di **percorsi formativi e programmi di alta formazione** specifici attraverso accordi con Istituti di formazione, Università, Ministero della Difesa, fondazioni.

I SERVIZI DEL CENTRO ATENA A SUPPORTO DEI DISTRETTI TECNOLOGICI

La Regione Lazio ha fatto dell'aerospazio uno degli ambiti strategici di sviluppo del sistema produttivo regionale per l'innovatività delle tecnologie impiegate e per le rilevanti applicazioni; insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ha costituito il Distretto Tecnologico Aerospaziale ed ha promosso e finanziato una missione spaziale finalizzata, tra l'altro, allo sviluppo delle tecnologie per il sistema Galileo.

Le attività del distretto tecnologico aerospaziale del Lazio sono coordinate dal Centro Atena che è impegnato a valorizzare le enormi risorse e il know-how già presenti nell'area, sostenendo il contributo di ogni attore e promuovendone l'integrazione.

La mission del Centro Atena per il DTA è di supportare il distretto favorendo la sinergia tra gli attori pubblici e privati nella ricerca, imprenditorialità e finanza che porti in futuro al raggiungimento di un "sistema virtuoso" auto-sufficiente e auto-sostenibile, riferibile anche ai cosiddetti poli di innovazione così come definiti nella disciplina comunitaria GUCE C323 del 30/12/2006.

Pertanto in ambito Centro Atena sarà continuata la azione di sostegno ad un moderno sistema industriale che, favorendo l'incontro e la collaborazione di Domanda, Offerta e Ricerca nel settore aerospaziale, colga tempestivamente l'opportunità sul mercato globale con un alto livello di competitività.

Le attività previste per il coordinamento al Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio prevedono le seguenti aree di attività:

- sostegno alla R&S e alla formazione attraverso il lancio e la gestione di due bandi per il settore aerospaziale del Lazio: il secondo Bando DTA e il Bando Applicazioni GNSS per PMI;
- continuazione della iniziativa Space2land di creazione della domanda che ad oggi ha individuato e attivato 14 progetti di sviluppo di applicazioni spaziali in settori civili quali Trasporto e Mobilità, Ambiente e sicurezza e Gestione del territorio;
- attività di animazione del distretto che includono azioni di marketing per attirare nuove imprese nel distretto nel portale interattivo DTAwebDB e l'organizzazione di seminari e workshop per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i membri del distretto, attività di incubazione della domanda per favorire la creazione di una domanda pubblica e privata che guidi lo sviluppo del mercato;
- gestione delle strutture del Galileo Test Range (GTR) di Fase A, attuazione della Convenzione con ASI (Agenzia Spaziale Italiana) che prevede la predisposizione dei capitolati per la realizzazione della Fase B del GTR e la definizione delle modalità per la gestione della infrastruttura; eventuale organizzazione di un eventuale evento di Inaugurazione del Galileo Test Range e promozione a livello nazionale e internazionale;
- organizzazione e promozione di programmi di formazione, servizi di formazione internet quali webinar, borsa lavoro telematica.

La struttura a coordinamento del Centro Atena sarà anche impegnata nelle attività di supporto per lo start-up dei due nascenti Distretti Tecnologici delle Bioscienze e della Cultura.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI PER I DISTRETTI TECNOLOGICI SCIENTIFICI E PER IL SISTEMA DELLA RICERCA NEL LAZIO

Se il tema della internazionalizzazione è rilevante per ogni impresa, a maggior ragione esso assume i caratteri di priorità per le PMI e per i settori ad Alta Tecnologia che caratterizzano i distretti hi-tech del Lazio.

Da ciò deriva l'imprescindibile necessità regionale di disegnare ed attuare una strategia ad hoc di politica industriale, esclusivamente dedicata ai distretti tecnologici del Lazio, al fine di aumentare la competitività internazionale delle PMI hi-tech del Lazio sia sul piano tecnologico che sull'approccio ai mercati mondiali.

E' fondamentale perseguire tali obiettivi attraverso una azione di promozione della capacità produttiva e specializzazione tecnologica dei distretti (non delle singole aziende), della loro capacità di fare sistema e di rappresentare un'offerta integrata, completa e affidabile, altrimenti non raggiungibile singolarmente.

Il distretto può così competere nelle grandi commesse internazionali e partecipare a rilevanti programmi di ricerca e sviluppo e per fare ciò necessita di un coordinamento a livello regionale.

La Filas si è già attivata a favorire l'affermazione del nostro sistema economico e imprenditoriale e in particolare del distretto tecnologico aerospaziale sui mercati internazionali e in programmi di cooperazione scientifico/tecnologica internazionale, sostenuti sia dal punto di vista organizzativo che finanziario (FP6, FP 7, Programma Asia-invest, Nereus-Rete di regioni europee utilizzatrici di tecnologie spaziali, Encadre-coordinamento dei distretti aerospaziali europei, ed altri).

In coerenza con i piani dell'Unione Europea, la Regione Lazio e la Filas vedono nella collaborazione con l'Asia una delle direttrici portanti dello sviluppo futuro. Nel dicembre scorso, c'è stata la firma dell'importante Memorandum di intesa tra la Filas e la MDA Media Development Authority di Singapore per esplorare il potenziale offerto da alleanze strategiche, l'importanza data allo sviluppo guidato dall'innovazione e ai mutui benefici che possono derivare dalla collaborazione. Sarà anche a breve avviato il progetto europeo Sidereus coordinato dalla Filas di collaborazione tra i distretti aerospaziali del Lazio, Spagna, UK e Baviera con aziende aerospaziali della Cina e India che culminerà in un evento a Pechino nel 2008.

Tali esperienze sono state coordinate dalla Filas in cooperazione con governo centrale e locale, imprese ad alta tecnologia, istituti finanziari, associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca.

Sulla base di tale rete di relazioni già avviate, la Filas si propone di favorire la nascita di relazioni stabili tra i distretti che si finalizzino in programmi congiunti di R&S e trasferimento tecnologico, in azioni sinergiche trans-regionali a supporto delle PMI, in accesso a fonti di finanziamento private internazionali (seed e venture capital europei).

Tali programmi di cooperazione dovrebbero in particolare prevedere diverse tipologie di azione, quali:

- scambio di scienziati e tecnici,
- strumenti finanziari congiunti per la creazione di nuove imprese,
- sostegno alla partecipazione a gare e forniture internazionali per le nostre PMI che si presentano in distretto,
- esecuzione di programmi bilaterali e multilaterali di ricerca e di trasferimento tecnologico,
- partecipazione in fondi di seed e venture capital europei,
- stimolo all'attrazione di capitali privati nei progetti di sviluppo del Lazio (ad esempio prevedendo l'organizzazione di un evento di presentazione del DTA a Venture Capital e Private Equity del settore Aerospaziale (anche internazionali) e presentazione di idee di ricerca/aziende del Lazio (es. quelli vincitori del Premio Innovalazio, del bando Applicazioni Galileo e altri),
- partecipazione a progetti europei che promuovono il *networking* tra il DTA il DTB e il DTC e i cluster a livello europeo e mondiale attraverso lo scambio di *best practice*, collaborazione tecnico-scientifica, attività congiunte di formazione e di supporto alle PMI,
- definizione, in coordinamento con le Associazioni di categoria, di un sistema di supporto e modalità di sponsorship per l'organizzazione di missioni internazionali che coinvolgono aziende dei distretti interessate a creare partnership strategiche con aziende estere e allargare i proprio mercati.

Queste azioni sono complementari e in raccordo con le altre iniziative a valenza internazionale condotte da altri enti strumentali della Regione Lazio, e saranno coordinate con gli enti istituzionali a livello di governo centrale demandati alla promozione internazionale (ICE, Ministero Affari Esteri, Invest in Italy, Sace, Simest, ecc).

Centro Atena

La Regione Lazio con l'articolo 18 "Programmi per l'innovazione" della legge n.10 del 10 maggio 2001 e successive modifiche (L.R. 28/04/06 n. 4 e L.R. 06/08/07 n. 15), ha lanciato l'iniziativa del Centro Atena "Centro europeo per la comunicazione multimediale interattiva" con l'obiettivo di favorire il potenziamento organico e sinergico delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione ed i progetti di investimento riguardanti **l'area laziale ed i settori tecnologici previsti nel VII programma quadro della ricerca della Commissione Europea (FP7)**¹.

La Regione, sempre all'art. 18 della citata legge, definisce le funzioni essenziali (ossia gli obiettivi) dell'iniziativa, ne affida la promozione, la progettazione e la realizzazione alla FILAS S.p.A., nell'ambito dei compiti propri, e istituisce al comma 8 il "Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità", alimentato dal Bilancio regionale, con la cui dotazione la Regione stessa concorre alle spese dell'iniziativa, attesi gli ulteriori interventi di cofinanziamento pubblici e privati.

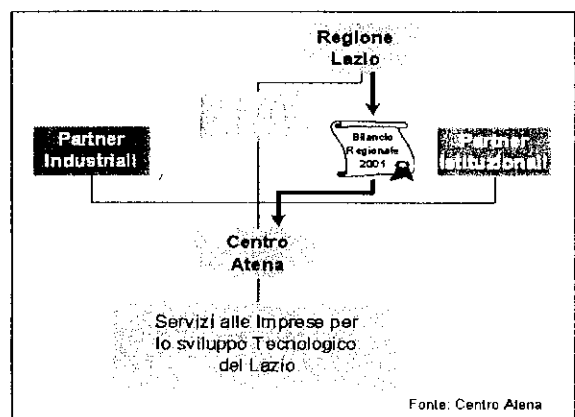
Con la realizzazione del Centro Atena si consolida quindi la missione della Filas "di svolgere un'azione di traino e di indirizzo dell'economia del territorio laziale, in particolare nel settore delle nuove tecnologie". Il ruolo della Filas è focalizzato sulla gestione di strumenti connessi all'innovazione, alle nuove tecnologie e alla net-economy, al fine di aumentare la competitività del sistema Lazio, sia in termini di crescita del prodotto interno che di capacità di attrazione di investimenti esterni. Tale ruolo viene svolto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di imprese innovative e di supportare il Governo della Regione nel monitorare costantemente le necessità e lo stato delle imprese.

La missione del Centro Atena è di incentivare il sistema regionale di ricerca, innovazione e crescita delle PMI del Lazio, promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari per tutti i settori tecnologici previsti nel VII programma quadro della ricerca.

Obiettivo strategico: indirizzare lo sviluppo economico e stimolare l'occupazione a Roma e nel Lazio, attraverso lo sviluppo, l'implementazione e la promozione delle tecnologie e delle applicazioni previsti nel VII Programma Quadro.

La Filas ha il compito di progettare e realizzare le attività del Centro Atena in collaborazione con la Regione e di ricercare e attivare i necessari cofinanziamenti, anche a valere su risorse comunitarie, nazionali e regionali, coinvolgendo Università, organismi di ricerca, imprese pubbliche e private e istituzioni finanziarie.

L'iniziativa tiene conto delle forti ed estese competenze scientifiche, tecnologiche ed imprenditoriali nei settori, espresse dal territorio laziale e tiene conto della presenza di un mercato potenziale, attivo e qualificato, anche in relazione ai settori collegati e, comunque, utilizzatori delle soluzioni tecnologiche prodotte.



La Convenzione prevista al citato comma 8 e stipulata tra la Regione Lazio e la FILAS S.p.A., regola la gestione del Fondo speciale ed in particolare prevede l'elaborazione, in via previsionale, di un Piano annuale delle attività, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, e la

¹ A seguito della recente L.R. 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007" le aree di interesse del Centro Atena sono state allargate sia in termini territoriali (tutta l'area della regione) che in termini di scopo (tutti i settori tecnologici strategici del VII programma quadro): aerospaziale, ICT-audiovisivo, energetico, bioscienza e biotecnologie, chimico-farmaceutico, ed anche i settori del turismo e servizi culturali e dell'economia del mare

redazione, a consuntivo, di una relazione annuale sulle attività svolte.

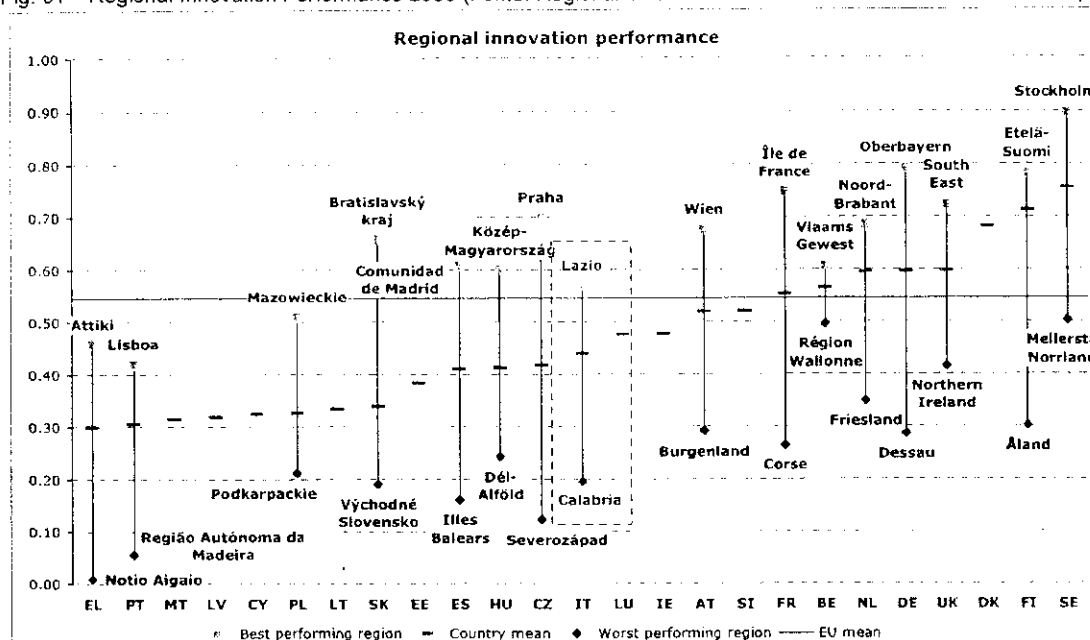
Il presente Piano annuale delle attività del 2008 del Centro Atena è stato redatto in conformità alla suddetta Convenzione e sulla base dei precedenti piani annuali di seguito elencati:

- Piano Centro Atena per il 2003 del febbraio 2003 ed integrazioni, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 372 del 24.4.2003.
- Piano Centro Atena per il 2004 del novembre 2004, approvato con delibera n. 1094 del 19/11/2004.
- Piano Centro Atena per il 2005 trasmesso con lettera prot. Filas n. 1446 del 6 maggio 2005
- Piano Centro Atena per il 2006 trasmesso con lettera prot. Filas n. 696 del 17/05/2006 (in via di approvazione al momento di pubblicazione del presente documento).
- Piano Centro Atena per il 2007 trasmesso con lettera prot. Filas n. 921 del 05.06.2007 e approvato con delibera n. 825 del 26.10.2007.

Il Lazio in Europa: il Regional Innovation Scoreboard 2006

In attesa della pubblicazione del "2007 European Regional Innovation Scoreboard" previsto per i primi mesi del 2008, si fa riferimento allo studio della Commissione Europea "2006 European Regional Innovation Scoreboard"² che analizza e compara - attraverso l'uso di indicatori³ - la performance delle Regioni Europee in termini di produzione di innovazione: da tale studio è emerso che la Regione Lazio è stata giudicata il "best innovation performer" in Italia collocandosi in posizione 44° nella graduatoria europea, prima di Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna rispettivamente al 71°, 73° e 81° posto delle 208 regioni europee.

Fig. 01 - Regional Innovation Performance 2006 (Fonte: Regional Innovation Scoreboard 2006, Commissione Europea)



A vantaggio di tale posizionamento di successo, naturalmente giovano la collocazione nella regione dei più importanti centri di ricerca nazionali ed europei (quali ASI, ESA, ecc.) che contribuiscono ad alimentare la spesa pubblica in R&S in percentuale sul PIL che è la più alta d'Italia (l'1% circa); ma a tale successo contribuiscono anche i risultati delle politiche di innovazione e sostegno che la Regione Lazio ha messo in campo negli ultimi anni, anche se, molta strada ancora si può percorrere, come dice lo stesso rapporto, in temi quali la collaborazione imprese-ricerca, creazione di reti, formazione.

Al fine di consolidare il proprio vantaggio competitivo e ridurre il gap con le altre regioni europee, la Regione Lazio è chiamata a continuare a sostenere uno sviluppo economico fondato sull'innovazione tecnologica e la crescita di settori knowledge based.

La Regione Lazio, forte della sua vocazione, ritiene pertanto strategico consolidare con efficaci strumenti di politica industriale, i settori che costituiscono i motori trainanti dell'economia e dell'occupazione del Lazio e conseguentemente possono garantire e sostenere nel lungo periodo il benessere economico e sociale della regione e dei suoi cittadini (sono stati identificati in particolare i settori aerospaziale, dell'ICT-audiovisivo, energetico, bioscienza e biotecnologie, chimico-farmaceutico, ed anche i settori del turismo e servizi culturali e della economia del mare). In particolare, le diverse specializzazioni produttive aeronautico, aerospaziale ed aeroportuale ed il locale comparto di elettronica, informatica, comunicazione e audiovisivo, creano insieme alla filiera ICT un cluster altamente innovativo e competitivo nell'area. Tale cluster è strategico per il sistema produttivo regionale per l'innovatività delle tecnologie impiegate e per le rilevanti applicazioni.

² http://trendchart.cordis.lu/scoreboards/scoreboard2006/scoreboard_papers.cfm

³ Indicatori utilizzati: Human Resources in Science and Technology - Core (% of population), Public R&D expenditures (% of GDP), Business R&D expenditures (% of GDP), Employment in medium-high/high-tech manufacturing (% of total workforce), Employment in high-tech services (% of total workforce), EPO patents per million population.

Il nuovo modello per lo sviluppo e la competitività dei sistemi industriali territoriali: i distretti tecnologici regionali

E' opinione ormai condivisa che l'accresciuta competizione sui mercati internazionali, causa principale del depotenziamento della competitività di alcuni comparti della manifattura tradizionale e di alcuni dei distretti industriali italiani, costituisce un vincolo superabile solo attraverso la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo all'interno dei distretti. La semplice adozione di tecnologie sviluppate all'esterno si configura ormai come una strategia non sostenibile nel medio periodo. Ad un modello di competitività essenzialmente fondato sui costi e prezzi dovrà necessariamente sostituirsi un modello basato sull'innovazione "radicale".

Infatti, secondo una recente analisi condotta dal Servizio Studi Intesa Sanpaolo dell'ottobre 2007⁴, nell'ultimo decennio i distretti industriali sono profondamente mutati. La trasformazione vede come protagonista un insieme, per ora ristretto, di imprese vincenti in grado di gestire con successo le nuove leve strategiche: ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, marketing, distribuzione ed efficienza dei processi.

Queste strategie hanno consentito alle imprese leader, indipendentemente dai settori e dimensioni, di ottenere migliori risultati in termini di crescita e profitti. Risultati che tendono ad essere mantenuti nel tempo.

Il distretto tradizionale, dunque, oggi lascia il passo al modello di distretto che si configura come sistema locale dell'innovazione, in cui la competitività si basa in misura crescente sugli investimenti e sulle strategie di imprese leader a livello internazionale ed emerge come le imprese distrettuali puntino sempre più su strategie non basate esclusivamente su costi e prezzi ma su fattori immateriali a monte (R&S, innovazione) e a valle della fase produttiva (marketing e distribuzione). Inoltre, le imprese che operano in ambienti distrettuali ricchi di competenze terziarie tendono ad ottenere risultati migliori.

Pertanto, in anni recenti, la progressiva presa d'atto di tale situazione ha portato alla progettazione ed alla nascita di **distretti tecnologici come sistemi locali dell'innovazione**. Tali distretti, in cui la dimensione geografica continua a rivestire un ruolo importante seppur non strettamente codificata come nel caso dei tradizionali distretti industriali, rappresentano una esperienza di politica industriale regionale di assoluta rilevanza per la futura competitività del sistema economico italiano negli anni a venire e, al contempo, costituiscono il risultato concreto di una delle diverse forme di collaborazione tra il pubblico e il privato nel campo della ricerca e dello sviluppo.

A tal proposito, il modello su cui basare il progresso della ricerca in Italia è stato individuato nella collaborazione tra il settore pubblico e quello privato, nella forma, appunto, dei distretti tecnologici (rafforzata anche dalla istituzione di fondi nazionali e regionali che finanziano progetti di cooperazione tra università e imprese e i laboratori pubblico-privati). Inoltre, un ulteriore punto cruciale è che tale cambiamento di prospettiva dovrà coinvolgere anche l'impresa di piccola e media dimensione, che tradizionalmente, oltre che per ovvie ragioni di carattere finanziario, ha dimostrato una assai bassa propensione all'investimento in ricerca e sviluppo.

I Distretti Tecnologici, anche definiti Distretti High-Tech, rappresentano il nuovo modello per lo sviluppo e la competitività dei sistemi industriali territoriali riconosciuti su scala istituzionale, europea e nazionale.

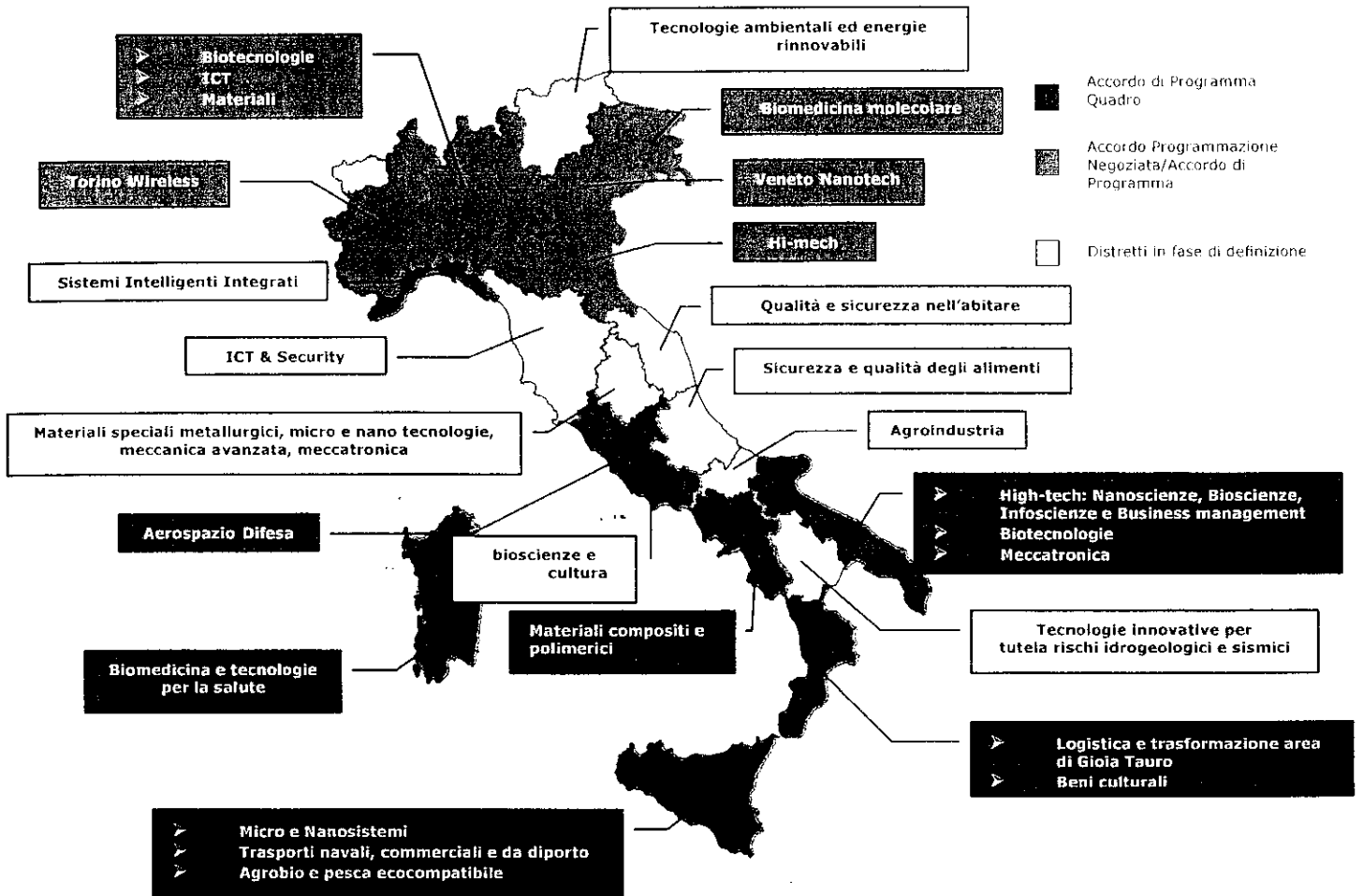
⁴ Finanza e mercati, 6 novembre 2007. "Distretti, seconda giovinezza; funzionano se c'è un leader."

A seguito di accordi tra il MUR e gli attori locali pubblici e privati con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra centri di ricerca, imprese e università, sono stati già costituiti nel nostro paese, sulla base degli stanziamenti per il Fondo agevolazioni ricerca (Far), i seguenti diciotto distretti tecnologici:

1. Torino Wireless (telecomunicazioni);
2. Liguria (sistemi intelligenti integrati nel campo della logistica, del trasporto e dell'automazione industriale);
3. Lombardia I (biotecnologie nei settori della salute, dell'agro-zootecnia, dell'industria chimica e farmaceutica);
4. Lombardia II (information e communication technology);
5. Lombardia III (nuovi materiali);
6. Emilia Romagna (alta tecnologia e meccanica avanzata);
7. Lazio (aerospazio);
8. Veneto (nanotecnologie applicate ai materiali);
9. Friuli Venezia Giulia (biomedicina);
10. Campania (ingegneria dei materiali polimerici e compositi);
11. Sicilia I (micro e nano-sistemi)
12. Sicilia II (trasporti navali e attività portuali);
13. Sicilia III (agro-bio e pesca biocompatibile);
14. Puglia I (biotecnologie applicate all'ambiente e alla sanità);
15. Puglia II (automazione nel settore tessile, della meccanica e dei mobili);
16. Calabria I (tecnologie applicate alla logistica);
17. Calabria II (tecnologie per i beni culturali);
18. Sardegna (biomedicina e tecnologie per la salute).

Ai già esistenti si aggiungeranno a breve, altri nove distretti:

1. Lazio (bioscienze e cultura)
2. Abruzzo (sicurezza alimentare e qualità degli alimenti);
3. Molise (agroindustria);
4. Basilicata (rischi idrogeologici; sismici e climatologici);
5. Toscana (ICT & Security);
6. Marche (Qualità e sicurezza nell'abitare);
7. Umbria (Materiali speciali metallurgici, micro e nano tecnologie, meccanica avanzata, mecatronica)
8. Trentino Alto-Adige (Tecnologie ambientali ed energie rinnovabili).



Anche negli attuali strumenti di politica industriale regionale (POR 2007-2013) è stata recepita in pieno la nuova impostazione di sviluppo economico per filiere tecnologiche costituite da distretti tecnologici, poli di innovazione e di eccellenza produttiva. A tal proposito si riporta uno stralcio del POR Lazio 2007-2013 che evidenzia tale aspetto.

“Nel fornire una spinta propulsiva al dinamismo innovativo del sistema, promosso nell’attuale ciclo programmatico e integrato da politiche settoriali specifiche, saranno privilegiati alcuni settori strategici per lo sviluppo e ad alto contenuto tecnologico, e verrà favorita la “messa a sistema” di risorse e soggetti al fine di realizzare un collegamento stabile tra mondo della ricerca e mondo produttivo, dove gli attori coinvolti siano protagonisti del successo e soggetti proattivi nell’anticipare il cambiamento. In tale ottica è declinata la prima priorità strategica del POR: *Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva* dove gli interventi di contesto volti al conseguimento dell’obiettivo specifico di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico contemplano quelli che rivestono un ruolo cruciale per supportare il sistema produttivo nella competizione globale, quali il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, la realizzazione di investimenti innovativi, incluso il potenziamento del ricorso agli strumenti ICT, l’accesso ai servizi avanzati e il consolidamento del sistema produttivo, avendo cura di valorizzare le esperienze caratterizzate da contenuti innovativi dei Distretti tecnologici e dei Poli di eccellenza produttiva, e le potenzialità sul versante internazionale. Inoltre laddove siano posti in essere finanziamenti alle imprese, di cui ai fondi FESR, gli stessi potranno essere correlati con gli interventi finanziati attraverso il Fondo Sociale Europeo al fine di garantire maggiore integrazione e sinergia tra le competitività del sistema produttivo e la formazione delle risorse umane.”

Il meccanismo di sviluppo dei distretti si può definire come “sviluppo per propagazione”

La crescita dei distretti industriali italiani ha sorpreso la teoria, che li aveva relegati tra le attività tradizionali e pre-moderne, e la politica economica, che ha pensato soprattutto ad altro. Ma la sorpresa è dovuta soprattutto al fatto che non si è ancora ben capito che cosa muove lo sviluppo. E perché in certe circostanze lo sviluppo si avvia e in altre no. In realtà, dietro lo sviluppo dei distretti non c’è alcun “miracolo”. C’è invece un meccanismo di sviluppo che, facendo tesoro della “lezione” tratta dai distretti, si può definire con un termine netto: sviluppo per propagazione. Ossia uno sviluppo che, opponendosi allo sviluppo per accumulazione, tipico dell’epoca fordista, procede dal basso e per linee esterne, invece di procedere in base a decisioni che scendono dall’alto. Lo sviluppo distrettuale si basa, in effetti, sulla mobilità di chi comincia da zero e sulla moltiplicazione delle conoscenze che si propagano, senza troppe barriere e pre-esistenze, tra persone e tra imprese. Il neo-imprenditore che avvia la sua nuova attività riceve le sue idee da altre imprese o dal territorio, e la sua iniziativa ne moltiplica gli usi, non solo aumentando i volumi dello stesso prodotto, ma esplorando nicchie differenti. Ciascuno aggiunge alle idee ricevute dagli altri le proprie, e il sapere condiviso cresce man mano che la conoscenza si propaga su un bacino sempre più vasto e differenziato. La piccola impresa, che cresce per servire nuove esigenze di domanda o nuove opportunità di business che si dischiudono, usa anch’essa il sapere degli altri, e lo moltiplica, aggiungendovi la propria capacità di esplorazione e di assunzione dei rischi. Nello sviluppo per propagazione, ciascuno usa conoscenze, competenze e capitali degli altri, aggiungendovi del suo. Nessuno parte da zero, e nessuno trattiene solo per sé tutto quello che sa e sa fare.



IL CENTRO ATENA A SUPPORTO DELLE FILIERE TECNOLOGICHE E DEL SISTEMA DELLA RICERCA DEL LAZIO

Ciò premesso, appare evidente e strategico orientare le attività del Centro Atena al rafforzamento dei distretti tecnologici al fine di:

- incrementare la loro capacità di innovazione
- potenziare la capacità, distintiva dei distretti, di propagazione dell'innovazione stessa nel tessuto economico locale
- potenziare i servizi di supporto finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di nuove commesse (di ricerca e sviluppo) e di nuove relazioni di collaborazione.

Pertanto, il rafforzamento dei Distretti Tecnologici del Lazio, si persegue attraverso azioni che integrino in maniera sistematica la domanda (gli utenti finali) nel processo di sviluppo di innovazione e stimolino l'aggregazione tra le aziende, in particolare le PMI, ed enti di ricerca lungo la filiera tecnologica e produttiva su progetti comuni di sviluppo.

Le strategie di innovazione sono raramente basate su approfondite analisi delle prospettive di mercato; l'innovazione è di solito più di tipo tecnologico che commerciale ed è per lo più orientata alle esigenze del singolo cliente.

Al contrario, il Centro Atena a supporto dei Distretti Tecnologici del Lazio intende attuare un insieme di misure che mirano a focalizzare l'attenzione sui bisogni dell'utente sin dai primissimi stadi di progettazione dell'innovazione nei prodotti/servizi, così che le imprese, le università e i centri di ricerca hanno la possibilità concreta di orientare lo sviluppo tecnologico verso la domanda e quindi di ridurre e rendere più efficace il tempo che intercorre tra l'idea e la commercializzazione dei risultati della ricerca. In quest'ottica, l'utente finale è parte attiva del sistema industriale e porta valore sia nel processo di ideazione del servizio/prodotto sia nelle modalità di fruizione da parte dei cittadini e del mercato.

Per aumentare la competitività dei Distretti Tecnologici, in aggiunta all'interazione offerta-domanda necessaria a generare efficaci processi di innovazione, è fondamentale anche agire sulla collaborazione tra gli attori del sistema industriale sia sul lato domanda che sul lato offerta. Sul lato Domanda, infatti è necessario facilitare e guidare l'interazione tra più utenti che esprimano bisogni simili al fine di federare la Domanda pubblica e privata e di individuare progetti innovativi integrati regionali di più larga scala che razionalizzino gli investimenti.

Per far fronte ad una tale Domanda "federata", inoltre si intende innescare e supportare, sul lato Offerta, un processo di aggregazione tra più aziende, PMI e grandi imprese, e centri di ricerca, che devono necessariamente collaborare al fine di organizzare un' offerta integrata e di ampio respiro in grado di far fronte ai bisogni espressi nei grandi progetti regionali.

Pertanto, al fine di perseguire i 3 suddetti obiettivi così schematizzati 1) interazione produttore-utente, 2) interazione tra più utenti, e 3) aggregazione tra aziende (soprattutto PMI) e centri di ricerca, il Centro Atena si pone di realizzare le seguenti azioni customizzate per le filiere tecnologiche del Lazio e nei settori individuati dall VII PQ della Ricerca della Commissione Europea:

- individuazione e posizionamento degli attori del distretto nel sistema industriale (ovvero domanda, offerta, centri di ricerca e università, servizi di supporto): analisi della filiera produttiva e della specializzazione tecnologica dei distretti e analisi dei bisogni della domanda,
- organizzazione di workshop, focus group, e laboratori tecnici tematici di incontro domanda-offerta-centri di ricerca finalizzati alla federazione della domanda e all'aggregazione dell'offerta e della R&S nelle PMI, grandi imprese, centri di ricerca e università,

- definizione dei servizi integrati identificati e delle funzionalità richieste, elaborazione dell'architettura e dei requisiti "macro" in un piano di pre-fattibilità tecnica,
- selezione e sostegno dei progetti eventualmente promossi dalle organizzazioni della Domanda,
- azioni di marketing nazionale ed internazionale per promuovere la partecipazione delle filiere tecnologiche regionali a network internazionali di ricerca, rilevanti programmi di sviluppo, e per facilitare l'attrazione di nuovi investimenti industriali nel territorio laziale

L'impatto dei modelli di business che partono dalla domanda, combinato con l'effettiva leadership dei suddetti processi di innovazione in grado di coinvolgere trasversalmente il settore pubblico e privato, ha molte potenzialità di utilizzo e può contribuire alla crescita economica sostenibile della regione Lazio in numerosi campi di attività. Tale pratica di supporto ai Distretti tecnologici e di integrazione della domanda nel processo di creazione dell'offerta sarà poi replicata in tutte le filiere del POR e del VII programma Quadro ed anche promossa in ambiti nazionali ed in internazionali tra regioni che promuovono il supporto ai cluster tecnologici.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI PER I DISTRETTI TECNOLOGICI SCIENTIFICI E PER IL SISTEMA DELLA RICERCA NEL LAZIO

La teoria economica del "vantaggio comparativo" afferma che, nell'era dei mercati liberalizzati, i territori andranno specializzandosi in ciò in cui sapranno dinamicamente eccellere a livello globale. In coerenza con la forte domanda di specializzazione, il Governo centrale e locale, attraverso il MUR, ha favorito la creazione dei Distretti Tecnologici regionali.

Tra i fattori che determinano il successo di un distretto, quello della continua evoluzione tecnologica riguarda direttamente i distretti hi-tech, dove la competizione, più che sui prezzi dei prodotti e dei servizi, si fonda sulla loro qualità (intrinseca e percepita) e sull'innovazione. Quest'ultima è a sua volta funzione della capacità di attivare collegamenti e cooperazioni stabili internazionali con i centri delle conoscenze, dello sviluppo creativo e tecnologico.

La regione Lazio, come noto, costituisce un'area di assoluto interesse internazionale nei settori hi-tech dell'Aerospazio, Bioscienze, Cultura ed ICT/Multimediale.

Le imprese che vi operano (generalmente PMI con elevato patrimonio tecnologico) sono connotate da elevate capacità tecniche ed alta qualità produttiva. La competitività (anche sul piano tecnologico) dei paesi a basso costo del lavoro (e.g. Cina e India) rappresenta però una minaccia per le PMI laziali.

I nuovi programmi di sviluppo a causa degli enormi investimenti necessari, sono frutto di collaborazioni internazionali tra un numero elevato di enti di ricerca/aziende.

Se infatti il tema della internazionalizzazione è rilevante per ogni impresa, a maggior ragione esso assume i caratteri di priorità per le PMI e per i settori ad Alta Tecnologia che caratterizzano i distretti hi-tech del Lazio.

In tale contesto le PMI laziali devono a) velocizzare il processo di sviluppo nuovi prodotti b) integrarsi sempre di più sia a monte (centri mondiali di produzione del know-how) che a valle (clienti/grandi consorzi internazionali).

Solo delle utili e stabili cooperazioni internazionali, consentono infatti di cogliere delle opportunità altrimenti inavvicinabili, attraverso la costituzione di raggruppamenti e di consorzi finalizzati ad accrescere lo standard dell'offerta e quindi le possibilità di business. Ciò vale soprattutto per le PMI, nelle quali la cooperazione internazionale è un veicolo importante per superare i limiti al loro progresso tecnologico imposti dalla piccola dimensione.

Da ciò deriva l'imprescindibile necessità regionale di disegnare ed attuare una strategia ad hoc di politica industriale, esclusivamente dedicata ai distretti tecnologici del Lazio, al fine di aumentare la

competitività internazionale delle PMI hi-tech del Lazio sia sul piano tecnologico che sull'approccio ai mercati mondiali.

La Regione Lazio, nell'ambito della sua strategia di potenziamento dei propri Distretti e seguendo il solco delle prime esperienze già positivamente realizzate, dovrebbe sviluppare uno strumento di politica industriale per l'internazionalizzazione a servizio di:

- Crescita scientifica e tecnologica;
- Espansione del mercato di sbocco per le PMI dei distretti hi-tech;
- Espansione della capacità produttiva di queste stesse imprese;
- Loro organizzazione nel contesto della globalizzazione;
- Attrazione di investimenti esteri nella regione per potenziare la forte vocazione del territorio nei settori tecnologici.

E' fondamentale perseguire tali obiettivi attraverso una azione di promozione della capacità produttiva e specializzazione tecnologica dei distretti (non delle singole aziende), della loro capacità di fare sistema e di rappresentare un'offerta integrata, completa e affidabile, altrimenti non raggiungibile singolarmente.

Il distretto può così competere nelle grandi commesse internazionali e partecipare a rilevanti programmi di ricerca e sviluppo e per fare ciò necessita di un coordinamento a livello regionale.

La Filas si è già attivata a favorire l'affermazione del nostro sistema economico e imprenditoriale e in particolare del distretto tecnologico aerospaziale sui mercati internazionali e in programmi di cooperazione scientifico/tecnologica internazionale, sostenuti sia dal punto di vista organizzativo che finanziario (FP6-FP7, Programma Asia-invest, Nereus-Rete di regioni europee utilizzatrici di tecnologie spaziali, Encadre-coordinamento dei distretti aerospaziali europei, ed altri).

In coerenza con i piani dell'Unione Europea, la Regione Lazio e la Filas vedono nella collaborazione con l'Asia una delle direttrici portanti dello sviluppo futuro. Nel dicembre scorso, c'è stata la firma dell'importante Memorandum di intesa tra la Filas e la MDA Media Development Authority di Singapore per esplorare il potenziale offerto da alleanze strategiche, l'importanza data allo sviluppo guidato dall'innovazione e ai mutui benefici che possono derivare dalla collaborazione. Sarà anche a breve avviato il progetto europeo Sidereus coordinato dalla Filas di collaborazione tra i distretti aerospaziali del Lazio, Spagna, UK e Baviera con aziende aerospaziali della Cina e India che culminerà in un evento a Pechino nel 2008.

Tali esperienze sono state coordinate dalla Filas in cooperazione con governo centrale e locale, imprese ad alta tecnologia, istituti finanziari, associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca.

Sulla base di tale rete di relazioni già avviate, la Filas si propone di favorire la nascita di relazioni stabili tra i distretti che si finalizzano in programmi congiunti di R&S e trasferimento tecnologico, in azioni sinergiche trans-regionali a supporto delle PMI, in accesso a fonti di finanziamento private internazionali (seed e venture capital europei).

Tali programmi di cooperazione dovrebbero in particolare prevedere diverse tipologie di azione, quali:

- scambio di scienziati e tecnici,
- strumenti finanziari congiunti per la creazione di nuove imprese,
- sostegno alla partecipazione a gare e forniture internazionali per le nostre PMI che si presentano in distretto,
- esecuzione di programmi bilaterali e multilaterali di ricerca e di trasferimento tecnologico,
- partecipazione in fondi di seed e venture capital europei,
- stimolo all'attrazione di capitali privati nei progetti di sviluppo del Lazio (ad esempio prevedendo l'organizzazione di un evento di presentazione del DTA a Venture Capital e Private Equity del settore Aerospaziale (anche internazionali) e presentazione di idee di ricerca/aziende del Lazio (es. quelli vincitori del Premio Innovalazio, del bando Applicazioni Galileo e altri),

- partecipazione a progetti europei che promuovono il *networking* tra il DTA il DTB e il DTC e i cluster a livello europeo e mondiale attraverso lo scambio di *best practice*, collaborazione tecnico-scientifica, attività congiunte di formazione e di supporto alle PMI,
- definizione, in coordinamento con le Associazioni di categoria, di un sistema di supporto e modalità di sponsorship per l'organizzazione di missioni internazionali che coinvolgono aziende dei distretti interessate a creare partnership strategiche con aziende estere e allargare i proprio mercati.

Queste azioni sono complementari e in raccordo con le altre iniziative a valenza internazionale condotte da altri enti strumentali della Regione Lazio, e saranno coordinate con gli enti istituzionali a livello di governo centrale demandati alla promozione internazionale (ICE, Ministero Affari Esteri, Invest in Italy, Sace, Simest, ecc).

La missione del Centro Atena

- Sostenere un moderno sistema industriale della regione Lazio nell'alta tecnologia e in particolare la crescita dinamica delle PMI regionali, favorendo l'incontro e la collaborazione tra Domanda, Offerta e Ricerca,
- Consolidare l'eccellenza nei settori⁵ che costituiscono i motori trainanti di uno sviluppo sostenibile nel Lazio incentivando il sistema regionale della Ricerca e aprendo nuove prospettive occupazionali per personale altamente qualificato nella Regione.
- Supportare le filiere tecnologiche favorendo la sinergia tra gli attori pubblici e privati nella ricerca, imprenditorialità e finanza che porti in futuro al raggiungimento di un "sistema virtuoso" (riferibile anche ai cosiddetti poli di innovazione così come definiti nella disciplina comunitaria GUCE C323 del 30/12/2006).
- Coordinare le attività del Distretto Tecnologico Aerospaziale e dei costituenti Distretti Tecnologici del Lazio al fine di creare un "circolo virtuoso" dove l'eccellenza nella R&S, la creazione di nuove imprese, la crescita di quelle esistenti e la disponibilità di finanziamenti siano strettamente connessi e auto-sostenibili.

Strategie del Centro Atena

- Coordinare ed avvicinare i grandi contenitori di conoscenze con il tessuto industriale laziale.
- Unire gli sforzi di enti pubblici, operatori industriali gestori di servizi pubblici e imprese tecnologiche per garantire nel tempo al Lazio un ruolo di leadership di innovatore a livello nazionale, ruolo ancor più dovuto se si considera il potenziale delle Università e Enti di Ricerca che vi risiedono.
- Individuare con un processo di selezione continuativo ed evolutivo gli elementi caratterizzanti lo scenario dei settori ad alta tecnologia in rapporto alla regione Lazio.
- Utilizzare schemi finanziari innovativi (seed capital, venture capital, contributi Docup 2007-2013, nuova programmazione nazionale..)
- Conservare una struttura operativa snella e aperta a collaborazioni a rete.
- Trasferire l'operatività delle iniziative a strutture operative dedicate e gestite in logica manageriale efficiente.

⁵ A seguito della recente L.R. 6 agosto 2007, n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007" le aree di interesse del Centro Atena sono state allargate sia in termini territoriali (tutta l'area della regione) che in termini di scopo (tutti i settori tecnologici strategici del VII programma quadro): (in particolare i settori aerospaziale, ICT-audiovisivo, energetico, bioscienza e biotecnologie, chimico-farmaceutico, ed anche i settori del turismo e servizi culturali e della economia del mare)

La popolazione target del Centro Atena

Il Centro Atena è un **generatore e un promotore di servizi di sostegno** allo sviluppo delle piccole e medie imprese che operano nei settori aerospaziale, dell'ICT-audiovisivo, energetico, bioscienza e biotecnologie, chimico-farmaceutico, turismo - servizi culturali e economia del mare nella Regione Lazio.

In virtù della sua vicinanza al mondo delle imprese della regione da un lato e della sua capacità di avere una visione del mercato globale del settore high-tech dall'altro, il Centro Atena è in grado di identificare le opportunità per il mondo imprenditoriale del Sistema Lazio.

I servizi del Centro Atena sono destinati al dinamico tessuto di imprese esistenti, di nuova costituzione e da costituire nei comparti fortemente vocati della regione Lazio.

La presenza di un vasto bacino di utenti e le opportunità che possono generare, richiede al Centro Atena la capacità di offrire costantemente servizi ad alta tecnologia e ad elevato contenuto innovativo.

Inoltre, per la specificità del territorio che è sede di grandi imprese ma anche di un tessuto imprenditoriale diffuso caratterizzato soprattutto da PMI, la specializzazione dei servizi del Centro Atena verso le PMI è fondamentale affinché esse siano una risorsa dinamica e molto attiva nei settori chiave e nelle diverse filiere tecnologiche connesse.

I servizi del Centro Atena

Con il Centro Atena, Filas integra la gamma dei servizi disponibili offerti alle imprese e ai cittadini della regione, affiancando ai servizi di sostegno finanziario, già operativi da anni, servizi reali trasversali per lo sviluppo.

Nei precedenti piani annuali è stato già evidenziato come i settori industriali di riferimento del Centro Atena sono caratterizzati da alta intensità di lavoro qualificato, dalla necessità di adeguare continuamente le competenze del personale all'evoluzione delle tecnologie e dalla presenza di sistemi del valore complessi e articolati, che si realizzano con la partecipazione di una molteplicità di soggetti.

In particolare, i servizi offerti dal Centro sono rivolti a sostenere da un lato la offerta, attraverso lo sviluppo della competitività delle PMI, trasferimento tecnologico, accesso a nuovi mercati, internazionalizzazione, creazione di reti collaborative, reti di diffusione e formazione, e sul lato domanda, aiutare la committenza pubblica ad identificare i propri bisogni e il modo migliore per soddisfarli all'interno del mercato. Ad oggi, il portafoglio di servizi offerti dal Centro Atena attraverso le sue unità operative sono i seguenti:

- **Scentec**: laboratori di confronto per generare e valutare scenari tecnologici e di mercato per lo sviluppo delle imprese verso i settori di mercato più attraenti;
- **Business Lab**: laboratorio per iniziative hi-tech finalizzate alla creazione di nuove imprese, supporto tecnico e legale a spin-off da ricerca;
- **Labornet**, centro regionale di economia della conoscenza e dei mestieri per adeguare le competenze manageriali e specialistiche nelle imprese;
- **PITT**, centro regionale di sviluppo del trasferimento della tecnologia e della proprietà intellettuale dedicato ad attivare e sostenere il processo di trasferimento delle tecnologie e la valorizzazione della proprietà intellettuale;
- **Lazio Connect**, rete collaborativa per attivare circuiti virtuali e virtuosi di cooperazione tra le imprese per la realizzazione di "ecosistemi digitali" di filiera.

1. UNITA' DI COORDINAMENTO

1.1 Obiettivi

L'Unità di Coordinamento del Centro Atena ha la responsabilità del coordinamento e dell'indirizzo del complesso delle iniziative attivate dalle singole Divisioni organizzative verificando la coerenza e la rispondenza con la missione e le strategie del Centro inteso come motore di sviluppo dei distretti tecnologici del Lazio.

L'Unità di Coordinamento del Centro Atena sviluppa le linee di indirizzo e coordinamento tenendo conto delle attese manifestate dal sistema industriale e della Ricerca, monitora lo stato di attuazione delle iniziative, promuove i servizi e i risultati delle singole Divisioni organizzative in un quadro unitario ed armonico e supporta lo start-up delle nuove unità in via di costituzione. Pertanto, l'Unità di Coordinamento assiste le Divisioni organizzative fornendo, tra l'altro il supporto per le tematiche trans-Divisionali.

In particolare, relativamente al supporto ai Distretti Tecnologici, l'Unità di Coordinamento, nell'ambito delle attività istituzionali del Centro Atena ed avvalendosi anche delle divisioni organizzative del Centro, si è impegnata nel sostenere e promuovere le condizioni tecnico-amministrative ed infrastrutturali basilari per consolidare il Distretto Tecnologico dell'Aerospazio ed in particolar modo facilitare la ricerca e lo sviluppo imprenditoriale nel settore così come previsto nell'Accordo di Programma Quadro di costituzione del DTA (del 30 giugno 2004 tra Regione Lazio, MUR e MEF) e ha contribuito ai lavori preparatori propedeutici alla realizzazione nel Lazio di un Distretto delle Bioscienze (DTB) e di un Distretto della Cultura (DTC) - così come meglio specificato nel successivo paragrafo 11.

Parallelamente l'Unità è responsabile per l'elaborato della presente proposta del *Piano annuale delle attività per il 2008*, in raccordo a tal fine anche con le altre Divisioni Organizzative del Centro Atena e per la redazione del *Rendiconto 2007* insieme alla Direzione Amministrativa Filas così come previsto nella Convenzione citata al comma 8 della L. 10/01 e stipulata tra la Regione Lazio e la FILAS S.p.A.

Obiettivi specifici 2008:

1. Rafforzare la collaborazione del sistema industriale del Lazio con tutti gli attori della rete di innovazione e verso gli stakeholders di riferimento: imprese, in particolare PMI laziali, università ed enti di ricerca, associazioni di categoria, poli tecnologici, parchi scientifici, istituzioni;
2. Consolidare le partnership con gli altri distretti tecnologici nazionali e con le altre regioni utilizzatrici di tecnologie laziali nell'ambito della politica industriale di promozione avviata nel 2005/2006 dal MUR;
3. Individuare programmi nazionali di supporto alle reti di imprese in ambiti tecnologici strategici per la regione Lazio (quali ad es. Decreto Bersani "Industria 2015");
4. Predisporre alcuni strumenti operativi di attuazione del POR 2007-2013;
5. Favorire l'attrazione di fondi di private equity e venture capital per le imprese laziali che possano potenzialmente coinvestire con FILAS in creazione di nuove imprese;
6. Consolidare la rete di rapporti anche a livello internazionale fino alla definizione di alleanze tese a valorizzare le possibilità di sviluppo del sistema industriale laziale e delle filiere tecnologiche nella regione Lazio (anche in ambito di programmi europei).

1.2 Attività

A) Coordinamento a livello nazionale

- **Consolidamento partnership con i maggiori stakeholders a livello regionale e nazionale**

L'Unità di coordinamento si propone di continuare a perseguire il ruolo di promozione del Centro Atena verso tutti gli attori della rete di innovazione regionale ed i principali stakeholders dando impulso ad attività di networking anche tramite lo sviluppo di accordi formali, da sottoporre ai vertici regionali, con le Università, gli Enti di Ricerca, le Associazioni industriali di categoria, Enti pubblici finalizzati al raggiungimento di cooperazioni per il sostegno regionale all'innovazione.

L'azione di consolidamento del network con stakeholders a livello regionale e nazionale mira al raggiungimento e alla formalizzazione di accordi di cooperazione strategica (con le Associazioni di categoria, Enti e istituzioni, ASI, ESA) e a coordinare in maniera organica le attività di cooperazione operativa con altri attori del sistema di innovazione del territorio (i Centri di Ricerca, le 5 Università regionali, le grandi aziende, le PMI, Camere di commercio, ecc.).

Di seguito, un elenco e breve descrizione dello stato dell'arte delle attività sulle quali l'Unità di Coordinamento si è impegnata nel 2007 e di cui si prevedono sviluppi nel corso del 2008:

Filas (Centro Atena) con le Associazioni di categoria: Confindustria Lazio, Federlazio ed Unione Industriali di Roma, AIAD, AIPAS, Confindustria Servizi tecnologici e innovativi (Federcomin-FITA)

Filas/Centro Atena, ha promosso alcune delle iniziative Filas verso i maggiori stakeholders dell'innovazione e industria del Lazio rappresentate all'interno delle Associazioni di categoria e ha ottenuto un coinvolgimento proattivo e sinergico da parte dei rappresentanti industriali e della ricerca, allargandone le ricadute a livello regionale.

Le attività di collaborazione attuate sono di seguito elencate:

- collaborazione nell'organizzazione di eventi ed incontri di business-to-business tra PMI del Lazio e grandi imprese avvalendosi di Best practice internazionali per il matching tra operatori per incontri;
- supporto a cura Filas per le PMI laziali circa eventuali missioni all'estero effettuate dalle Associazioni Industriali e viceversa; nel corso del 2008 l'unità di coordinamento individuerà modalità di collaborazione con le associazioni al fine di organizzare missioni all'estero (in Cina) di imprese aerospaziali ed ICT in coordinamento con le altre unità del Centro Atena (vedi progetto Sidereus in paragrafo 12)
- supporto da parte delle associazioni nel promuovere iniziative Filas; nel 2007 tale supporto è stato fondamentale per la individuazione di aziende che partecipassero alla pianificazione dell'evento Space2land del 11 e 12 luglio (Vedi Paragrafo 12) e sarà ancora fondamentale nel 2008 per il prosieguo delle attività Space2land.

Nell'ambito delle attività della Filas-Centro Atena di realizzazione di una rete tipo virtual enterprise network, si è consolidato un rapporto sistematico con tali associazioni al fine di partecipare alla costituzione della suddetta Virtual Enterprise Network⁶ (VEN) nel contesto produttivo laziale e di avviare una sperimentazione pilota sul settore Aerospazio⁷ salvo poi estenderla agli altri settori industriali di riferimento del Centro Atena (vedi paragrafo 3 "Lazio Connect").

⁶ "La VEN (Virtual Enterprise Network) è un'alleanza in uno stretto ed integrato network tra aziende, istituzioni e centri di ricerca, legalmente indipendenti, che si uniscono in task-force temporanee, create ad hoc, per svolgere un dato progetto condividendo competenze e risorse così da cogliere le sfide nel nuovo scenario di mercato, e la cui cooperazione è supportata da una infrastruttura tecnica organizzativa che facilita la comunicazione e la coordinazione tra i membri."

⁷ Vedi paragrafo 3 "Lazio Connect" per maggiori dettagli



- **Consolidamento partnership con distretti tecnologici e regioni italiane**

Nel corso del 2008 l'Unità di Coordinamento si propone di continuare a valutare le opportunità per il consolidamento delle partnership con i distretti tecnologici italiani per attività affini e complementari al Distretto Tecnologico Aerospazio a cui sta fornendo un supporto programmatico e gestionale.

L'azione di coordinamento con gli altri distretti tecnologici nazionali si inquadra nella più ampia politica industriale di promozione dei distretti italiani, della quale si è fatto promotore il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Centro Atena, nell'ambito dei panel territoriali della associazione distretti tecnologici italiani (ADITE) intende infatti consolidare partnership con i distretti tecnologici di altre regioni italiane: nel 2008, si intende valutare l'opportunità di portare all'attenzione dei vertici regionali una eventuale collaborazione con altri Distretti tecnologici per progettare forme congiunte di incentivazione della ricerca e la nascita di nuove imprese.

Le eventuali attività di cooperazione potrebbero riguardare la condivisione di iniziative di supporto e sviluppo dei distretti e dei meta-distretti tecnologici (anche nell'ottica di costituire "reti di imprese" ai sensi del Decreto Bersani Industria 2015 e formare cordate nazionali significative con ampie ricadute sul territorio regionale).

Si elencano alcune delle iniziative che si ritiene di approfondire nel corso del 2008 poiché ritenute interessanti:

- a) nel settore della **proprietà intellettuale e valorizzazione della ricerca pubblica**: organizzazione di seminari su proprietà intellettuale e valorizzazione della ricerca pubblica, formazione di giovani su gestione proprietà intellettuale, valutazione delle possibilità di condivisione dei portafogli brevettuali ai fini della loro commercializzazione, condivisione del network italiano per la valorizzazione della Ricerca Pubblica;
- b) nel settore della **finanza per l'innovazione**: possibilità di accesso a fondi pubblici o privati per il supporto alla nascita di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico, verifica delle possibilità di azioni coordinate con organizzazioni di livello nazionale e attrazione di ulteriori investimenti nelle rispettive aree di competenza;
- c) nelle attività di **coordinamento generale tra distretti ad alta tecnologia**: verifica della disponibilità e fattibilità di un accordo organizzativo tra distretti per il miglioramento delle politiche industriali a livello centrale e locale.
- d) nelle attività di **individuazione di fonti di finanziamento UE**: promozione dei distretti in ambito europeo secondo una comune strategia nazionale.

- **Programmi di supporto per reti di imprese (Decreto Bersani)**

In occasione dei futuri bandi nazionali Industria 2015 sulle tematiche di Mobilità sostenibile e Efficienza Energetica, come in precedenti bandi nazionali, il Centro Atena svolgerà nel corso del 2008 una attività di promozione e supporto per la costituzione di cordate regionali. La funzione delineata per il Centro Atena è quella di "soggetto collante e facilitatore" tra industria, ricerca e istituzione all'interno dei costituendi partenariati, svolgendo un'azione da volano per le PMI del Lazio, integrando i ruoli e competenze offerte dal sistema regionale di innovazione e dell'industria, promuovendo sinergie interne ed esterne alla Regione Lazio con altri raggruppamenti Università/imprese.

In tal senso, svolgerà anche un ruolo per la individuazione ed eventualmente attivazione di Fondi europei o ulteriori fonti di finanziamento cumulabili con le agevolazioni.

- **Supporto alla definizione degli strumenti operativi previsti nel POR 2007-2013**

Sulla base dei risultati di una prima analisi per il riposizionamento e il rilancio degli strumenti di attuazione del Centro Atena in coerenza alle linee strategiche del nuovo POR 2007/2013, l'Unità di Coordinamento promuoverà le azioni principali in tale ambito e, a seguito del lancio dell'operatività delle stesse, ne seguirà la gestione e la attuazione anche attraverso le sue unità operative.



- **Facilitare l'attrazione di fondi di private equity e venture capital per le imprese laziali**

Si prevede nel 2008 di attivare in collaborazione con il fondo "ESA Investment Fund" un percorso di incontri con la società di Venture Capital che gestisce il fondo per gli start-up per conto di ESA (E-sinergy Ltd, Regno Unito) la cui mission è fare scouting in tutte le regioni europee per la creazione di start-up che utilizzino tecnologie spaziali per applicazioni non spaziali.

E' prevista la Partecipazione ad eventi sul tema seed and venture capital e l'incontro con possibili VC anche internazionali (Programma "Partnership for growth" della US Embassy di Roma, VC quali E-synergy-UK gestore del Fondo di Venture Capital ESA, altri VC) al fine di individuare fondi di private equity e venture capital privati disposti ad investire insieme a Filas per uno o più eventuali spin-off derivanti dai progetti regionali. Filas ha in corso 4 convenzioni siglate con primari fondi di private equity italiani e stranieri ed ottimi rapporti con il mondo bancario.

B) Coordinamento con le strutture del Centro Atena e Filas per la Promozione internazionale del sistema della ricerca e dei distretti tecnologici regionali

In **ambito internazionale**, si elencano alcune delle esperienze coordinate dalla Filas (Unità di Coordinamento del Centro Atena anche avvalendosi delle unità Filas Progetti Europei, Promozione e Sviluppo Relazioni Istituzionali) in cooperazione con Governo Centrale e Locale, imprese ad alta tecnologia, istituti finanziari, associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca.

Agenzia Spaziale Europea (ESA)

A seguito di incontri effettuati nel corso del 2006 e 2007 tra l'Unità di coordinamento del Centro Atena, la Direzione Promozione e Sviluppo relazioni Istituzionali Filas e rappresentanti dell'ESA Head Office nei Paesi Bassi, la Regione Lazio è stata selezionata insieme ad altre 7 regioni europee high-tech a partecipare alla iniziativa ESA denominata "SpaceInnovation Europe". Tale iniziativa pilota promossa e coordinata da ESA mira ad analizzare la fattibilità e utilità di rapporti di collaborazione diretti tra ESA e le Regioni nelle attività di sviluppo di tecnologie non-spaziali per uso spaziale. Tale iniziativa è certamente di frontiera, in quanto normalmente, per propria mission, l'ESA dialoga a livello nazionale con le Agenzia spaziali nazionali e a livello europeo con la Commissione Europea. Pertanto, in tale programma, ESA intende valutare la fattibilità di operare in sinergia diretta con le Regioni: l'iniziativa ha un prima fase di studio/fattibilità con 8 regioni europee pilota selezionate, tra cui la Regione Lazio.

Ne 2008, la Filas/Centro Atena si propone di valutare l'effettiva opportunità di intraprendere tale programma e di portare all'attenzione dei vertici regionali dell'Assessorato SERIT tale azione e successivamente di partecipare alle attività previste nel programma.

Regione di Baviera

All'interno del progetto Sidereus e della rete NEREUS, si è consolidato un contatto istituzionale già avviato con il distretto aerospaziale della Baviera nel luglio e nell'ottobre 2005.

Nel 2008, si collaborerà anche per esplorare ulteriori sinergie nel campo della navigazione satellitare, trasferimento tecnologico e partecipazione congiunta a nuovi progetti europei.

Regione dello Yorkshire

A seguito della progettazione preliminare dei requisiti della rete di imprese Lazio Connect (vedi par. 9), l'Unità di Coordinamento intende nel 2008 riattivare i contatti per scambi di conoscenza sulle tematiche delle piattaforme tecnologiche denominate Virtual Enterprise Network a supporto dei rispettivi distretti tecnologici.

Delegazioni di paesi esteri

Nel corso del 2008 (come nel 2007) si prevede di incontrare delegazioni di paesi esteri. Nel 2007 sono stati incontrati una delegazione di aziende aerospaziali e istituzioni olandesi, il Parliamentary

secretary Industry and Innovation dello stato della Vittoria (Australia), delegazione di aziende messicane di concerto la associazione AIAD e CSM.

Per le attività di **coordinamento e collegamento a livello internazionale**, la Filas, nell'ambito di una strategia di potenziamento del Distretto regionale aerospazio e seguendo il solco delle prime esperienze già positivamente realizzate, propone con il presente Piano di intraprendere azioni a supporto della capacità di internazionalizzazione delle PMI high-tech laziali.

In particolare tali azioni dovrebbero concentrarsi sui seguenti obiettivi strategici:

- Crescita scientifica e tecnologica;
- Espansione del mercato di sbocco delle PMI dei distretti high-tech;
- Espansione della capacità produttiva di queste stesse imprese;
- Loro organizzazione nel contesto della globalizzazione.

La crescita scientifica potrebbe essere perseguita mediante il sostegno a programmi di cooperazione scientifico/tecnologica internazionale, sostenuti dal punto di vista organizzativo e finanziario dalla Regione Lazio anche per il tramite della Filas con *lo scopo di realizzare ogni possibile sinergia utile all'affermazione del nostro sistema economico ed imprenditoriale sui mercati internazionali e di migliorare la qualità della vita dei cittadini.*

Si prevede che queste azioni siano raccordate ad altre iniziative a valenza internazionale condotte da altri enti strumentali della Regione Lazio e coordinate con gli enti istituzionali a livello di governo centrale demandati alla promozione internazionale (ASI, MAP/ICE, IPI, MAE, MIT, Sviluppo Italia/Invest in Italy, Sace, Simest, ecc) anche tramite definizione di specifici accordi.

In tale ambito si prevede inoltre la partecipazione ad eventi e fiere internazionali di presentazione di distretti tecnologici regionali, il supporto alla partecipazione di proposte nell'ambito del VII PQ

Maggiori dettagli sul piano d'azione per l'internazionalizzazione del Distretto Tecnologico Aerospazio del Lazio ad opera Filas Centro Atena sono al paragrafo 12.

1.3 Risultati attesi

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Ob1. Consolidamento partnership con i maggiori stakeholders a livello regionale e nazionale	A1.1. Prosecuzione e rafforzamento delle relazioni già avviate con Associazioni di categoria e istituzioni	- supporto reciproco nella attuazione di iniziative congiunte - eventuale formalizzazione in accordi
Ob2. Consolidamento partnership con distretti tecnologici italiani e con regioni interessate ad utilizzare tecnologie spaziali	A2.1 Attività di incontri nell'ambito della associazione distretti tecnologici italiani	- Partecipazione a panel territoriali
	A2.2 Creazione del Tavolo nazionale tra regioni utilizzatrici di tecnologie spaziali in ambito Comitato Regioni	- Sviluppo di una proposta di obiettivi e azioni del Tavolo da parte delle regioni coinvolte - Verifica interesse da parte della Regione Lazio
Ob3. Promozione di reti di imprese /filiere tecnologiche regionali in programmi nazionali	A2.1 Analisi prossimi bandi/opportunità nazionali (es. Industria 2015 su Mobilità Sostenibile ed Efficienza energetica	-promozione delle opportunità individuate verso le reti di impresa/filiere tecnologiche interessate (in particolare PMI)
	A3.2 Identificazione possibili partners eventualmente ricorrendo allo strumento Lazio	-promozione/facilitazione di una cordata di stakeholders regionali attraverso tavoli di lavoro con Filas

	Connect*	nel ruolo di <i>innovation integrator</i>
	A3.3 Facilitazione di Filas ed analisi di un eventuale ruolo attivo di Filas nelle cordate	-partecipazione alla stesura della proposta tecnico-economica
Ob4. Attuazione POR 2007-2013	A4.1 Progettazione di misure di attuazione del POR 2007-2013	- attuazione e gestione delle misure incluse nel programma di attuazione del POR
Ob5. Facilitazione all'accesso a Fondi private equity/venture capital	A5.1 Promuovere incontri con VC regionali, nazionali ed internazionali	-individuazione/incontri con possibili partners per il co-investimento in start-up (ESA Investment Fund, Partnership 4 growth) -incontri tra VC e aziende
Ob6. Supporto al coordinamento con enti internazionali	A6.1. Consolidamento relazioni avviate per il Programma SpaceInnovation ESA, e rapporti bilaterali con regione Baviera, Regione Midi-Pyrenees, Regione Yorkshire	- coinvolgimento dell'Assessorato SERIT in tali programmi
	A6.1. supporto alla scrittura e coordinamento partenariati in ambito europeo	- Individuazione opportunità e partners internazionali nella promozione e gestione di progetti europei

1.4 Risorse umane

L'Unità di Coordinamento è il centro di responsabilità a cui riportare gli aspetti programmatori e gestionali delle singole Divisioni Organizzative.

L'Unità ha la responsabilità del coordinamento e dell'indirizzo del complesso delle iniziative attivate dalle singole Divisioni Organizzative: verifica la coerenza e la rispondenza con la missione e le strategie del Centro, guida le singole Divisioni verso il raggiungimento degli obiettivi e missione del Centro, sviluppa nuove iniziative e strumenti che completino e integrino il portafoglio di offerta del Centro.

Pertanto, l'Unità di Coordinamento assiste le Divisioni organizzative fornendo, il supporto per le tematiche trans-Divisionali ed il collegamento per le tematiche comuni con le altre funzioni di Filas, in particolare con le unità marketing, progetti europei, capitale di rischio, sviluppo e relazioni istituzionali.

Tale Unità ha anche il compito di assicurare, a regime, il monitoraggio circa lo stato di attuazione delle iniziative, la promozione dei servizi e la disseminazione dei risultati delle singole Divisioni Organizzative in un quadro unitario ed armonico.

Inoltre l'Unità di Coordinamento è impegnata annualmente nella aggregazione e verifica dei budget di ciascuna divisione, nella predisposizione dei rendiconti consuntivi e nella pianificazione delle attività del Centro Atena.

L'Unità di Coordinamento è impostata come una struttura leggera, flessibile, articolata per presidi specialistico-funzionali atti ad assicurare la corretta e produttiva operatività nelle fasi iniziali di sviluppo del Centro.

I suddetti presidi assicurano, oltre alle suddette attività istituzionali di coordinamento, anche l'operatività per l'avvio delle costituende Divisioni coprendo le esigenze operative in maniera multi project, nelle more della formazione delle rispettive strutture organizzative.

La struttura dell'Unità di Coordinamento oltre al coordinatore è attualmente costituita dai seguenti presidi specialistico-funzionali:

Presidio Economico, Marketing e Promozione (n° 1 risorsa con profilo intermedio) che ha la responsabilità di curare le attività di promozione e consolidamento dei rapporti con le imprese, le associazioni e le istituzioni dei settori di riferimento del Centro Atena. Tale Presidio è pertanto dedicato alla cura degli aspetti economici e marketing dell'intero portafoglio di servizi erogati dalle Divisioni organizzative del Centro, interagendo con i reparti studi e ricerche degli stakeholders interessati (Autorità Governative, Università ed enti di ricerca, società di market-research, operatori del settore ecc.) attraverso una continuativa attività di knowledge-exchange.

Presidio Ingegneristico di Project Management (n° 1 risorsa con profilo senior e n° 1 risorsa con profilo junior) che ha compiti di assistenza e collaborazione trans-divisionale con tutte le strutture operative del Centro e in particolare con le Divisioni Organizzative già attive. In particolare tale presidio cura gli aspetti tecnologici, il fabbisogno infrastrutturale, hardware e software, e il project management per l'operatività delle future Divisioni con particolare riferimento allo sviluppo e gestione di applicazioni ed architetture di e-business per la realizzazione di sistemi a rete a supporto dei Distretti Tecnologici di riferimento del Centro Atena.

Nel 2008 la struttura dell'unità di coordinamento continuerà ad assicurare la copertura delle esigenze operative in maniera trasversale a seconda delle rispettive sfere di competenza e, oltre alle attività per lo sviluppo del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio, garantirà anche l'avvio delle costituende Divisioni *Scentec*, *Lazio Connect* ed il progetto *PITT Ventures e Centri di eccellenza hi-tech*.

Parallelamente alla messa a regime delle suddette attività, ed a seguito della L.R. 6 agosto 2007 n. 15⁸, sarà necessario prevedere nel corso del 2008 un'evoluzione della struttura organizzativa per rispondere anche alle esigenze di "allargamento" dell'operatività del Centro sia in termini territoriali (dall'area romana a tutta l'area della regione) che in termini di scopo (dai settori aerospazio e ICT-multimediale a tutti i settori tecnologici strategici del VII programma quadro).

Pertanto si prevede di rafforzare la struttura dell'Unità di Coordinamento per il 2008 con i seguenti tre presidi specialistico-funzionali:

Presidio technology officer che avrà il compito di curare il supporto del Centro Atena al product-life-cycle di progetti/sistemi complessi: dalla selezione dell'idea/progetto alla definizione dei requisiti, dall'architettura del sistema all'individuazione dei players tecnologici, dalla pianificazione dei fattori produttivi al project management, dal system engineering alle modalità di tutela della proprietà intellettuale

Presidio strategia di impresa che avrà il compito di raccogliere le proposte progettuali provenienti dalle Divisioni Organizzative del Centro Atena e ingegnerizzare gli strumenti attuativi (in conformità alla normativa vigente) volti a sostenere le iniziative ed i processi per l'aggregazione di operatori industriali con capacità tecnologiche complementari definendo possibili modelli di partnership e business sustainability

⁸ "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007"



Presidio sistemi informativi che ha compiti di tradurre i requisiti di utente in specifiche progettuali di appalto curando l'implementazione e la gestione degli ambienti operativi e le soluzioni informatiche del Centro Atena a supporto delle Divisioni Organizzative (portali interattivi, database relazionali SQL, reti di server Linux e Windows).

Centro Atena - Attività generali 2008

Resp. LANCIA

Attività	Parametro <i>gomitorno</i>				Impegni a valere su Fondo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
01- Attività di pianificazione e coordinamento					€ 142.870	€ -	€ 142.870
01- Potenziamiento network e raccordo con stakeholders regionali/nazionali	20	30	-	-	€ 33.500	€ -	€ 33.500
02- Raccordo tra distretti tecnologici del lazio e definizione common grounds per partnerships con distretti tecnologici nazionali (i.e. ADITE ecc.)	10	30	-	-	€ 25.900	€ -	€ 25.900
03- Promozione attività Centro Atena a supporto di reti/cluster tecnologiche regionali in ambito nazionale nazionale e europeo	15	27	-	-	€ 27.870	€ -	€ 27.870
04- Incentivazione strumenti per POR 2007-2013	15	25	-	-	€ 26.650	€ -	€ 26.650
05- Facilitazione per l'attrazione di investimenti extraregionali e/o esteri	5	20	-	-	€ 16.000	€ -	€ 16.000
06- Supporto al coordinamento con enti internazionali (i.e. Comitato Regioni Bruxelles ecc.)	5	15	-	-	€ 12.950	€ -	€ 12.950
02- Ricerche di mercato e studi di settore					€ 25.010	€ 126.000	€ 151.010
01- Studi e ricerche	-	-	-	-	€ 3.050	€ 120.000	€ 123.050
02- Forum di confronto con opinion-leader	-	5	-	-	€ 10.980	€ 3.000	€ 13.980
03- Panel territoriali ed inter-regionali	-	18	-	-	€ 10.980	€ 3.000	€ 13.980
03- Costi di gestione					€ 105.910	€ 56.000	€ 161.910
01- Presentazione piani annuali, rendiconti ed attività segretariali	6	20	180	-	€ 77.960	€ -	€ 77.960
02- Partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali	5	8	10	-	€ 12.080	€ 8.000	€ 20.080
03- Convegni/ Workshops tematici per scambio di best practices con omologhi nazionali ed internazionali	5	3	5	-	€ 7.330	€ -	€ 7.330
04- Varta (i.e. Pubblicazioni a stampa ed elettroniche, ecc)	-	-	5	-	€ 1.700	€ 8.000	€ 9.700
05- Selezione e sviluppo risorse umane	2	-	-	-	€ 1.520	€ 20.000	€ 21.520
06- Aggiornamento/Formazione su tematiche di sviluppo e gestione dell'innovazione	4	-	-	-	€ 3.040	€ -	€ 3.040
07- Evoluzione sito web e aggiornamento contenuti	3	-	-	-	€ 2.280	€ 20.000	€ 22.280

Totale giorni	95	219	200	-			
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190			
Costi cumulati	€ 72.200	€ 133.690	€ 68.000	€ -	€ 273.790	€ 182.000	€ 455.790

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena	€ 455.790
---	-----------

[Handwritten signature]

2. Divisione Organizzativa SCENTEC

L'attività di Scentec è indirizzata verso la generazione e la valutazione degli scenari tecnologici e di mercato, in funzione di proposte strategiche di sviluppo per i distretti tecnologici territoriali e per le singole imprese che vi operano.

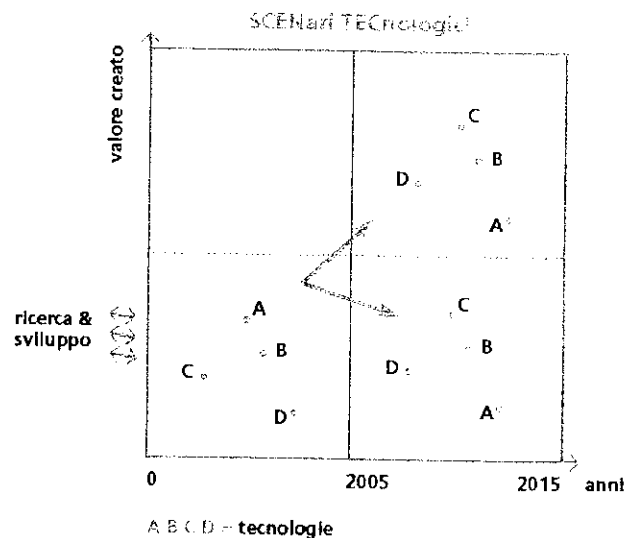
Tra i più ricorrenti punti di debolezza a livello regionale, si evidenziano i seguenti:

- la carenza, nella maggioranza del tessuto imprenditoriale regionale, di risorse umane in grado di espletare alcune "funzioni nobili" (ricerca e sviluppo, marketing strategico, organizzazione, ecc);
- la difficoltà, nella maggioranza del tessuto imprenditoriale regionale, nel realizzare efficaci piani di sviluppo commerciale;
- il sistema delle organizzazioni che fornivano i mezzi finanziari (MUR, Regione Lazio, IMI) e che detenevano le conoscenze scientifiche (Università, Organismi di Ricerca pubblici e privati) ha dato nel passato risultati non sempre all'altezza delle aspettative in quanto raramente ha svolto un ruolo di guida delle iniziative di pianificazione strategica né vi sono state acquisizioni di leadership di fatto a seguito dei risultati conseguiti.

Nel delineato contesto si inserisce pertanto Scentec, che ha tra i suoi obiettivi quelli di favorire la raccolta e la diffusione di informazione sui possibili scenari di settore e di avviare percorsi di progettazione per stimolare politiche sistemiche atte a rafforzare i settori a più alta innovazione del Lazio.

Scentec opera per filiere tecnologiche, selezionate di volta in volta in base alla maggiore presenza di PMI high-tech e focalizzazione strategica regionale, e per ciascun settore opera attraverso la costituzione e gestione di Tavoli di Lavoro in collaborazione con le maggiori Università e centri di ricerca del Lazio a supporto dei costituiti e costituendi distretti tecnologici di riferimento.

Sin dal 2004 ad oggi, Scentec, attraverso i suoi Tavoli di lavoro, ha elaborato e avviato le attività propedeutiche alla costituzione del Distretto Tecnologico Aerospaziale (nel 2004), alla formalizzazione del Distretto tecnologico delle Bioscienze, e alle attività propedeutiche all'attivazione anche di un terzo Distretto tecnologico: il Distretto della cultura.



2.1 Obiettivi

Gli obiettivi previsti per il 2008 implementano e proseguono le attività iniziate nel corso del 2007. L'obiettivo generale è il rafforzamento della competitività del sistema produttivo della Regione Lazio nel panorama nazionale ed internazionale attraverso a) il rafforzamento ed espansione di servizi a valore aggiunto per i distretti del Lazio tesi a raccogliere ed analizzare informazioni/esigenze di innovazione tecnologica e di marketing che riceverà dai settori tecnologici di riferimento e b) stimolo alla creazione di nuovi distretti tecnologici nel Lazio, sulla base delle

risultanze di tali analisi/tavoli, volte a effettuare un'intensa e capillare attività di partnerariato per realizzare tutte le azioni propedeutiche alla creazione di nuovi distretti tecnologici

Obiettivi specifici 2008:

1. il rafforzamento del legame tra il mondo della ricerca ed il sistema industriale, in settori high-tech anche per il tramite dei Liason Office delle Università e centri di ricerca, e i Consorzi universitari.
2. il favorire la crescita formativa delle professionalità esistenti ed incrementare la quantità di risorse umane specializzate.
3. l'individuazione delle principali linee evolutive della ricerca scientifica e tecnologica attraverso studi settoriali, scenari tecnologici ed analisi statistiche.
4. l'attivazione di iniziative di supporto e promozione per la crescita delle Giovani Imprese Innovative;
5. la prosecuzione delle attività volte alla formalizzazione degli Accordi di Programma Quadro per la realizzazione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB) e della Cultura (DTC)

2.2 Attività

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti per il 2008, individuati all'interno di un percorso progettuale di medio periodo, iniziato nel corso del 2005, vengono proposte le seguenti attività:

Tavolo degli Stakeholder – Incontri tematici

Nel corso del 2007 sono state individuate le eccellenze scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio, le capacità di innovazione nelle diverse filiere produttive ed identificati i cluster e le reti internazionali della ricerca.

Al momento attuale sono in corso di definizione accordi di collaborazione con cluster nel settore delle Bioscienze in India e Singapore.

Nei 2008 verranno organizzati incontri tematici con tavoli di stakeholders tra il mondo della ricerca pubblica ed il sistema industriale su eccellenze scientifiche nelle diverse filiere produttive individuate nel corso del 2007; in tali tavoli confluiranno anche una mappatura delle competenze e ricerche rilevate ad esempio dai progetti di ricerca presentati sul Fondo regionale per la Ricerca, art. 41 L.R. 17/02/2005 e di cui a breve si potrà avere accesso alle istruttorie.

Si vogliono in tal modo individuare i processi di innovazione e garantire processi di feedback tra mercato finale e ricerca di base. Verranno, conseguentemente, elaborate proposte per accedere ai programmi di finanziamento europei (VII PQ), nazionali (Fondi FAR – Industria 2015, ecc.) e dei Distretti Tecnologici del Lazio (Aerospazio, Bioscienze e Cultura).

Mobilità dei ricercatori e Formazione sul management della ricerca

Stimolare le collaborazioni ricerca/produzione significa promuovere le prestazioni svolte presso le imprese da ricercatori delle Università e degli Enti di Ricerca e formare nuove professionalità, legate specificamente alla gestione dei processi di ricerca.

Oltre ai Progetti legati all'alta formazione scientifica da inserire fra le attività previste dal POR formazione 2007-2013, si vogliono progettare, sviluppare e proporre percorsi formativi di gestione dei processi di ricerca ed innovazione tecnologica.

Studi di settore

Al fine di individuare le principali linee evolutive della ricerca scientifica e tecnologica, verranno effettuati degli studi settoriali, scenari tecnologici ed analisi statistiche nelle filiere previste dal Por competitività, in Industria 2015 e nel 7 FP UE

Giovani Imprese Innovative

Gli spin off e le start up hi-tech, dopo i primi anni in cui vengono sostenute dalla finanza pubblica, non riescono ad autosostenersi, a danno della produzione.

Si vuole effettuare uno studio su come sostenere le GII e proporre l'ampliamento dell'offerta dei finanziamenti pubblici, al fine di consolidare gli spin off e le start up nate da meno di 8 anni.

Supporto alla realizzazione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze e Distretto Tecnologico della Cultura

Proseguiranno le attività preparatorie di studio alla costituzione del Distretto Tecnologico della Cultura del Lazio (DTC) e le attività volte alla formalizzazione dell'accordo di programma quadro per la realizzazione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB).

In particolare, proseguiranno i lavori di costituzione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze per il quale, a seguito delle attività preparatorie svolte nel 2006 e 2007 quali studio di fattibilità del distretto e predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro, si continuerà nel supportare l'Assessorato SERIT alla creazione delle condizioni tecnico-amministrative per siglare l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda il DTC il tavolo di lavoro promotore (Filas, Sviluppo Italia su incarico del MUR, MiBAC) sta realizzando uno Studio di Fattibilità da presentare alla Regione Lazio per avviare la procedura negoziale per la costituzione del distretto tecnologico: esso comprende studi ed analisi sugli scenari di sviluppo, la mappatura degli attori, la definizione delle missioni, i canali di finanziamento, la regolazione dei processi di collaborazione tra attori. Entro il 30 Novembre 2007 è prevista la sottoscrizione di un APQ per la definizione degli aspetti operativi e finanziari del distretto. Nel corso del 2008 sono previsti accordi di programma a latere con il MUR e il MiBAC che coinvolgano possibilmente anche gli Assessorati alla Cultura e alla Formazione della Regione Lazio.

2.3 Risultati attesi

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Ob1. rafforzare il legame tra il mondo della ricerca ed il sistema industriale, in settori high-tech	A1.1 Tavolo degli Stakeholder	- Scenari tecnologici finalizzati a definire l'attività strategica dei DT
	A1.2 Evento matchmaking, incontri ricerca/produzione	- N. progetti finanziati con UE, MUR, DT
Ob2. Favorire la crescita formativa delle professionalità esistenti ed incrementare la quantità di risorse umane specializzate.	A2.1 progettazione corsi alta formazione scientifica	- Avvisi pubblici con percorsi innovativi di alta formazione scientifica legati ai bandi DT
	A2.2 Organizzazione corsi per management della ricerca	- Bando per formazione nel management della ricerca
Ob.3 Individuare, con studi settoriali, scenari tecnologici ed analisi statistiche, le principali linee evolutive della ricerca scientifica e tecnologica.	A1.1 Studi settoriali, analisi statistiche, scenari tecnologici	- Pubblicazione di studi settoriali, analisi statistiche, scenari tecnologici
Ob.4 Attivare iniziative di supporto e promozione per la crescita delle Giovani Imprese Innovative.	A1.1 Richiesta fondi e redazione del bando	- Predisposizione di un avviso pubblico per le Giovani Imprese Innovative

Ob.5 Prosecuzione delle attività volte alla formalizzazione dell'Accordo di Programma Quadro per la realizzazione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB) e della Cultura (DTC)	A.1.1 Firma del Protocollo d'Intesa A.1.2 Messa a punto dell'Accordo di Programma Quadro A.1.3 Firma dell'APQ	- Avvio e gestione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze e della Cultura
--	---	---

2.4 Risorse umane

Per l'anno 2008 oltre al supporto dell'unità di coordinamento si rende necessario stabilizzare il team Scentec avvalendosi di un gruppo di lavoro costituito da figure professionali esterne di elevato livello su tematiche tecnologiche complesse legate alla filiere tecnologiche prescelte ed in grado in particolare di supportare laddove necessario il team Scentec.

Viene confermata, quale modalità operativa per specifiche task force progettuali, quella dei "Team Integrati di Progetto": tali gruppi misti possono essere composti anche da risorse provenienti dall'Unità di coordinamento del Centro Atena, che riportano funzionalmente al Responsabile del Team, quale garante dell'intero processo di formalizzazione di iniziative progettuali, pur conservando la dipendenza gerarchica dall'Unità di Coordinamento.

Centro Atena - Scentec 2008

Resp. LANCIA

Attività	Parametro giorn/uomo				Impegni a valere su Fondo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Impegnata per attività
01-Costi generali di gestione					€ 6.800	€ 6.000	€ 12.800
01- Segreteria	-	0	20		€ 6.800	€	€ 6.800
02- Missioni e viaggi	-	0	0		€	€ 6.000	€ 6.000
02- Coordinamento lavori di stakeholders, ricerca-industria e progettazione futuri bandi, distretti DTB e altre filiere tecnologiche					€ 231.390	€ 18.000	€ 249.390
01- Coordinamento	-	0	0		€	€	€
02- Assistenti progettazione tecnico-amministrativa	5	6	50	5	€ 25.410	€	€ 25.410
03- Coordinamento operativo (10 gg. esperti per ogni tavolo di lavoro)	10	65	0		€ 47.250	€	€ 47.250
04- Analisi e studi preliminari richiesti dai tavoli di lavoro	-	0	0	5	€ 950	€	€ 950
05- Assistenza progettazione per iniziative su strumenti (MUR, MIT e MISE)	-	32	70		€ 43.320	€	€ 43.320
06- Assistenza progettazione per iniziative su strumenti Europei (VII PQ)	-	22	70	10	€ 39.120	€	€ 39.120
07- Progettazione nuovi strumenti finanziari per utilizzo fondi Cipe	5	72	0		€ 47.720	€	€ 47.720
08 - Analisi proposte progettuali ex Bando Fondo Ricerca art. 41	5	22	25	10	€ 27.620	€ 18.000	€ 45.620
03- Analisi scenari futuri					€ 96.900	€ 270.000	€ 366.900
01- Coordinamento	10	0	0		€ 7.600	€	€ 7.600
02- Monitoraggio rapporti imprese-università su nuovi progetti	-	30	0		€ 18.300	€ 30.000	€ 48.300
03- Analisi di tecnologie (stato dell'arte a livello mondiale)	-	30	0		€ 18.300	€ 50.000	€ 68.300
04- Analisi di scenari tecnologici e di mercato e potenzialità di sviluppo nel Lazio	-	5	0		€ 3.050	€ 50.000	€ 53.050
05- Predisposizione bandi futuri per Giovani imprese e formazione specializzata su filiere tecnologiche	5	45	20		€ 38.050	€ 70.000	€ 108.050
06- Spese generali ed organizzazione eventi tematici su tecnologie multimediali	-	0	20	20	€ 10.600	€ 70.000	€ 80.600
04- Supporto alla creazione del DTB					€ 144.600	€ 120.000	€ 264.600
01- Condizioni Tecnico Amministrative e rapporti con MSE, MUR e stakeholders	10	60	0		€ 44.200	€	€ 44.200
02- Analisi ed attività propedeutiche al lancio del DTB	-	90	50		€ 71.900	€ 100.000	€ 171.900
03- Partecipazione a tavoli di lavoro ed eventi tematici a livello regionale nazionale ed europeo	-	30	30		€ 28.500	€ 20.000	€ 48.500
05- Supporto alla creazione del DTC					€ 34.800	€ 130.000	€ 164.800
01- Condizioni Tecnico Amministrative e rapporti con MSE e MUR e MIBAC e altri stakeholders	10	0	0		€ 7.600	€ 30.000	€ 37.600
02- Analisi ed attività propedeutiche al lancio del DTC	-	0	50		€ 17.000	€ 80.000	€ 97.000
03- Partecipazione a tavoli di lavoro ed eventi tematici a livello regionale nazionale ed europeo	-	0	30		€ 10.200	€ 20.000	€ 30.200
Totale giorni	60	509	435	50			
Tariffe	760	610	340	190			
Costi cumulati	45.600	310.490	147.900	9.600	€ 513.490	€ 644.000	€ 1.067.490

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena € 1.067.490

3. Divisione Organizzativa LAZIO CONNECT

La missione di Lazio CONNECT è quella di realizzare le condizioni al contorno infrastrutturali per facilitare la collaborazione tra le imprese operanti nei Distretti Tecnologici del Lazio attraverso l'introduzione, all'interno della catena di fornitura, di innovazioni tecnologiche quali l'interconnessione telematica e la fornitura di servizi accessori ad alto valore aggiunto a tutte le imprese che saranno "aggregate" nella business community del Centro Atena.

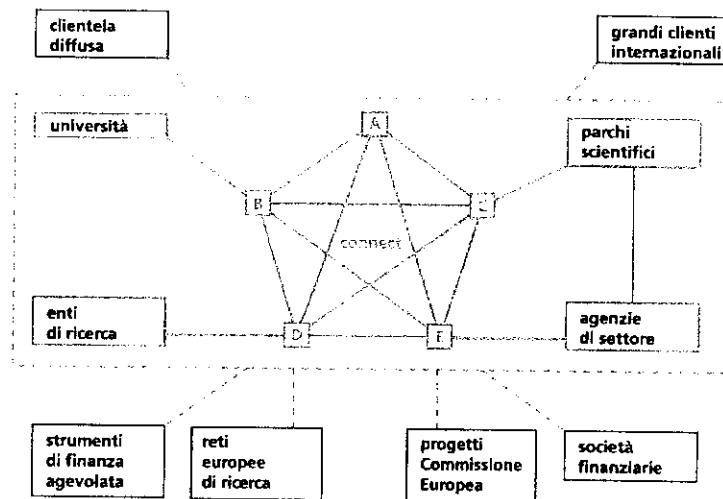
Il cambiamento dello scenario nei mercati hi-tech di riferimento del Centro Atena, si è riflesso immediatamente sui processi produttivi interni ed esterni (lungo tutta la filiera produttiva). I cambiamenti del mercato hanno determinato una serie di opportunità e rischi per le PMI del settore: le opportunità sono legate alla possibilità di ottenere nuove commesse dai grandi gruppi che tendono sempre di più ad esternalizzare fasi del processo produttivo e a concentrarsi sempre di più sulle attività ad alto valore aggiunto quali la progettazione e l'integrazione dei sistemi.

L'ottimizzazione dei sistemi produttivi è stata accompagnata dalla ricerca di una maggiore collaborazione lungo la catena di approvvigionamento (supply-chain), ovvero l'insieme dei subfornitori largamente presenti nel tessuto delle medie-piccole imprese laziali.

Già nel "Piano regionale per lo sviluppo della innovazione e della società dell'informazione", inserito nel DPERF del 2004, approvato dalla giunta regionale 11/07/2003 n. 636 si evidenziava la necessità di rafforzare la capacità di competere dell'industria laziale attraverso la crescita dimensionale delle PMI, oggi ancora più necessaria, e soprattutto la loro capacità di fare sistema, per sostenere gli impegni finanziari ed economici richiesti dall'acquisizione delle risorse tecnologiche e ingegneristiche indispensabili per le nuove sfide (introduzione di tecnologie innovative per il controllo dei processi, per la progettazione, ecc.).

Lazio Connect si concretizza in una piattaforma tecnologica di servizi che:

- sostiene l'interoperabilità delle strutture organizzative delle imprese del distretto in modalità web;
- elabora, dove opportuno, portali tematici verticali per facilitare le dinamiche organizzative, logistiche e commerciali del distretto;
- gestisce gli interventi della Filas e quelli promossi dalla Regione in favore di Ricerca e Innovazione.



A B C D E imprese della rete Connect

La Divisione Organizzativa Connect sarà pertanto dimensionata gradualmente perseguendo nel breve termine l'obiettivo di architettare ed implementare le logiche di funzionamento di una piattaforma giuridica e tecnologica ideata per attivare circuiti virtuali e virtuosi di cooperazione tra le imprese collegate al Centro Atena, alle Università, ai Centri di Ricerca, ai Distretti ed ai Poli Tecnologici;

Nel medio-lungo termine la Divisione Organizzativa Connect dovrà gestire, eventualmente attraverso spin-off, la business community e dovrà predisporre sia la disponibilità dei servizi del Centro Atena sia l'interoperabilità, in modalità web, delle strutture organizzative delle imprese.

3.1 Obiettivi

L'obiettivo di stimolare processi di aggregazione tra le imprese non ha raggiunto sino ad oggi, tranne rari casi, i risultati auspicati anche a causa dell'oggettiva difficoltà che hanno rilevato le aziende di piccole-medie dimensioni ad individuare e perseguire modelli consociativi efficaci sul piano operativo.

La Divisione Organizzativa Lazio Connect mira a realizzare una piattaforma tecnico-organizzativa per il sostegno di processi di innovazione collaborativi tra Imprese, Consorzi Industriali, Parchi Tecnologici, Università ed Enti di Ricerca per aumentare la capacità dei suddetti attori regionali di creare, collaborando, nuovi prodotti e servizi e di entrare su nuovi mercati che altrimenti non potrebbero essere raggiunti con azioni individuali.

La Filas ha introdotto e sta sperimentando con cluster di aziende del settore aerospaziale lo sviluppo di nuovi modelli collaborativi di tipo "rete di imprese": l'obiettivo è di realizzare una piattaforma giuridica e tecnologica per la collaborazione tra gli attori del Sistema di Innovazione della regione Lazio per aumentarne la massa critica e la competitività e la cui cooperazione è supportata da un'infrastruttura e da regole organizzative condivise ex ante che facilitano la coordinazione tra i membri.

Lazio Connect si pone di perseguire schemi di aggregazione nuovi attraverso la progettazione e sviluppo di 3 elementi che ne garantiscono la operatività:

- una piattaforma IT per supportare la collaborazione all'interno dei distretti e delle filiere tecnologiche del territorio, e che supporti il network e gestisca lo scambio di informazioni;
- un facilitatore/coordinatore responsabile di ricercare opportunità di sviluppo, gestire la collaborazione e i servizi connessi e promuovere il network;
- la costituzione di un cluster virtuale per l'innovazione che si legittima attraverso la sottoscrizione dei membri di un accordo di aggregazione (consortium agreement o contratti associativi tra imprese, università e centri di ricerca con competenze ben definite e focalizzate).

Tale processo di sviluppo e gestione della piattaforma collaborativa conduce alla formazione di un circolo virtuoso tra imprenditori, enti di ricerca e università, dove, mercè l'attrazione di un numero crescente di soggetti, emergano comunità ad elevata specializzazione, suscettibili di essere spese in nuovi e diversi contesti, quali commesse pubbliche europee, o altri settori strategici per la Regione Lazio.

La piattaforma Lazio Connect è sperimentata inizialmente con un progetto pilota applicato al settore Aerospazio, per il quale la regione Lazio costituisce un'area di assoluto rilievo internazionale; il pilota aerospazio sarà poi esteso, a seguito della positiva sperimentazione nel settore aerospaziale, ad altre filiere tecnologiche strategiche per il territorio.

Lazio Connect facilita il processo di osmosi/trasferimento tecnologico e delle opportunità di business tra filiere tecnologiche apparentemente non collegate raggiungendo così, da un lato, una più elevata specializzazione geografica e di filiera, dall'altro, nuove sinergie e complementarità tra filiere.

Le attività necessarie per costruire e lanciare la piattaforma collaborativa Lazio Connect sono essenzialmente di tre tipi. Da un lato è necessario progettare e validare i processi collaborativi di business per il settore prescelto (Progettazione e validazione dei servizi) dall'altro vi è la progettazione e validazione della piattaforma IT di supporto ai servizi (Progettazione e Validazione della piattaforma IT). Infine, a seguito della progettazione e validazione dei servizi suddetti e della piattaforma IT, si passerà alla pianificazione e strutturazione della Gestione di Lazio Connect.

Le attività portate avanti nel 2007 sono state attività di ricerca e definizione di un gruppo di 'Champions', organizzazioni leader di un settore industriale, che aiutassero nella definizione dei requisiti tecnici e di governance di LAZIO CONNECT. Le 19 organizzazioni del settore Aerospazio, giudicato come un settore ideale per 'testare' LAZIO CONNECT, sono stati contattati, convinti e coinvolti uno a uno. Questi sono rappresentativi di piccole, medie e grandi aziende, università, centri di ricerca e associazioni. L'approccio inclusivo, collaborativo e trasparente ha dato i suoi frutti e le indicazioni raccolte si sono rivelate decisive per evitare problemi nelle successive fasi del progetto.

L'esistenza dei Champions e la loro conoscenza del settore ha permesso di lavorare speditamente su tutte le attività di progettazione della struttura LAZIO CONNECT. Essenzialmente si è trattato di definire ruoli e responsabilità dei partecipanti, i processi di business, le regole di governance, la tipologia di contratti, i metodi di valutazione della capacità collaborative, le attività necessarie alla gestione operativa e i requisiti dell'infrastruttura telematica. Tutte attività che si concluderanno entro i primi mesi del 2008. Al momento si è perfettamente in linea con i tempi di implementazione del piano e non si prevedono ritardi nel rilascio della documentazione. Si tiene anche a sottolineare come questi documenti non saranno solo consegnati in tempo ma previamente validati dalla Regione Lazio e dai Champions riducendo a zero il rischio di rigetto dell'impianto progettuale da parte del tessuto imprenditoriale del Lazio.

In parallelo è stato sviluppato il portale DTAWebDB per consentire la mappatura delle competenze tecnologiche e merceologiche delle imprese e delle organizzazioni di ricerca nel settore aerospazio del Lazio.

Tale strumento è stato sviluppato con il supporto del Dipartimento Idraulica, Trasporti, e Strade (DITS) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sentito anche il parere della Consulta delle imprese del comparto Aeronautico – Aerospaziale – Aeroportuale costituitasi in ambito Confindustria Lazio e di concerto con Unioncamere Lazio.

Questo progetto, ormai in fase di rilascio la versione beta, è da considerarsi un elemento essenziale di LAZIO CONNECT per due motivi. Il primo motivo è che, previa mappatura e messa on-line delle competenze, permetterà agli attori di LAZIO CONNECT di facilmente reperirsi tra di loro per la costituzione di gruppi con obiettivi comuni. Il secondo motivo è che permetterà agli attori LAZIO CONNECT di proporsi unitariamente verso l'esterno, ai mercati internazionali, come un'unità, ossia come una struttura che raccoglie delle competenze capaci di interagire efficacemente tra di loro per soddisfare i bisogni del mercato.

Questo progetto, che vedrà il rilascio del prototipo del portale entro la il primo semestre del 2008, prevede il lancio ufficiale e una presentazione agli attori interessati con una fase di testing del portale che permetterà di capire come affinarne le funzionalità e l'integrazione nella piattaforma Lazio Connect.

Obiettivi 2008:

- Completamento delle attività di progettazione LAZIO CONNECT
- Condivisione obiettivi e stati di avanzamento intermedi con Regione Lazio
- Allargamento dell'iniziativa LAZIO CONNECT a tutte le organizzazioni del territorio regionale
- Lancio Operatività LAZIO CONNECT
- Supportare l'autosostenibilità di LAZIO CONNECT
- Testare validare e promuovere l'utilità del database interattivo DTAWebDB

3.2 Attività

Le attività previste nel corso del 2008 sono di completamento della progettazione di tutti gli strumenti (legali, gestionali, funzionali, procedurali, operativi e di governance) e l'avvio della prima fase di operatività e start-up della piattaforma e della comunità creata. Le attività previste sono le seguenti:

Completamento delle attività di progettazione di Lazio Connect

1. Definire i servizi che Lazio Connect deve erogare e i requisiti funzionali della piattaforma tecnologica
2. Completamento e trasferimento dei processi operativi, di governance e legali di Lazio Connect alle organizzazioni partecipanti
3. Progettazione dei servizi offerti dalla piattaforma Lazio Connect alle organizzazioni partecipanti

Condivisione dell'impianto giuridico

4. Condivisione dello strumento e dei documenti legali: Statuto, Atto costitutivo, Regolamento e Lettera di intenti

Allargamento della iniziativa Lazio Connect a tutte le organizzazioni del territorio regionale

5. Campagna Adesioni al fine di allargare l'iscrizione a LAZIO CONNECT di gran parte delle imprese del settore Aerospazio che operano nel Lazio.
6. Coinvolgimento proattivo del gruppo FINMECCANICA
7. Integrazione con il Portale della ricerca per sviluppare un Network di professionisti e accademici che faccia da complemento alle capacità e conoscenze delle organizzazioni appartenenti a LAZIO CONNECT.

Lancio operatività di Lazio Connect

8. Individuazione di progetti Pilota: Lancio di un set di piloti (Imprese Virtuali), rappresentanti le migliori opportunità di business per sperimentare la piattaforma
9. Definizione ed implementazione della piattaforma IT

Supportare l'auto-sostenibilità di LAZIO CONNECT

10. Favorire l'accesso della piattaforma LAZIO Connect a strumenti finanziari: Valutare la possibilità di accesso a finanziamenti privati e/o comunitari a sostegno dell'iniziativa.
11. Favorire la creazione e la validazione di generazione di idee di sviluppo: Lanciare iniziative di tipo Living Labs, volte a validare iniziative commerciali nel campo delle tecnologie innovative.

Testare validare e promuovere l'utilità del database interattivo DTAwebDB

12. Avviare la fase di testing con un gruppo di aziende del distretto
13. Incorporare i feedback del testing
14. Lanciare la promozione del database attraverso i canali di informazione ufficiale

Proposte progettuali

Rete delle professionalità con elevate competenze tecnico-scientifiche dedicate ai meta-distretti tecnologici del Lazio

Nell'ambito delle attività che si prevedono di realizzare nel corso del 2008, si intende valutare la possibilità di sviluppare una rete di ricerca/offerta di professionalità con elevate competenze tecnico-scientifiche per le PMI che compongono i meta-distretti tecnologici ed identificati come: Distretto Tecnologico dell'Aerospazio (DTA), Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB) ed il Distretto Tecnologico dei Beni Culturali (DTC).

L'obiettivo è quello di implementare uno strumento innovativo che possa:

- Raccogliere le istanze di ricerca e di offerta di figure professionali altamente specializzate nei settori o macro settori sopra identificati, in un unico sistema che permetta il caricamento, la catalogazione, lo smistamento e la storicizzazione dei dati raccolti;
- Ridurre i tempi per le imprese dedicati a operazioni di tipo amministrativo e burocratico;
- Focalizzare la ricerca su quelle attività professionali aventi un valore aggiunto più elevato e con elevate specificità;
- Integrare al meglio i diversi attori che prendono parte al processo di selezione del personale;
- Disporre di un interfaccia user-friendly che permetta di effettuare tutte le attività in maniera semplice ed intuitiva.

Il servizio conterrà, inoltre, di una sezione "internazionale" e "interregionale" nella quale sarà possibile fare incontrare la domanda e l'offerta di lavoro proveniente anche da altri Paesi o altre regioni italiane. Questo strumento è coerente con il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2, della Regione Lazio per il periodo 2007-2013, nell'asse V "Trasnazionalità e Interregionalità" con cui si intende promuovere "la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionali e transnazionale"

Oltre a ciò il servizio conterrà una sezione dedicata all'incontro tra le imprese con il sistema della ricerca Laziale. Si sottolinea, a questo proposito, l'importanza più volte emersa da parte di PMI di stipulare congiuntamente convenzioni quadro con Università/Consorti Inter-universitari, con l'obiettivo di conoscere laureandi/e e laureati/e di valore, e di concordare insieme pubblicazioni e stages.

Quest'ultimo strumento rientra concettualmente anche negli obiettivi specifici del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2, della Regione Lazio per il periodo 2007-2013, nel quale si fa riferimento alla necessità di "creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale" al fine di "trasformare in fattore produttivo e di sviluppo di delle risorse umane del territorio in possesso di elevate competenze e conoscenze, in particolare tecnico-scientifiche", anche e soprattutto in coerenza con la strategia di Lisbona.

Appare necessario inoltre approfondire mediante indagini e studi ad hoc i **fabbisogni formativi specifici** dei settori che identificano i meta-distretti tecnologici sopra identificati: DTA, DTB e DTC. A tal fine, si intende utilizzare strumenti quali i focus group, ricerche e analisi preliminari per poter identificare i criteri e le metodologie per affrontare la definizione dei profili professionali dei diversi settori e delle sottofilieri produttive.

3.4 Net-Learning – Strategie e nuovi Scenari di Sviluppo della Formazione nel Lazio

Il termine Net_learning contiene in sé i due termini chiave dell'era moderna: net (rete) e learning (conoscenza). Se è vero che viviamo nell'epoca della rete e nell'epoca della conoscenza, è necessario implementare strumenti che uniscano i due concetti affinché si crei un circolo virtuoso capace di guidare l'economia della conoscenza regionale. La conoscenza è diventata "la merce" per eccellenza della nuova era, la risorsa primaria che guida le economie dei paesi moderni, al punto che si è soliti parlare di "economia della conoscenza", considerandola come la risorsa produttiva primaria. La conoscenza quindi a differenza delle altre merci non è scarsa, non è divisibile e non è strumentale, ma per essere veramente utile è necessario che sia condivisa, attraverso la creazione di una rete. La conoscenza, infatti, deve essere trasmessa e condivisa. Esistono due modi diversi di trasmettere conoscenza: attraverso un processo di codifica o di condivisione. Il primo processo prevede una trasformazione della conoscenza in elemento astratto e conservabile, che però per essere riutilizzata deve ogni volta subire un processo di ricontestualizzazione, rapportando i concetti alle diverse situazioni. Un processo di questo tipo non va bene nelle situazioni di rischio, dove invece si predilige principalmente un fenomeno di condivisione della conoscenza, in cui ognuno mette a disposizione il proprio bagaglio conoscitivo e cerca nuove soluzioni possibili non ancora codificate, scambiando le esperienze. Nei distretti industriali la conoscenza viaggia attraverso un processo di condivisione attraverso la rete. La condivisione della conoscenza, in questi casi, è spesso involontaria e l'apprendimento è di tipo evolutivo, basato su prove ed errori; al contempo si sviluppa un processo di specializzazione e integrazione del singolo con il sistema, principio quest'ultimo alla base della rete. La rete virtuale, invece, permette una condivisione a distanza ma personalizzata (le persone sono in rete per scambiarsi informazioni e risolvere problemi), a cui segue la fase di codifica dei risultati avvenuti. Questo è appunto il **net-learning: uno strumento in grado di congiungere e non di separare**. Qualcosa in più rispetto all'e-learning, perché aumenta il grado di interscambio.

Nel corso del 2008, in particolare, si intende proseguire lo sviluppo di nuovi servizi di formazione dedicati alle PMI dei meta-distretti tecnologici. In particolare si intende introdurre nuove modalità di interazione di tipo web-conference ed altri strumenti di **comunicazione in tempo reale** utili nella gestione e condivisione a distanza di progetti condivisi.

Alcune possibili tematiche/strumenti già individuati sono:

- Webinar/web conference su tematiche di interesse per le PMI dei meta-distretti tecnologici;
 - Gestione dell'IPR, strategie di valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica
 - Tecnologie e nuovi materiali per i settori dei meta-distretti;
 - Modalità di collaborazione per le PMI dei settori;
 - Corsi di formazione on line sulle opportunità offerte dal VII Programma Quadro della Ricerca Europeo.

In conclusione, nel 2008 FILAS dovrà supportare il progetto LAZIO CONNECT con due tipi di attività. La prima sarà un'opera di coordinamento del progetto e dei vari service providers per l'amministrazione della banca dati e la progettazione/sviluppo di web services. Il secondo tipo di attività sarà quella di sensibilizzare gli utenti verso l'utilizzo di reti collaborative e di ambienti di lavoro su web. Questo lavoro utilizzerà come punto di partenza il vasto Network Regionale di FILAS e richiederà sia visite esplicative puntuali ed individuali che eventi di carattere allargato come conferenze e seminari.

3.5 Net-Learning – Strategie "Learning to Create: processi creativi per l'innovazione d'Impresa"

La complessità dell'ambiente competitivo in cui le PMI laziali operano sta crescendo sempre più e, assieme alla complessità, crescono l'incertezza e l'inadeguatezza degli strumenti usati in passato per gestire ed operare in questi nuovi contesti. Scopo di questo progetto è di studiare e condividere i principi che consentono alle imprese una gestione più consapevole del cambiamento, innestando cultura, strumenti e metodologie orientati alla Creatività organizzativa, dando così



nuovo impulso alla capacità dell'organizzazione di dare risposte ad un Mercato in continua evoluzione e cambiamento.

L'obiettivo è quello di favorire processi innovativi all'interno delle imprese dei settori rappresentati i meta-distretti tecnologici sopra specificati, in quanto le imprese non solo debbono produrre ed innovare ma anche comunicare e sapere vendere le loro innovazioni e i loro prodotti.

I temi che verranno affrontati saranno i seguenti:

- la complessità dell'ambiente competitivo e i principi per la gestione dei sistemi complessi;
- creatività ed innovazione;
- la creatività negli individui:
- il pensiero creativo,
- i blocchi alla creatività,
- le declinazioni della creatività;
- cultura, conoscenza e organizzazione.

3.6 Risultati attesi

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Ob1. Allargamento della Iniziativa Lazio Connect a tutte le organizzazioni del territorio regionale	A1.1 Campagna di adesioni a tutte le aziende regionali del settore aerospaziale	- Attrazione di nuovi soggetti oltre i champions
	A1.2 Buy-in delle aziende del gruppo FINMECCANICA	- Firma degli alti vertici di Finmeccanica che si impegnano a far iscrivere e partecipare le proprie aziende a LAZIO CONNECT
	A1.3 Coinvolgimento di Professionals provenienti dal mondo della ricerca e dell'industria	- Individuazione dei centri da dove provengono i Professionals - Promozione di Lazio Connect verso tali comunità di Professionals
Ob2. Consolidamento e validazione formale della Regione Lazio	A2.1 Avvio dell'iter procedurale per approvazione Cda Filas e deliberazione della Regione Lazio	- Delibera Cda Filas - Delibera della Regione Lazio sull'iniziativa e sullo Statuto, Atto costitutivo, Regolamento e Lettera di intenti
Ob3. Completamento delle attività di progettazione di Lazio Connect	A3.1 Definire i servizi che Lazio Connect deve erogare e i requisiti funzionali della piattaforma tecnologica	- Specifiche funzionali e servizi della piattaforma - Specifiche del bando di gara per affidamento lavori su piattaforma
	A3.2 Completamento dei processi operativi, di governance e legali di Lazio Connect	- Manuale/Guida di utilizzo di Lazio Connect
Ob4. Lancio operatività di Lazio Connect	A4.1 Validazione con piloti di aziende degli strumenti	- Lancio progetti pilota con un set di piloti (Imprese Virtuali), rappresentanti le

	operativi di impresa virtuale di Lazio Connect	migliori opportunità di business
	A4.2 Attività di supporto al Presidente LAZIO CONNECT	Formazione di un team a supporto del Presidente Lazio Connect e per l'operatività della piattaforma
	A4.3 Acquisire ed operare l'infrastruttura informativa	- Valutare sulla base dei requisiti funzionali della piattaforma gli strumenti applicativi esistenti e fattibilità economica - Individuazione della soluzione tecnologica ottimale
Ob5. Supportare la auto-sostenibilità della piattaforma	A5.1 Favorire l'accesso delle aziende di LAZIO Connect a strumenti finanziari: Valutare la possibilità di accesso a finanziamenti privati e/o comunitari.	- Individuazione di potenziali fonti finanziarie: Docup 2007-2013, Industria 2015, Progetti europei, investitori privati e istituzionali
	A5.2 Favorire la creazione e la validazione di domanda addizionale	- lancio iniziative di coinvolgimento della domanda e utenti finali (quali Living Labs)
	A5.3 Roadmapping tecnologica con mappatura di tutte le potenziali attività e bandi di ricerca disponibili	- Piano di implementazione di Lazio Connect
Ob6. Testare validare e promuovere l'utilità del database interattivo DTAwebDB	A6.1 Avviare il testing e incorporare i feedback	- predisporre il database e il portale per il lancio ufficiale

3.7 Risorse umane

Per l'anno 2008 il personale dell'unità di coordinamento si occuperà principalmente di definire i bandi di gara per la piattaforma tecnologica definitiva, assicurerà il funzionamento della piattaforma tecnologica DTAwebDB, assolverà ai compiti di project management, garantirà il presidio in via sperimentale per l'erogazione di alcuni dei servizi oltre a informare, educare e stimolare i vari stakeholders al fine di aderire e sostenere l'iniziativa.

Per compiere i primi passi operativi di LAZIO CONNECT nel 2008 il suddetto personale interno avrà necessità di essere coadiuvato da professionisti esterni esperti nei processi per lo start-up ed il project management di strutture di *Collaborative Enterprising* e di servizi alle *Virtual Enterprise Network*

Centro Atena - Lazio Connect 2008

Resp. LANCIA

Attività	Parametro giorno/uomo				Impegni a valere su Fondo Centro Atena			Quota impegnata per attività
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spesa a tariffa	spese a corpo	€	
01-Attività di pianificazione industriale					€ 66.610	€ 296.000	€	351.610
01 - Upgrading e manutenzione evolutiva della banca dati interativa DTAWEBDB	3	20	20		€ 21.280	€ 80.000	€	101.280
02 - Attività di Testing e validazione del sistema DTAWEBDB	1	5	60		€ 24.210	€ 50.000	€	74.210
03 - Presentazione, diffusione e promozione della banca dati DTAWEBDB e Lazio Connect	2	10	10		€ 11.020	€ 165.000	€	176.020
02-Implementazioni/Azioni operative					€ 432.990	€ 200.000	€	632.990
01 - Completamento delle attività di progettazione LAZIO CONNECT	6	103	30		€ 77.590		€	77.590
02 - Condivisione obiettivi e risultati con stakeholders	2	42	10		€ 30.540		€	30.540
03 - Allargamento dell'iniziativa alle organizzazioni del territorio regionale	2	200	15		€ 128.620		€	128.620
04 - Lancio Operatività Specimenale LAZIO CONNECT	2	225	15		€ 143.870	€ 200.000	€	343.870
05 - Supportare l'ecosostenibilità di LAZIO CONNECT	2	75	15		€ 52.370		€	52.370
03 - Studi finalizzati a sviluppare nuovi servizi di supporto abilitati dalla piattaforma per il DIA					€ 125.400	€ 10.000	€	135.400
01-Manpower interno	40	100	100		€ 64.400		€	64.400
02-Manpower esterno					€ 61.000	€ 10.000	€	71.000
04-Attività di ricerca e sviluppo di servizi di competenza specialistica e professionalità nelle nuove tecnologie					€ 423.200	€ 120.000	€	543.200
01-Proiect manager	70	60	60		€ 110.200		€	110.200
02-manpower esterno (caratteristiche del servizio in funzione del settore contestualizzazione nel Lazio)	20	10	70	100	€ 64.100		€	64.100
03-plateforma sw interna per servizio	0	0	0	0	€ -	€ 40.000	€	40.000
04-manpower esterno (software development, installation, test)	10	80	40	100	€ 89.000		€	89.000
05-Manpower esterno		60	90	150	€ 65.100		€	65.100
06-Manpower interno per gestione		20	30	220	€ 72.400		€	72.400
07- Partnership/Eventi/ Comunicazione e diffusione Servizi/partecipazione Convegni					€ 22.400	€ 30.000	€	52.400
08- Eventi/ Comunicazione e diffusione Servizi/partecipazione Convegni					€ -	€ 50.000	€	50.000
05-Azioni di informazione, orientamento e formazione nei settori aerospazio, ICT, biotecnologie, tecnologiche dei beni culturali (webinar, webconference...)					€ 281.700	€ 140.000	€	421.700
01-Manpower interno	20	70	70	120	€ 104.500		€	104.500
02-Consulenze/Manpower assieme	100	0	60	100	€ 115.400		€	115.400
03- Gestione e manutenzione evolutiva di Sistemi /Infrastrutture (ambiente di apprendimento e collaborazione e ambiente di webcasting)		40	50		€ 41.400	€ 50.000	€	91.400
04-Sistemi /Infrastrutture (ambiente di apprendimento e collaborazione e ambiente di webcasting)					€ -	€ 40.000	€	40.000
05- Produzione multimediale			60		€ 20.400	€ 50.000	€	70.400
06- Varie					€ -	€ -	€	-

Totale giorni	280	1.120	805	790				
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190				
Costi cumulati	€ 212.800	€ 663.200	€ 273.760	€ 150.100	€ 1.319.800	€ 765.000	€	2.084.800

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena € 2.084.800

4. Divisione Organizzativa LABORNET

4.1 Obiettivi specifici per il 2008

Labornet, in linea con le direttive della Regione Lazio contenute nei documenti programmatici (POR FSE e POR Competitività 2007-2013) si propone di proseguire nell'azione di sviluppo già avviata nel corso degli anni precedenti, con particolare attenzione alle PMI del Lazio, nello specifico rappresentate all'interno dei meta-distretti tecnologici.

Il venir meno dei vincoli di continuità territoriale, almeno per quanto riguarda il sistema delle imprese, ha allargato i confini del distretto ai luoghi di decentramento della produzione.

L'introduzione del concetto di met-adistretto cerca di cogliere e definire le trasformazioni date dalla delocalizzazione, ridefinendo il ruolo del distretto all'interno della filiera produttiva. La definizione concettuale del met-adistretto consente quindi di pianificare i luoghi di intervento di sostegno alle imprese da parte delle istituzioni nazionali e locali.

Per poter rispondere alle nuove sfide che questo comporta l'imprenditore, attore principale del processo, deve poter essere messo in grado di perseguire la sua vocazione alla business idea, supportandolo sia con l'introduzione di figure professionali gestionali, sia creando momenti di formazione mirata a sviluppare la propensione all'innovazione strategica.

Gli elementi che appaiono quindi maggiormente significativi sono:

1. Un sistema governato dalla conoscenza: l'evoluzione del distretto verso una configurazione di rete aperta, ossia di rete locale integrata in network globali di produzione, circolazione e utilizzazione delle conoscenze, "porta da un sistema al centro del quale c'è la capacità di governare le operazioni materiali e nel quale le imprese distrettuali hanno finora saputo collocarsi con successo - ad un nuovo sistema governato dalla conoscenza, nel quale perciò la risorsa critica è la capacità di gestire flussi informativi globali, di saper comunicare mediante linguaggi scientifico-tecnologici e di governare moduli organizzativi complessi".
2. La centralità dei processi interattivi intesi come articolazione delle relazioni cooperative e fiduciarie tra imprenditori del distretto, organizzazione pluralistica del processo produttivo, rapporto cooperativo tra imprese, dimensione sistemica.

La presenza di meta-distretti nella Regione, induce quindi ad individuare come macro obiettivo la promozione di progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla Ricerca, allo Sviluppo e all'Innovazione.

Nel panorama della struttura imprenditoriale italiana, ed in particolare nel Lazio, le azioni progettate dalla Divisione organizzativa Labornet per il 2008 sono indirizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. incentivare l'aggregazione tra le Piccole e Medie Imprese (PMI) in particolare le imprese della comunità di e-lazio;
2. favorire la collaborazione e lo scambio di buone prassi tra imprese e sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività;
3. intensificare la collaborazione tra imprese anche in relazione a partecipazione a Programmi Comunitari come il VII Programma Quadro della Ricerca 2007-2013;
4. promuovere a realizzazione di un ambiente favorevole allo sviluppo di nuove imprenditorialità e creatività;
5. migliorare l'informazione e la formazione in tema di strumenti innovativi di finanziamento per le attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione;
6. promuovere la formazione verso l'autoimprenditorialità a partire dalle scuole superiori;
7. diffondere la cultura della formazione, dell'apprendimento permanente, dell'innovazione continua e dello scambio di esperienze come fattore di crescita e sviluppo.

Labornet, in virtù della sua origine dal progetto Centro Atena e dell'esperienza maturata, attualmente già svolge azioni di collegamento e comunicazione tra i tre poli del triangolo della conoscenza, ovvero l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, ma che si intendono rafforzare anche

nel 2008 attraverso nuovi servizi dedicati al trasferimento tecnologico, all'alta formazione, alla realizzazione di network formativi innovativi in linea con gli indirizzi comunitari e regionali.

4.2 La popolazione target di Labornet nel 2008

Il Target di riferimento di Labornet nel 2008, in linea con gli obiettivi programmatici regionali (POR FSE Regione Lazio 2007-2013) e comunitari (Programma dell'Unione Europea "Istruzione e Formazione 2010" definito nell'ambito del processo di Bruges-Copenaghen), saranno le micro, piccole e medie imprese del Lazio, in particolare le imprese del portale e-lazio⁹, i giovani, le donne e tutti i cittadini che intendono approfondire competenze specifiche, in linea con il contesto sociale ed economico di riferimento caratterizzato da maggiori integrazioni tra sistemi (politiche integrate tra sistemi) e dalla necessità di favorire uno sviluppo del sistema formativo armonico e coerente.

Il Lazio, in particolare, può essere considerata ad oggi come una *regione della conoscenza*, è necessario però rafforzare il network tra gli attori che compongono il sistema e rafforzare l'economia regionale della conoscenza o *Knowledge regional economy e la Creatività nella rete* del sistema economico regionale. Un sistema in cui la quota di occupazione ad alta intensità di conoscenza e il peso economico dei settori legati all'informazione sono preponderanti. In altri termini, un'economia in cui la scienza e la tecnologia svolgono un ruolo determinante¹⁰.

Più in particolare con il termine economia della conoscenza si intende un'economia nella quale la quota di occupazione ad alta intensità di conoscenza è preponderante o comunque sensibilmente più alta rispetto al passato. Un'economia in cui il peso economico dei settori legati all'informazione è diventato determinante e nella quale la quota di capitale intangibile nello stock di capitale totale è diventata maggiore di quella del capitale fisico.

In tale contesto diviene rilevante il fattore formazione ed in particolare la formazione continua Long Life Learning, considerato anche nel nuovo POR FSE della Regione Lazio come fattore strategico per il rafforzamento dei saperi e delle competenze.

4.3 Elementi emersi nelle esperienze svolte utili per lo sviluppo 2008

La Divisione organizzativa Labornet del Centro Atena, nei suoi quattro anni di attività, fornisce informazioni significative sulle esigenze delle PMI, sui servizi utilizzati. L'esperienza Labornet maturata ha permesso di evidenziare delle criticità nel campo della formazione delle risorse umane e del loro inserimento nel mercato del lavoro, qui di seguito sintetizzate:

1. **La condivisione e lo scambio di esperienze tra Università e PMI del Lazio nel campo della formazione specializzata e del job placement e' ancora debole:** Le PMI trovano difficoltà nel dialogare con gli Atenei e spesso si sono rivolte a Labornet/filas per trovare neolaureati con Curriculum pertinenti alle proprie esigenze. Un caso significativo si e' verificato in relazione all'Avviso Pubblico per entrambi i bandi "Borse per Tirocini Scientifici

⁹ Secondo la **carta europea per le piccole imprese**, esse rappresentano la spina dorsale dell'economia europea. Esse sono una fonte primaria di posti di lavoro e un settore in cui fioriscono le idee commerciali. Gli sforzi compiuti in Europa per introdurre la nuova economia saranno coronati dal successo solo se alle piccole imprese sarà attribuita la massima priorità. Le piccole imprese sono le più sensibili ai cambiamenti del contesto economico: sono le prime a risentire di un'eccessiva burocrazia e le prime a fiorire per effetto di iniziative miranti a ridurre la burocrazia ed a premiare il successo. A Lisbona l'Unione europea si è prefissata di diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Le piccole imprese devono essere considerate la principale forza propulsiva dell'innovazione, dell'occupazione e dell'integrazione sociale e locale in Europa. È pertanto necessario creare il migliore contesto possibile per le piccole imprese e per i bisogni imprenditoriali. Per tali motivi sono state individuate le seguenti linee strategiche:

¹⁰ Benjamin Franklin sostiene che l'investimento in conoscenza è quello che, oggi, paga il più alto tasso d'interesse¹, per tutte le imprese e perfino Marshall, nei suoi studi, ha affrontato questo tema quando si è reso conto che il vero interesse dell'economia risiedeva nella dinamica dei fatti e nelle conoscenze degli individui.

Formativi" in cui molte PMI di settori avanzati (biotecnologie, farmaceutica, informatica) hanno pubblicato annunci su Labornetfilas per mettersi in contatto con giovani neolaureati.

2. **Le PMI hanno necessità di conoscere le opportunità di finanziamento e di agevolazioni che la PAC (Pubblica amministrazione centrale) o la PAL (Pubblica amministrazione locale)**
3. I webinar (web seminar), che Labornet ha introdotto nel 2006, hanno avuto un riscontro estremamente positivo sia per le tematiche trattate di forte impatto organizzativo ed economico per le PMI (a legge sulla Privacy, la legge 626, Basilea 2) e sia per la facilità di erogazione della formazione a distanza¹¹.
- X4. Le PMI sono in genere composte da un piccolo nucleo di persone interne, questo comporta una reale difficoltà nel reperire informazioni da più sorgenti o nell'accedere a Banche Dati quali la Borsa Stage/Lavoro ICT del Lazio residente sul portale Labornetfilas.it. Anche se l'interfaccia viene semplificata al massimo, l'esperienza diretta conferma che un servizio "informatico" viene usato ed apprezzato se affiancato da un operatore che fornisce supporto o in molti casi svolge un'operazione per la PMI.
5. L'innovazione, il trasferimento tecnologico sono spesso introdotte attraverso le "risorse umane" e non tramite l'acquisizione di nuovi prodotti/servizi. Sono queste poi che con il loro know-how determinano una trasformazione o innescano dei processi innovativi.
6. La formazione, intesa nel senso tradizionale o anche nelle modalità più flessibili (blended learning), è un impegno oneroso non tanto in termini economici ma in termini di impegno e continuità da parte del personale delle PMI.
7. **Esiste una reale difficoltà a creare reti di PMI, ma in tutte le PMI è estremamente sentita l'esigenza di condividere informazioni e trovare partnership che rafforzino la loro presenza sul mercato.**

Le PMI per poter espandere il proprio mercato hanno quindi la necessità di strutturarsi in impresa-rete. Al fine **di consolidare la presenza delle PMI sul mercato interno ed estero**, è indispensabile che ci sia coordinazione anche dal punto di vista tecnologico, allo scopo di **realizzare quella massa critica per affrontare l'impatto determinato dalle grandi aziende**. L'introduzione di enti che effettuino la regia di una vera e propria impresa-rete è oggi una pratica diffusa. La Regione punta sui distretti industriali e tecnologici per lo sviluppo economico del Lazio, che sono i laboratori della competitività locale perché valorizzano la vocazione produttiva dei singoli territori. Essi quindi possono fornire una serie di servizi in outsourcing come il Laboratorio di Ricerca, il Laboratorio di Integrazione, il Laboratorio di rete affinché la produzione di prodotti complessi non debba costare un prezzo insostenibile alle PMI.

4.4 Azioni da svolgere nel 2008: nuovi servizi

Sulla base delle considerazioni precedenti, l'unità Labornet ha elaborato un piano 2008 di sviluppo di nuovi servizi che tengano conto del rafforzamento dei meta-distretti tecnologici territoriali. Le azioni che si intende portare avanti nel 2008 sono finalizzate allo sviluppo di nuovi servizi e strumenti di seguito descritti e raggruppati in 2 categorie:

- A) Consolidamento di nuovi servizi di knowledge management a supporto delle reti di impresa, e del portale e-lazio.
- B) azioni di informazione, orientamento, formazione nei settori della ricerca e innovazione del Lazio.

1. Labornet a supporto delle reti di impresa: Community, nuovi servizi del Portale

1. I webinar sono eventi sincroni con la partecipazione attiva dei partecipanti che possono porre domande all'esperto della materia o comunque avere una visione di base sull'impatto dell'argomento trattato sulla propria impresa. Inoltre la registrazione del webinar rimane on-line e disponibile a tutti coloro che desiderano fruire l'evento in modo asincrono.

Le reti di imprese sono caratterizzate da un elevato interscambio di informazioni, contenuti ed esperienze, e tipicamente le reti si sviluppano intorno a soggetti aggregatori che hanno il ruolo di coordinare e guidare lo sviluppo della comunità stessa, diffondere le informazioni, gestire le attività comuni ed erogare servizi di utilità.

Knowledge Network Management Territoriale per la Regione Lazio

La necessità di implementare un sistema di conoscenza a rete a livello territoriale richiede lo sviluppo di nuovi progetti per il territorio e quindi la creazione di infrastrutture che abilitino la collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati che concorrono allo sviluppo economico e culturale del territorio a sostegno di iniziative di cooperazione produttiva commerciale e tecnologica.

Una infrastruttura di "Knowledge Network Management Territoriale" è quindi un insieme di servizi e strumenti che consentono di:

- creare un dialogo continuo tra i membri della rete, polo tecnologico o meta-distretto;
- fornire un contributo concreto di conoscenze, e informazioni direttamente applicabili agli obiettivi settoriali fissati,
- erogare servizi innovativi di formazione e informazione;
- definire le strategie formative con le imprese secondo le loro esigenze;
- collegare il mondo della ricerca e dell'Università al mondo delle PMI,
- poter favorire l'interazione tra piccole imprese e grandi imprese in un'ottica di collaborazione e scambio di esperienze oltre che di opportunità di collaborazione;
- diffondere l'economia regionale della conoscenza in un'ottica di sviluppo e di valorizzazione del territorio aperto allo scambio di esperienze con altre realtà territoriali e internazionali.

L'Infrastruttura di Knowledge Network Management Territoriale offre quindi nuovi strumenti che mettono in relazione i soggetti del sistema economico - ma anche culturale - integrato regionale.

Alcuni esempi significativi:

- Aggregazione di competenze diverse per abilitare nuovi servizi;
- Integrazione di processi e informazioni per semplificare e velocizzare le interazioni;
- Accesso condiviso a politiche e procedure.

Agire a livello di organizzazione-rete inoltre ha l'enorme vantaggio di rendere accessibili, anche alle PMI, tecnologie che ad oggi sono appannaggio esclusivo di grandi organizzazioni.

I passi per mettere a punto una soluzione cooperativa sono essenzialmente 3:

- Definire i modelli operativi;
- Mettere a punto le infrastrutture;
- Gestire le infrastrutture di supporto condivise (ad esempio tramite servizi ASP)

Sulla base delle precedenti considerazioni, Labornet intende promuovere nel 2008 la realizzazione di nuovi servizi da integrare a quelli esistenti - anche a supporto del Progetto Lazio Connect del Centro Atena (vedi par. 9) - al fine di creare un sistema di knowledge Network Management territoriale per i distretti tecnologici e le filiere industriali presenti nella regione Lazio.

1. **L'e-learning on demand:** Oggi le aziende non possono più ricorrere a organizzazioni rigide e modalità fisse e immutabili per gestire il loro business. Al contrario, devono diventare più reattive e più adattabili e devono poter accedere ai beni e ai servizi necessari proprio quando ne hanno bisogno e nella quantità di cui hanno bisogno. In altre parole, stanno cercando proprio soluzioni di tipo on demand. Per accompagnare le aziende che si muovono in questa direzione nella trasformazione del proprio business, Labornet intende proporre soluzioni "on demand" che integrano competenze IT e di industry con hardware, software e servizi. Ma non dobbiamo pensare all'e-learning on demand come ad una soluzione ridotta o semplificata. Proprio perché rivolte a imprese che, per definizione, non possono o non trovano utile avere un "servizio di formazione" le soluzioni elearning on demand coprono tutta la catena del valore della



formazione, dall'analisi delle esigenze, allo sviluppo dei contenuti, dall'erogazione dei corsi alla misurazione e valutazione dei risultati. Legati all'infrastruttura ci sono poi i vari servizi a supporto, anch'essi assolutamente personalizzati. Questi sono garantiti da un team di esperti (**i Human Capital Management**) che analizzano le esigenze formative, organizzano i contenuti didattici e li adattano agli standard più diffusi, gestiscono le utenze e le varie autorizzazioni necessarie per la fruizione.

2. **Blended learning:** Ragionevolmente, si può dire che una soluzione "blended" sia un percorso formativo che prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e tipologie didattiche. In linea di principio, uno stesso canale può veicolare più tipologie didattiche, così come più canali possono veicolare lo stesso formato didattico. In generale, un progetto blended può prevedere la combinazione di:

- lezioni o attività affidate ad un docente o a un tutor (in aula, in classe virtuale, in video, in teleconferenza, ecc.).
- attività in autoapprendimento (contenuti digitali, WBT, CBT, ma anche manuali, testi, risorse libere, ecc.).
- processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza, o su strumenti di comunicazione asincrona).

3. Meta-cluster: Comunità on-line di metadistretti produttivi innovativi:

meta-cluster è un progetto atto a creare una rete di collaborazione tra imprese, sviluppato su una piattaforma che utilizza software completamente Open Source. L'obiettivo è quello di definire e testare approcci innovativi e alternativi per favorire la collaborazione tra sistemi di imprese, e di diffondere e replicare i risultati ottenuti dal progetto in contesti simili all'interno della regione, trasferendo tali risultati, tecniche e buone pratiche, in suggerimenti per la definizione di politiche regionali per il supporto delle reti di imprese.

Labornet si **propone nel 2008 di continuare** a favorire l'incontro tra domanda ed offerta di idee innovative, dove raccogliere idee e cercare acquirenti, partners o finanziatori. Una sede di condivisione delle conoscenze e delle esperienze, affiancato a workshop, web seminar, gruppi di discussione e gruppi di lavoro.

L'obiettivo è quello di rendere disponibili strumenti collaborativi che consentano a tutti i soggetti attivi nei settori indicati e nelle filiere associate di avviare una comunità online sinergica ai propri obiettivi di sviluppo e che permetta di condividere contenuti, interessi e relazioni tramite il portale Labornet.

Nel sito i contenuti si distinguono principalmente tra quelli scritti dalla community:

- notizia prelevata da altro fornitore e riportata con commento;
- commenti degli utenti a quanto scritto da altri;
- uso di bacheche per annunci, offerte, ricerca di partner o segnalazioni di finanziamenti/locali/nazionali

e quelli scritti dalla redazione:

- pagine di Help, FAQ, Disclaimer, Contatti, link utili, ecc;
- contenuti multimediali: audio, video, podcasting e streaming;
- contenuti redazionali.

Informazione & Formazione

Labornet ha sviluppato una buona esperienza nei servizi di formazione dedicati alle PMI ed ai cittadini, progettati ed erogati in modalità blended learning con una componente di tutorship/assistenza molto attiva e di tipo "push" (modello k-tutoring). Si e' dotata di un ambiente di apprendimento, condivisione risorse e collaborazione di tipo Open Source (Moodle). Inoltre ha introdotto modalità di interazione di tipo web-conference che si utilizzano per molteplici tipologie di comunicazione sincrona ed asincrona. Labornet usa già da un anno Breeze (oggi chiamato Acrobat Connect Professional). Con Acrobat Connect classi virtuali, web conference, web seminar, web tour e scambio istantaneo di documenti, sono strumenti di **comunicazione in tempo reale** altamente usabili. Visto l'incremento di banda disponibile a molte persone, hardware più potenti e la crescita della disposizione al lavoro a distanza, molti individui ed organizzazioni sono particolarmente predisposti all'adozione di strumenti per la collaborazione in tempo reale che possano velocizzare il loro lavoro risparmiando sui costi.

Labornet nel 2007 si propone da un lato di proseguire l'esperienza di e-learning (in accordo ai bisogni formativi delle PMI) e, dall'altro, di sviluppare un più consistente ciclo di brevi seminari o conferenze via web sulle seguenti tematiche di rilievo per il tessuto imprenditoriale regionale e per i distretti tecnologici esistenti ed in via di sviluppo:

- Webinar/web conference per diffondere nuove tecnologie:
 - Reti in tecnologia wireless
 - Rfid
 - Voip¹²
 - Internet di prossima generazione (Web 2.0)
 - Software Open Source
 - Knowledge management
 - RSS
 - Social network analysys
 - Bioinformatica
 - Nanotecnologie
- Webinar per aggiornare le PMI in modo strutturato e tempestivo con informazioni sugli Avvisi Pubblici di Regione, Provincia, Comune, finanziamenti nazionali ed europei;
- Web conference su specifici bandi del 7PQ di interesse per le PMI di settori innovativi;
- Webinar su tirocini formativi scientifici, apprendistato di alta formazione ed altre politiche attive per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Webinar sulle certificazioni informatiche
- Webinar su politiche e strumenti fiscali, credito, agevolazioni, finanza innovativa (costituzione e sviluppo di fondi di investimento in capitale di rischio), promozione e informazione: iniziative di sensibilizzazione e comunicazione volte a far conoscere anche a livello internazionale le migliori pratiche e le realtà imprenditoriali di eccellenza nei diversi settori dell'economia laziale
- Webinar specifici su Bandi Regionali e Bandi Filas.

¹² Oltre il 60% delle imprese italiane sono potenziali adottanti delle tlc via Internet. Lo rivela uno studio dello IOSI Bocconi, in collaborazione con Italtel e Cisco, sull'impatto del VoIP nel sistema imprenditoriale italiano

Centro Atena - Labornet 2008

Resp. TASSINARI

Attività	Parametro giorni/uomo			Impegni a valere su Fondo Centro Atena			
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota Impegnata per attività
01-GOORDINAMENTO OPERATIVO GENERALE LABORNET							
01- Coordinamento	50		110		€ 75.400	€ -	€ 75.400
02-PORTALE (nuovi servizi/ blog/Community/... Web 2.0)							
01- Web editor esterno				100	€ 19.000	€ 60.000	€ 522.300
02- Web editor interno				100	€ 19.000	€ -	€ 19.000
03-Webmaster interno		100			€ 61.000	€ -	€ 61.000
04-Web Content Manager esterno		100			€ 61.000	€ -	€ 61.000
05- Nuovi servizi (ideazione e progettazione consulenza esterna)	60			100	€ 45.600	€ -	€ 45.600
06- e-learning (blended, on demand, interni)	60				€ 125.600	€ -	€ 125.600
07- e-learning (blended, on demand, esterni)					€ 95.000	€ 40.000	€ 95.000
08- infrastruttura hw + sw erogazione e-learning (CMS+LMS)			100		€ -	€ 40.000	€ 40.000
09- Nuovi servizi sviluppo, testing, manutenz evolutiva	10	30	30		€ 36.100	€ 20.000	€ 56.100
03- Marketing							
01- Manpower interno	10	20	0	0	€ 50.200	€ 70.000	€ 120.200
02- Manpower esterno	20				€ 19.800	€ 20.000	€ 39.800
02- Comunicazione	20				€ 15.200	€ -	€ 15.200
04- FORMAZIONE INTERNA TEAM LABORNET							
01- Formazione					€ 15.200	€ 50.000	€ 65.200
					€ -	€ 10.000	€ 10.000
					€ -	€ 10.000	€ 10.000
Totale giorni	230	450	240	300			
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190			
Costi cumulati	€ 174.800	€ 274.500	€ 81.600	€ 57.000	€ 587.900	€ 140.000	€ 727.900

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena € 727.900

5. Divisione Organizzativa BUSINESS LAB

5.1 Missione e obiettivi

Il Business Lab Centro Atena, progetto a sportello di durata annuale, persegue i seguenti obiettivi:

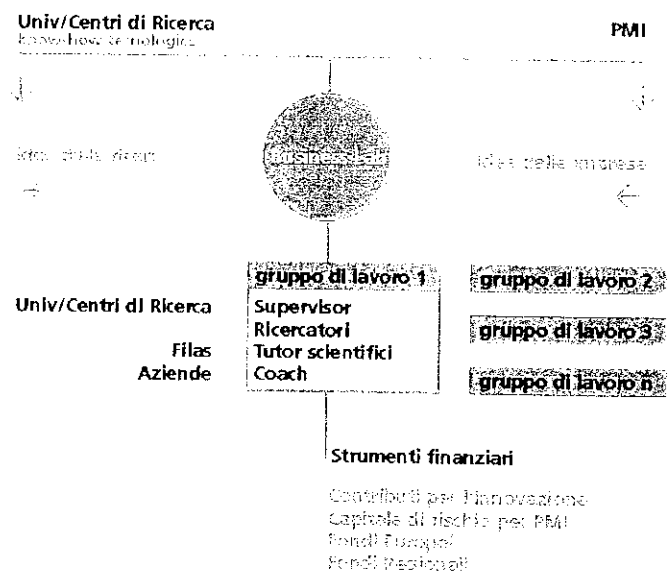
- Creare una rete di contatti tra gli operatori della Ricerca sulle Nuove Tecnologie (Università, Centri di Ricerca, CNR, ecc.), il Sistema delle Imprese ed il Sistema Finanziario.
- Valutare progetti di innovazione provenienti da tali soggetti.
- Supportare la creazione di nuove imprese (spin-off) a seguito di attività di ingegnerizzazione di prototipi pre-esistenti.
- Promuovere nuova occupazione qualificata.

Tutto ciò al fine di aumentare e qualificare, nell'area di Roma, il tasso di natalità delle Imprese nei settori dell'ICT (Information and Communication Technology), Audiovisivo - Multimediale ed Aerospaziale.

Il supporto del Business Lab alla conversione dell'idea innovativa in business si concretizza attraverso un insieme di misure di sostegno finanziario che prevedono:

- borse di ricerca (fino a 3);
- analisi di mercato;
- deposito di brevetti;
- business plan;
- accesso a strumenti finanziari di tipo "venture capital".

Il Business Lab, oltre a facilitare la creazione di nuova occupazione e nuove imprese altamente qualificate, ha altre importanti ricadute sul territorio perché contribuisce allo sviluppo di una rete di contatti tra Sistema delle Imprese, Sistema Finanziario e Centri di Ricerca sulle Nuove Tecnologie. Rete che a sua volta permette di innescare nuove opportunità di sviluppo tecnologico e attivare processi di spin-off.



5.2 Obiettivi 2008

Obiettivo primario per il 2008 è la selezione e la gestione di almeno **8 nuovi progetti**, di cui 2 con durata 36 mesi (cd. "long-term") ed 1 in collaborazione con Università/Enti scientifici internazionali.

5.3 Attività

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, sono previste le seguenti iniziative/attività:

- 2 concorsi a premi (1 a semestre) per la selezione dei progetti più innovativi rivolti alle Università e agli Enti di ricerca presenti nel Lazio con assegnazione, ai primi tre progetti selezionati, di un premio in denaro.
- pubblicazione di 3 bandi per la selezione di borsisti
- organizzazione di 40 incontri formativi rivolti ai gruppi business lab sui temi seguenti: marketing e vendite, pianificazione e budget, gestione finanziaria e rapporti con le banche, project management, finanziamenti all'innovazione nazionali, comunitari ed internazionali;

- selezione e coinvolgimento di consulenti d'impresa (coaches) nella pianificazione e gestione dei gruppi business lab;
- Pianificazione e gestione di ricerche di mercato;
- redazione di piani d'impresa per i progetti con buone prospettive di mercato;
- attivazione di ricerca partner (commerciali e/o finanziari);
- gestione di fondi per la partecipazione finanziaria alle start-up

5.4 Risultati attesi

Il target è la costituzione di 5 nuove imprese che andranno ad operare, tra gli altri, nei settori: fitness/salute, videosorveglianza e sicurezza, gestione impianti energetici, leisure-time.

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Avvio di almeno 8 nuovi progetti	<ol style="list-style-type: none"> 1. concorsi a premi per la selezione dei progetti più innovativi; 2. Pubblicazioni bandi; 3. formazione manageriale ai gruppi BL; 4. inserimento di consulenti d'impresa (coaches) nella gestione dei gruppi; 5. Pianificazione e gestione di ricerche di mercato; 6. redazione di piani d'impresa per i progetti con buone prospettive di mercato; 7. attivazione di ricerca partner (commerciali e/o finanziari); 8. partecipazione finanziaria alle start-up 	Costituzione di 5 nuove imprese in diversi settori

5.5 Risorse umane

Risorse interne: 2 - supervisione organizzativa e segreteria tecnica

Risorse esterne: 1 Responsabile di progetto, 5 istruttori/supervisor, 2 consulenti d'impresa

Totale Risorse: 10

Rispetto alle precedenti edizioni, si ritiene necessario avvalersi di 2 *coaches* Filas (profili manageriali con esperienza industriale) per la conduzione dei gruppi.

Centro Atena - Business Lab 2008

Resp. CORRADETTI

Attività	Parametro giorni/uomo				Impegni a valere su Fondo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota Impegnata per attività
01-Risorse umane	50				€ 314.600	€ 85.000	€ 399.600
01- Responsabile di commessa/coordinatore		60			€ 38.000		€ 38.000
02- Supervisione organizzativa			60		€ 36.600		€ 36.600
03- Segreteria tecnica		20			€ 20.400		€ 20.400
04- Valutatori di progetto (1gg/uomo per progetto)					€ 12.200	€ 20.000	€ 12.200
05- Comitato Valutazione Progetti		240			€ -		€ 20.000
06- Coaches Filas(20gg.u/progetto per 8 progetti di cui 2 long-term)		100			€ 146.400		€ 146.400
07- Organizzazione ricerche di mercato					€ 61.000	€ 5.000	€ 61.000
08- Capi Progetto (quota residua 2007)					€ -	€ 60.000	€ 5.000
09- Capi Progetto 2008 (x 8 progetti - di cui 2 long-term)					€ -		€ 60.000
02- Contratti di sviluppo, ricerche mercato/partner, consulenza legale, fondi/VC					€ -	€ 1.917.400	€ 1.917.400
01- Borse di ricerca (quota residua 2007)					€ -	€ 29.000	€ 29.000
02- Contratti di sviluppo 2008(1° bando 9 contratti x 3 progetti-1di 12 mesi e 2 di 36)					€ -		€ 546.000
03- Contratti di sviluppo 2008(2° bando 9 contratti x 3 progetti-8 mesi)					€ -	€ 156.000	€ 156.000
04- Contratti di sviluppo 2008(3° bando 6 contratti x 2 progetti-4 mesi)					€ -	€ 64.000	€ 64.000
05- Fondi per progetti B Lab "Janus" internazionali (potesi di 1 progetto)					€ 70.000		€ 70.000
05- Add.monto contrattisti di sviluppo (2500euro/gx4gg/mesex10mesi)					€ 100.000		€ 100.000
06- Ricerche di mercato/partner (costo indicativo ricerca 40.000 euro)					€ -	€ 384.000	€ 384.000
07- Consulenza legale e finanziaria (Business plan e brevetti)					€ -	€ 248.400	€ 248.400
08- Fondi venture capital (partecipazioni in start-up) base 40.000 euro					€ -	€ 320.000	€ 320.000
03-ALTRI costi					€ -	€ 383.760	€ 383.760
01- Viaggi borsisti					€ -	€ 48.000	€ 48.000
02- Viaggi struttura Filas					€ -	€ 2.880	€ 2.880
03- Promozione e divulgazione					€ -	€ 30.000	€ 30.000
04- Concorso a premi per selezione idee					€ -	€ 300.000	€ 300.000
05- Pubblicazioni diverse					€ -	€ 2.880	€ 2.880

Totale giorni	50	420	60	-
Tariffa	€ 760	€ 510	€ 340	€ 190
Costi cumulati	€ 38.000	€ 256.200	€ 20.400	€ -

€ 314.600	€ 2.386.160	€ 2.700.760
-----------	-------------	-------------

Tot.Impegno su Fondo Centro Atena		€ 2.700.760
-----------------------------------	--	-------------

6. Divisione Organizzativa PITT VALORIZZAZIONE BREVETTI

La Divisione Organizzativa PITT - Proprietà Intellettuale e Trasferimento Tecnologico- assiste prevalentemente inventori singoli, piccole e medie imprese titolari dei brevetti ed Istituti di ricerca/Università nel recuperare i brevetti dai "cassetti" e velocizzare e rendere più efficace il collegamento tra innovazione e produzione.

All'interno del PITT, si attua una prima fase di ricerca e ricognizione delle idee innovative (brevetti) che non hanno ancora avuto una ricaduta in nuovi prodotti. I brevetti più validi sono in seguito selezionati e sono quindi concordate, in gruppi di lavoro composti da esperti Filas e inventori, le strategie di valorizzazione dei brevetti stessi.

Nel primo semestre 2007 è stata realizzata, come previsto nel piano 2007, l'analisi della produzione brevettuale pubblica e privata del Lazio che comprende analisi settoriali nei comparti rilevanti del Centro Atena, territoriali e collaborazioni pubblico-private (basata sull'Albo regionale brevetti già inserito nel Portale della Ricerca, opportunamente aggiornato ed analizzato).

Negli ultimi mesi dell'anno 2007 sono state avviate alcune nuove attività legate prevalentemente al "licensing nazionale e internazionale". In particolare negli ultimi mesi del 2007 e nei primi del 2008 si cercherà di assistere le imprese del Lazio, in particolare le PMI a raggiungere accordi di licensing o commercializzazione relativamente a 14 brevetti selezionati nei settori high tech e provenienti dall'ENEA a livello nazionale e dal Centro Comune di ricerca della Commissione Europea (Joint Research Centre).

Tale attività appare di indubbio interesse per le aziende che avranno la possibilità di incontrare direttamente i brevettatori e di ottenere in una sola seduta l'assistenza legale e contrattuale per raggiungere un accordo o una lettera di intenti vincolante. Tali attività sono, una volta messe a regime facilmente replicabili con altri EPR (Enti Pubblici di Ricerca) italiani, in particolare il CNR, l'INFN, ISS (Istituto Superiore di Sanità) ecc. e internazionali con i quali sono già stati avviati contatti (Australia, Israele, Germania). L'individuazione dei settori prioritari seguirà quella del POR competitività 2007-2013.

Per l'anno 2008 vengono inoltre riproposti alcuni degli obiettivi e delle azioni che nel secondo semestre 2007 non sono stati portati a termine.

6.1 Obiettivi

- Favorire un utilizzo dinamico da parte del sistema economico delle risorse della ricerca universitaria, in particolare attraverso accordi di licensing a livello nazionale e internazionale;
- aiutare le imprese a commercializzare tecnologie e brevetti, trasferendoli ad aziende operanti in settori differenti o in posizione non competitiva;
- individuare, per conto delle imprese, nuovi mercati di utilizzo delle innovazioni realizzate sia in termini di prodotto che di processo che di servizio
- migliorare il sistema di Trasferimento Tecnologico attraverso la realizzazione di un percorso efficace di valorizzazione brevetti e ricerche, in particolare di origine pubblica (Università e Enti Pubblici di Ricerca).

6.2 Attività

1. attivazione di un tavolo di lavoro con tutti gli ILO (Industrial Liason Office) della Regione (15) individuati all'interno del Portale della Ricerca per individuare la produzione brevettuale realizzata e le ricerche in fase di conclusione e/o in corso di realizzazione e la concreta possibilità di trasferirne i risultati sul mercato;
2. individuazione e selezione di brevetti esogeni da trasferire alle imprese laziali nelle filiere previste nel POR competitività 2007-2013
3. presentazione dei risultati del tavolo e delle ricerche/brevetti selezionati per le imprese anche tramite associazioni di categoria, Federlazio, Confindustria, Confapi, ecc. per stimolare accordi concreti di licensing, royalties, cofinanziamenti ricerche ecc. tra mondo della ricerca e PMI;
4. messa a punto di strumenti per stimolare i decisori pubblici a tenere conto delle esigenze delle PMI prima di avviare nuove ricerche; la Regione Lazio, tramite Filas potrebbe effettuare un'analisi preliminare dei benefici che la nuova ricerca proposta apporta e delle esigenze che viene a soddisfare.

6.3 Risultati attesi

- preparazione di uno o più progetti volti all'aumento del numero di brevetti europei da inserire nel POR competitività;
- presentazione dei risultati alle associazioni di categoria ed organizzazione di almeno 3 tavoli operativi scientifico imprenditoriali su progetti specifici scelti dalle associazioni;
- vetrina dei giovani ricercatori (Business lab, I=RP2, Labornet);
- presentazione del primo rapporto completo sulla ricerca scientifica nel Lazio e diffusione presso Università, Enti Pubblici di Ricerca, Associazioni di categoria, singoli ricercatori ed imprenditori non solo della Regione Lazio;
- organizzazione di un workshop su ICT/multimedia;
- presentazione di uno o più quaderni tecnologici, di cui uno incentrato sulle nuove tecnologie applicate ai beni culturali, in base alla collaborazione per la creazione della specifica banca dati con il CNR e l'ENEA;
- presentazione ai ricercatori ed alle imprese delle nuove funzioni del portale;
- avvio del premio ricercalazio riservato agli imprenditori che più hanno contribuito alle ricerche nel corso del 2005-7;
- presentazione alle università e agli EPR dei/i nuovi bandi regionali (es. Fondo ricerca scientifica, primi bandi POR competitività);

6.4 Risorse umane

Attualmente tale gruppo di lavoro è costituito da un profilo senior che si avvale, laddove opportuno, di un profilo intermedio e un junior per le attività sinergiche con il Portale della Ricerca e dell'innovazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno 2008, si rende necessaria l'individuazione di una nuova risorsa con profilo intermedio che affianchi il gruppo di lavoro dedicato al PITT valorizzazione brevetti.

Centro Atena - PITT Valorizzazione Brevetti e ricerche 2008

Resp. LAMPIS

Attività	Parametro giorno/uomo			Impegni a valere su Fondo Centro Atena			Quota impegnata per attività
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	
01-ANALISI E SELEZIONE RICERCHE DA VALORIZZARE							
01- Selezione ricerche con ILO		15		0	€ 9.150	€	€ 9.150
02- Preparazione presentazioni incontri, workshop di presentazione		15		0	€ 9.150	€	€ 9.150
02-ANALISI BREVETTUALE							
01- Individuazione e selezione di brevetti esogeni		15		0	€ 9.150	€	€ 9.150
02- Preparazione presentazioni incontri, workshop di presentazione		15			€ 9.150	€	€ 9.150
03- Lavori di lavoro con gli ILO							
01- Coordinamento	11				€ 23.310	€	€ 23.310
02- Preparazione modelli di licenza e trasferimento					€ 8.360	€	€ 8.360
03- Ricerche partners produttivi		5	35		€ 3.050	€	€ 3.050
04- Valutazione economica dell'innovazione							
01- Coordinamento	11				€ 63.260	€	€ 63.260
02- Applicazione modello di valutazione (rating tecnologici e brevetti)					€ 8.360	€	€ 8.360
03- Verifiche di mercato		50			€ 30.500	€	€ 30.500
04- Individuazione di strumenti di finanziamento esterni alla regione		20			€ 12.200	€	€ 12.200
05- COSTI DI PROMOZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE							
01- Preparazione eventi			50		€ 17.000	€	€ 17.000
02- Missioni e viaggi					€ 17.000	€	€ 17.000
03- Spese di promozione e comunicazione					€	€	€
Totale giorni	22	155	85	-			
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190			
Costi cumulati	€ 16.720	€ 94.550	€ 28.900	€	€ 140.170	€	€ 250.170

Totale impegno a valere su Fondo
Centro Atena € 250.170

Handwritten signature and initials.

7. Divisione Organizzativa PITT – Trasferimento Tecnologico

7.1 Obiettivi

PITT Trasferimento Tecnologico è rivolto all'individuazione di fabbisogni tecnologici e di innovazione nei settori di sostegno del 7FP:

- aerospaziale
- chimico-farmaceutico
- bioscienza e biotecnologie
- economia del mare
- energetico
- ICT-audiovisivo
- economia del turismo e dei servizi culturali

In questo contesto, la promozione dell'innovazione si persegue attraverso la messa in collegamento tra l'offerta di tecnologia dei Centri delle conoscenze (quali le Università, i Centri di Ricerca italiani e stranieri, grandi imprese) e le Piccole e Medie Imprese e si avvale del sostegno alle operazioni di adattamento e sperimentazione.

La misura sarà estesa a tutto il territorio del Lazio.

Sono possibili tre approcci:

- proporre a target di imprese selezionate tecnologie e conoscenze scientifiche esistenti (approccio Top-down).
- coinvolgere le grandi imprese in piani di trasferimento tecnologico a beneficio dell'indotto dei subfornitori, rafforzando così tutto il settore della subfornitura (approccio captive)
- far emergere i fabbisogni di tecnologia delle PMI e ricercare soluzioni per questa domanda, attraverso le risposte fornite dal mondo della scienza e della tecnologia (approccio Bottom-up);

Alla luce delle esperienze maturate si è rivelato molto utile il ruolo proattivo svolto dai ricercatori universitari che in collaborazione alla struttura di trasferimento di FILAS nell'attivazione di progetti ad alto contenuto innovativo e multi disciplinari con la costituzione di gruppi di ricerca misti. L'allargamento delle aree di intervento a tutte le tematiche previste dal 7FP beneficerà di questo approccio e potrà generare nuovi progetti caratterizzati dallo sviluppo di prodotti con una forte convergenza di tecnologie.

Nel 2008 continuerà l'azione di coinvolgimento delle grandi imprese che pur dimostrando interesse all'iniziativa hanno forti inerzie interne nella strutturazione di progetti che determinano un allungamento dei tempi previsti

Il PITT Trasferimento tecnologico mette anche a disposizione dell'impresa che intende innovare, l'intervento di esperti tecnologici (tecnofori) in grado di riconoscere il reale fabbisogno tecnologico dell'azienda e di individuare mediante ricerche mirate i Centri di ricerca, le Università e le grandi imprese a livello mondiale, presso i quali è disponibile il know-how ricercato.

7.2 Attività

Nel 2007, a tutto settembre sono stati avviati **16 cantieri di trasferimento tecnologico** ed altri 5-8 cantieri verranno valutati entro fine anno, per un totale di oltre 20 progetti attivati. La durata media di ciascun cantiere è di 12 mesi, per tale motivo avranno **continuazione anche nel 2008**.

Nell'anno giungeranno in fase conclusiva alcuni progetti che hanno beneficiato del contributo negli anni precedenti

I cantieri di trasferimento tecnologico sono elencati nella tabella di seguito

Inoltre, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni passati, è previsto nel 2008 l'avvio di **nuovi 25-30 cantieri di trasferimento tecnologico**.

In aggiunta al supporto al trasferimento tecnologico, le attività del PITT sui cantieri consistono in attività di supervisione organizzativa, supervisione tecnica, attività delle sentinelle tecnologiche che hanno il compito di segnalare ai tecnofori i centri scientifici dove sono disponibili le tecnologie/know-how ricercati.

	Titolo	Tecnologia trasferita
1	Sistemi multi-agente per la risoluzione di conflitti in uno spazio aereo di tipo Free Flight	ICT – modello di simulazione
2	STONE-NET Structural Monitoring via sensor networks	ICT sistema di monitoraggio strutture civili
3	Firecopter - Sistema di spegnimento incendi montato su elicottero	Aerospazio – uso di materiali compositi su elicottero antiincendio
4	Sviluppo di un sollevatore innovativo di derivazione aeronautica da destinare all'adattamento di Vetture per disabili	Aerospazio
5	Quasar gestione delle prestazioni territoriali	ICT in ambito sanitario
6	Acquisizione di know-how su framework ed applicativi riferiti al sistema ERP IRIDE	ICT
7	Progetto Media Server	ICT sviluppo di protocolli per interfaccia rete telefonica-internet
8	Rete di sensori intelligenti per impieghi aeroportuali	ICT radar di terra a basso costo
9	SAR - Safe Audio Rights	ICT sistema di filigrana anticounterfeiting su file audio
10	NEWphpAVATAR	ICT sistema esperto con interfaccia grafica antropomorfa
11	DIMMI	Applicazione museale Wi-fi
12	Dotto "Servizi Avanzati per il turismo"	ICT navigatore turistico
13	WISEST	
14	Sanitari a scomparsa Totale	Design e materiali
15	Realizzazione di un prodotto software per l'acquisizione e l'analisi forense dei dati di uno smartphone	ICT sicurezza informatica
16	VAR-ICT	ICT Analisi del costo del rischio informatico delle imprese
14	Sviluppo di software di compressione e di ricerca per database di immagini	ICT per sviluppo di applicazioni televisive in banda FM
18	Microturbina Idraulica	Aerospazio generazione di energia da flusso di rete domestica

Applied research contest

L'importanza della collaborazione con i ricercatori e le università potrà essere ulteriormente rafforzata con azioni mirate di scouting di nuove tecnologie consolidate e trasferibili, sollecitandone la divulgazione con iniziative quali l'istituzione di bandi destinati ai ricercatori che presentano il miglior progetto industrializzabile. Tale metodo è da tempo utilizzato in atenei anglosassoni con buoni risultati sia in termini di produzione scientifica che di nuovi brevetti depositati, oltre ad un rafforzamento con il tessuto imprenditoriale.

Questa iniziativa verrà strutturata secondo un modello definito e sperimentato con l'Università La Sapienza in vista di una estensione a tutto il sistema della ricerca del Lazio. Nel 2008 saranno intraprese 4-5 iniziative di questo tipo con gli atenei disponibili.

Le idee premiate e quelle ritenute meritevoli di valorizzazione, potranno poi beneficiare di altre misure Filas e rientrare, a seconda della natura e grado di trasferibilità al mercato, di quanto già previsto da Business Lab e dalla Misura PITT. Tale azione si pone l'obiettivo di animare il mondo dei giovani ricercatori, inventariare alcune delle proposte più innovative e nel contempo avvicinare la ricerca al mercato ed inserire i giovani nel mondo del lavoro.

Borse I=RP2

I=Rp2 mira a favorire la nascita di nuove imprese facilitando lo scambio di competenze tra il mondo accademico e le realtà industriali della Capitale facendo leva sullo strumento dei 'contratti di innovazione' destinati ai giovani ricercatori.

La prima fase del progetto sostenuta da Comune di Roma, Regione Lazio e Filas, ha finanziato 12 progetti. In seguito ha aderito all'iniziativa la Camera di Commercio di Roma.

Il bando del progetto I=Rp2 che sostiene idee innovative sarà ripetuto nel 2008 sulla scorta dei buoni risultati ottenuti. Con la previsione di un aumento significativo dei fondi è ipotizzabile l'attivazione di 20 borse.

7.3 Risorse umane

Oltre alla struttura interna della Divisione Trasferimento Tecnologico, continuano le collaborazioni in essere con le sentinelle tecnologiche. Nell'anno entrante sarà conclusa la copertura dei principali centri di ricerca della regione. L'attività delle sentinelle consentirà di indirizzare meglio le azioni di trasferimento e aggiungere efficacia alle attività di lancio dei nuovi cantieri.

Centro Atena PITT - Trasferimento Tecnologico 2008

Resp. CORRADETTI

Attività	Parametro giorno/uomo			Impegni a valere su Fondo Centro Atena			
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
01-Risorse umane					€ 136.000	€ 110.000	€ 246.000
01- Responsabile di commessa/Coordinatore	30				€ 22.800		€ 22.800
02- Supervisione organizzativa		50			€ 30.500		€ 30.500
03- Tecnofori senior		120			€ 73.200		€ 73.200
04- Sentinelle tecnologiche				50	€ 9.500	€ 100.000	€ 109.500
05- Viaggi, sentinelle, imborsoi, tecnofori.					€ -	€ 10.000	€ 10.000
02-Supporto Files ai cantieri di trasferimento tecnologico					€ -	€ 2.200.000	€ 2.200.000
01- Cantieri di trasferimento tecnologico in corso e di competenza 2008					€ -	€ 800.000	€ 800.000
02- Nuovi Cantieri di trasferimento tecnologico attivabili nel 2008 (25-30 cantieri)					€ -	€ 1.400.000	€ 1.400.000
03-Altri costi					€ -	€ 370.654	€ 370.654
01- Pubblicazioni elettroniche ed altri strumenti di comunicazione					€ -	€ 63.000	€ 63.000
02- Viaggi struttura Files					€ -	€ 5.000	€ 5.000
03- Quota residua '07 borse I=rp2					€ -	€ 102.654	€ 102.654
04- Quota '08 borse I=rp2					€ -	€ 200.000	€ 200.000
Totale giorni	30	170	-	50			
Tariffe	€ 760	€ 810	€ 340	€ 190			
Costi cumulati	€ 22.800	€ 103.700	€ -	€ 9.500	€ 136.000	€ 2.680.654	€ 2.816.654

Totale Impegno a valere su Fondo
Centro Atena € 2.816.654

8. PREMIO "ATENA INNOVA LAZIO"

8.1 Obiettivi

Il successo del Marchio e del Premio Innova Lazio ottenuto nelle aree Ob. 2 del Lazio, la successiva estensione all'intero territorio della regione Lazio e la pressante richiesta delle imprese dei territori interessati dal Progetto Atena, consigliano di realizzare la edizione 2008.

Ciò perché, come dimostrato sperimentalmente, il Marchio ed il Premio, sono fonte di diffusione della cultura dell'innovazione, di impegno a promuoverla all'interno della propria azienda.

Il premio Innova Lazio è inoltre un potente stimolo alla competizione ed all'emulazione tra le Imprese per dimostrare il proprio livello d'eccellenza rispetto alle imprese concorrenti.

Il Marchio ed il Premio Innova Lazio all'interno di Atena, saranno dedicati alle Imprese di tutti i settori economici residenti nella Regione. il bando chiuderà il 15 ottobre 2008 con premiazione prevista a fine Dicembre.

8.2 Attività

Nel 2008 è prevista 1 edizione del Marchio e del Premio Atena Innova Lazio con l'assegnazione di 3 premi per ciascuna categoria del valore di 60.000€, 30.000€ e 10.000€ rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato per ciascuna delle tre categorie previste: Innovazione di Prodotto, di Processo e di Modello Organizzativo. In tal modo ci saranno 9 imprese premiate, valorizzando gli imprenditori in rappresentanza dei settori e delle vocazioni economiche dell'intero Lazio.

Per massimizzare i risultati sarà necessario effettuare una campagna di divulgazione con i principali mezzi di comunicazione sia territoriali sia degli Enti istituzionali collegati alla Regione Lazio, che tenga conto della attuazione della edizione 2007 e delle precedenti tre edizioni del Marchio e premio Innovalazio.

Conclusa l'edizione 2007 con la premiazione prevista a marzo 2008, la tempistica per l'edizione 2008 è la seguente:

- Bando da Luglio 2008 con chiusura ad ottobre
- Campagna comunicazione da settembre 2008 gennaio 2009
- Premiazione Dicembre 2008

L'impegno economico complessivo per l'insieme delle attività di divulgazione, di organizzazione e di conferimento dei premi ammonta per il 2008 a 520.000 €. I maggiori costi rispetto al 2007 sono imputati prevalentemente ai maggiori oneri per la valutazione, verifica delle domande ed una incisiva campagna di comunicazione.

La regolamentazione e le modalità di funzionamento del bando sono identiche a quelle già sperimentate positivamente nell'ambito degli omologhi strumenti attivati nella precedente edizione.

8.3 Risorse umane

Oltre alla struttura interna della Divisione organizzativa Trasferimento Tecnologico, si attiveranno delle collaborazioni professionali soprattutto per le attività di verifica della veridicità dei questionari compilati dalle aziende, tali collaborazioni saranno commisurate alle domande ricevute e saranno svolte dai tecnofori allargando a professionisti esterni.

Centro Atena - Marchio e Premio Atena Innova Lazio 2008

Resp. CORRADETTI

Attività	Parametro giorni/uomo			Impegni a valere su Fondo Centro Atena			
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
01-Ripristio sistema					€ 102.000	€ 10.000	€ 112.000
01- Responsabile di commessa/Coordinatore	20				€ 15.200		€ 15.200
02- Supervisione organizzativa		20			€ 12.200		€ 12.200
03- Tecnologi senior		80			€ 48.800		€ 48.800
04- Tecnologi Junior Segreteria			20	100	€ 25.800		€ 25.800
05- Viaggi Istruttori					€ -	€ 10.000	€ 10.000
03-Altri costi					€ -	€ 400.000	€ 400.000
01- Pubblicazioni elettroniche ed altri strumenti di divulgazione					€ -	€ 70.000	€ 70.000
02- Viaggi struttura Filas					€ -	€ 10.000	€ 10.000
03- Premi complessivi					€ -	€ 300.000	€ 300.000
04- Evento assegnazione premi e marchi					€ -	€ 20.000	€ 20.000
Totale giorni	20	100					
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 20	€ 340	€ 190		
Costi cumulati	€ 15.200	€ 61.000	€ 6.800	€ 19.000	€ 102.000	€ 410.000	€ 512.000

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena € 512.000



9. Progetto Ventures e Centri di eccellenza hi-tech

9.1 Obiettivi

Obiettivi generali

- Creazione di progetti imprenditoriali ad alta tecnologia che rispondano a specifiche esigenze di domanda nei settori chiave per lo sviluppo regionale e che stimolino i processi di aggregazione tra PMI, Grande impresa e centri di ricerca attraverso nuove forme organizzative per superare l'ostacolo dimensionale che spesso preclude la crescita di competitività della nostra industria;
- Rafforzamento delle filiere Tecnologiche attraverso la convergenza di Grandi imprese, PMI e centri di ricerca su progetti strategici per lo sviluppo regionale;
- Stimolare l'aggregazione e la crescita imprenditoriale intorno a progetti di ampio respiro e ad alto contenuto tecnologico per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi attraverso un bando di partecipazione finanziaria della Filas;
- Creare una rete di "Centri di eccellenza imprenditoriali" finalizzati a sviluppare soluzioni tecnologiche e gestionali innovative per rispondere ad un concreto fabbisogno di mercato individuato ex ante.

Obiettivi 2008:

- Finalizzazione dello strumento "PITT Ventures e Centri di eccellenza hi-tech"
- Condivisione con la Direzione dell'Assessorato dello strumento, per verificarne razionale e fattibilità.

9.2 Attività

A seguito di una prima Analisi della domanda istituzionale e della formulazione di una prima bozza di bando e allegati, le attività in essere per l'anno 2008 sono le seguenti:

- Approfondimenti degli aspetti legali di conformità alle ultime normative europee sugli aiuti di stato
- Approfondimenti rispetto alla validità economico-finanziaria dello schema proposto di supporto dei suddetti progetti di ampio respiro e ad alto contenuto tecnologico
- Condivisione dello strumento "PITT Ventures e Centri di eccellenza hi-tech" con gli Stakeholders.

Inoltre, le attività decisionali strategiche da intraprendere con l'Assessorato SERIT sono:

- Rilevazione di una domanda istituzionale puntuale attraverso incontri con gli Assessorati regionali di riferimento al fine di determinarne le specifiche aree progettuali e la loro dimensione economica (la domanda e il fabbisogno);
- Approfondimento con la Direzione dell'Assessorato dello strumento per verificarne razionale e fattibilità.

Si proseguiranno inoltre le attività relative alla costituzione del Centro di fotonica applicata.

Partirà a fine 2007-primi mesi del 2008, il primo progetto di ricerca sulle tecnologie fotoniche frutto dell'accordo tra Regione Lazio e Israele, nel quadro delle collaborazioni internazionali per lo sviluppo scientifico e tecnologico della regione.

Il progetto di ricerca in questo campo è mirato alla costituzione di un Centro di Eccellenza, che fornirà preziose e importanti ricadute per l'ampio comparto industriale regionale che si occupa di ICT e aerospazio e contribuirà a rafforzare e sviluppare ulteriormente i rapporti tra imprese e ricerca.

La fotonica offre grandi possibilità di sviluppo e applicazioni industriali per sensori in fibra ottica e nel campo dell'informatica e del software. In particolare permette di trasportare grandi quantità di dati in modo estremamente rapido e sicuro.

Il progetto è il primo che vede una regione italiana svolgere un ruolo di così alto rilievo nella collaborazione scientifica internazionale.

Il progetto è promosso e cofinanziato dalla Filas/Centro Atena per le sinergie e il potenziamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori ICT, multimedia e aerospazio e vedrà anche la partecipazione di Selex Communications, una Società di Finmeccanica, che fornirà supporto tecnico specialistico e apparati tecnologici per attività didattiche, di ricerca e di sperimentazione prototipale, dell'azienda israeliana Lynx Photonic Network e dell'Università di Tor Vergata.

9.3 Risultati attesi

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Ob1. Pianificazione industriale ed attività propedeutiche all'avvio	A1.1 Architettura dell'operazione sotto il profilo strategico e societario (finalizzazione)	
	A1.2 ultimazione progetto di gara, verifica aspetti legali, procedurali e finanziari, conformità a normativa europea	- bozza revisionata alla luce delle verifiche
	A1.3 Tavoli di confronto con Assessorati e stakeholders per individuazione tematiche progettuali del bando	- incontri con Assessorati di riferimento - elaborazione delle aree tematiche - piano di incontri con i maggiori stakeholders (istituzioni, industria, centri ricerca) per condividere lo strumento ed apportare eventuali correttivi
	A1.4 Produzione documentazione di gara da sottoporre alla validazione della Regione	- Proposta da consegnare in Regione e avvio processo di validazione e revisione
	A1.5 Supporto alla gestione dell'IPR	- predisposizione di template di accordi per lo sfruttamento della proprietà intellettuale generata e per l'apporto del know-how precedente al progetto
Ob2. Lancio del bando e gestione della fase di valutazione	A2.1 Individuazione e nomina Commissione esterna di valutazione	- Insediamento Commissione esterna di valutazione
	A2.2. Gestione processo di valutazione	- Avvio processo di selezione a valutazione comparata delle proposte

Ob3. Centro sulla Fotonica Applicata	A3.1 Realizzazione del Centro di eccellenza sulla fotonica applicata	- Avvio del primo progetto di ricerca del Centro di eccellenza sulla fotonica applicata
--------------------------------------	--	---

9.4 Risorse umane

Il presidio strategia di impresa nell'ambito dell'Unità di Coordinamento supporterà nella fasi di start-up lo strumento "PITT Ventures e Centri di eccellenza hi-tech",.

Ci si avvarrà inoltre del supporto specialistico di esperti legali per la verifica di conformità alle normative vigenti in tema di aiuti di stato e di pareri competenti in materia di diritto commerciale ed amministrativo per ciò che riguarda gli aspetti finanziari dello strumento.

Centro Atena - PITT Ventures e Centri di eccellenza hi-tech 2008

Resp. LANCIA

Attività	Parametro giornaliero				Impegni a valere su Fondo Centro Atena			Quota impegnata per attività
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	€	
01- Pianificazione industriale ed attività preoperatorie all'avvio dell'iniziativa					€ 104.280	€ 187.000	€	271.280
01- Architettura dell'operazione sotto il profilo strategico e societario (finalizzazione)	4	34			€ 23.780	€	€	23.780
02- Ultimazione del progetto di gara e aspetti economico-tecnici e legali di conformità a norme europee	0	27			€ 16.470	€ 60.000	€	76.470
03- Lavori di confronto con Assessorati, stakeholders ed esperti tecnico-scientifici nella fase di progettazione e definizione settori target (soprattutto Domanda)	3	30			€ 20.560	€ 20.000	€	40.560
04 - Produzione della documentazione di gara da sottoporre all'Assessorato SERIT	3	32			€ 21.800	€ 80.000	€	101.800
05- Partecipazione forum, missioni e convegni per definizione strumento	2	8			€ 6.400	€	€	6.400
06 - Approfondimento aspetti di IPR (brevetizzazione, accordi sfruttamento commerciale, licensing)	0	25			€ 15.250	€ 7.000	€	22.250
07 -	0	0			€	€	€	-
02 - Creazione Centro di eccellenza su Fotonica Applicata					€ 10.210	€ 316.000	€	326.210
01- Fase 1	1	3			€ 2.590	€ 150.000	€	152.590
02- Fase 2	1	7			€ 5.030	€ 150.000	€	155.030
03- Disseminazione e promozione	1	3			€ 2.590	€ 15.000	€	17.590
04 -	0	0			€	€	€	-
03 - Creazione Centro di eccellenza su Filiera energetiche					€ 18.140	€ 205.000	€	223.140
01- Fase 1	1	13			€ 8.690	€ 150.000	€	158.690
02- Fase 2	1	10			€ 6.860	€ 100.000	€	106.860
03- Disseminazione e promozione	1	3			€ 2.590	€ 15.000	€	17.590
04 -	0	0			€	€	€	-
04 - Lancio e gestione del bando PITT Ventures (oltre il 2008)					€	€	€	-
01 - Attività di scouting e confronto per cooperazioni con Partner Industriali e Venture Capitalist	0	0			€	€	€	-
02 - Produzione della documentazione di gara finale	0	0			€	€	€	-
05 - Definizione dei consorzi e start-up delle ventures (oltre il 2008)					€	€	€	-
01 - Studi, analisi, pianificazione degli sviluppi operativi e business plan delle ventures	0	0			€	€	€	-
02 - Progettazione esecutiva delle ventures individuate con i partner prescelti	0	0			€	€	€	-
03 - Individuazione, valutazione e selezione di ulteriori potenziali partner (PMI high-tech) per ciascun costituendo consorzio	0	0			€	€	€	-
04 - Istruzione "societaria" per la formalizzazione e costituzione dei consorzi	0	0			€	€	€	-
06 - Attività di gestione dei primi laboratori avviati e monitoraggio (oltre il 2008)					€	€	€	-
01 - Coordinamento dei Centri/Ventures attivate e supporto alle PMI	0	0			€	€	€	-
02 - Monitoraggio periodico stato avanzamento lavori	0	0			€	€	€	-
03 - Supporto su IPR	0	0			€	€	€	-
04 - Supporto al marketing	0	0			€	€	€	-
05 - Supporto al potenziamento organizzativo dei consorzi e piani di sviluppo	0	0			€	€	€	-
06 - Realizzazione e operatività ventures (Partecipazioni Finanziarie)	0	0			€	€	€	-
07 - Processo di gestione e valutazione sviluppo Centri/Ventures	0	0			€	€	€	-
07 - Costi ancillari di gestione					€	€	€	-
01 - Segreteria	0	0			€	€ 5.000	€	5.000
02 - Missioni e viaggi	0	0			€	€ 5.000	€	5.000
Totale giorni	18	195						
Tariffe	€ 760	€ 810	€ 340	€ 190				
Costi cumulati	€ 13.880	€ 118.950	€	€	€ 132.630	€ 752.000	€	884.630
					Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena			
					€	€	€	€

10. Progetto Portale della Ricerca e Innovazione

Una serie di attività da realizzare nel corso del secondo semestre del 2007 sono state ridotte per motivi legati alla mancata approvazione del piano annuale Centro Atena 2007.

In occasione del Forum PA svoltosi a Roma dal 21 al 25 maggio 2007 sono stati realizzate una serie di iniziative legate agli aspetti della comunicazione e promozione del portale oltre ad essere stato realizzato un aggiornamento del contenuto informativo di una serie di banche dati presenti sul portale.

In particolare sono state prodotte due pubblicazioni:

- "Un anno di ricerca nel Lazio": una raccolta delle più importanti notizie ed eventi nel mondo della ricerca laziale pubblicate sul portale della Ricerca e dell'Innovazione della Regione Lazio (in collaborazione con l' ANSA);
- "Quaderno Tecnologico sulle Bioscienze" : il numero "0" della serie dei Quaderni Tecnologici del portale (in collaborazione con INBB).

La pubblicazione Ansa è stata distribuita presso le Università di Tor Vergata e della Tuscia.

Nella stessa occasione è stato organizzato un workshop tematico "Le Bioscienze nel Lazio" correlato al prossimo avvio del Distretto Tecnologico delle Bioscienze, nel quale sono stati coinvolti rappresentanti di rilievo sia del mondo accademico che imprenditoriale laziale del comparto di riferimento.

Inoltre, nel corso del 2007, sono stati realizzati due significativi studi:

- "La Produzione Brevettuale del Settore Pubblico e Privato nella Regione Lazio nel periodo 2000-2006": uno strumento in grado di quantificare in modo significativo l'intensità dell'attività inventiva all'interno della regione laziale;
- "Il Profilo della Ricerca Industriale nel Lazio. Un'analisi comparata a livello Regionale". Il report analizza la ripartizione della spesa e degli addetti in R&S per settore di esecuzione e approfondisce l'analisi della spesa privata per settore economico.

I risultati del report sulla ricerca privata saranno oggetto di un prossimo evento divulgativo da organizzare nel 2008 in correlazione con il secondo studio specifico sulla ricerca pubblica che verrà realizzato nel corso del 2008.

Per l'anno 2008 vengono riproposti alcuni degli obiettivi e delle azioni che nel secondo semestre 2007 non sono stati portati a termine.

10.1 Obiettivi per il 2008

- Conoscenza degli attori della ricerca e il livello della stessa (attraverso il Report periodico sulla ricerca laziale). Risulta di primaria importanza il trasferimento delle nuove conoscenze dal settore di ricerca pubblico al settore produttivo.
- Aumento interscambio tra le Strutture di Ricerca/Imprese, attraverso servizi di consulenza e di individuazione degli interlocutori.
- Divulgazione di specifici studi ("Report Ricerca Pubblica, "La produzione brevettuale del settore pubblico e privato nella Regione Lazio nel periodo 2000-2006", QT) presso gli EdR, le università, le associazioni di categoria nel territorio laziale
- Miglioramento dell'accessibilità ai contenuti del portale
- Sviluppo e stimolazione dell'interazione utente-Portale
- Individuazione di servizi che poggiando sui DB presenti nel Portale rispondano in termini di soluzioni o percorsi di soluzione alle esigenze dei diversi utenti: Strutture di ricerca, imprese, ricercatori

10.2 Attività

I) Asse valorizzazione dei contenuti del portale

- Aggiornamento e arricchimento delle 6 banche dati all'ultimo dato disponibile
- Creazione di una specifica sezione per i brevetti utilizzabili e da sperimentare nel comparto delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali
- Creazione ex novo della Banca dati "istituzioni di ricerca, finalizzata al censimenti di tutte le istituzioni di ricerca pubbliche nel Lazio e le relative unità organizzative (dipartimenti, istituti, centri, laboratori, ecc.). Saranno anche individuati i relativi responsabili, per permettere una ricerca a partire dalle istituzioni piuttosto che dalle singole unità organizzative.
- Modifica ed ampliamento della sezione "Esperti settoriali" che saranno rivisitati per allineare la classificazione anglosassone a quella italiana. Il numero di esperti per settore sarà portato da 3 a 5. Sarà attivata la ricerca per singola provincia e quindi sarà possibile scegliere se ricercare i 5 esperti nella regione o i 5 esperti per ogni provincia (ove significativi). Sarà attivata il settore delle scienze sociali ed economiche. Sarà attivato il settore delle tecnologie per i beni culturali
- Ampliamento censimenti della sezione "Ricercatori": verranno censiti i ricercatori delle restanti istituzioni di ricerca (attualmente solo 8), compatibilmente con la disponibilità di dette istituzioni a fornire i dati relativi
- Azioni preliminari alla stipula di un accordo/convenzione fra Regione Lazio/Filas e Ministero Sviluppo Economico/Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

II) Asse comunicazione e marketing territoriale:

- Attivazione di tavoli di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, al fine di un loro coinvolgimento nella formulazione degli indirizzi, esigenze e criticità del sistema imprenditoriale laziale a cui loro stessi appartengono
- Realizzazione sull'intero territorio della Regione di eventi per la promozione del portale della Ricerca in particolare presso Università, Laboratori di ricerca, Parchi tecnologici, Distretti, Camere di commercio, associazioni imprenditoriali, incubatori di imprese
- Sollecitazione di altre Istituzioni pubbliche di ricerca localizzate nella regione a contribuire con dati relativi ai temi ed ai settori inclusi nel portale
- Creazione di un nuovo database - consultabile attraverso il portale - di tutti i progetti fino ad ora finanziati dalla regione Lazio: partendo dai progetti FILAS (L.R.23 Innovazione, Business Lab, I= rp2...) fino a quelli del Fondo per la Ricerca Scientifica (2008)
- Modifica delle modalità di reperimento delle informazioni per renderle più facilmente accessibili attraverso lo strumento "Ricerca"
- Analisi comparata con altri portali simili per individuare modalità di fruizione più efficaci e dirette per PMI e mondo della ricerca.
- Comunicazione orientata al tipo di target:
 - Centri di ricerca e Università (tramite il Portale della Ricerca e dell'Innovazione devono poter disseminare i risultati delle ricerche svolte fra i possibili utenti, in particolare le PMI della Regione, individuare partner industriali per i progetti di origine universitaria, contribuire alla creazione di un ambiente finalizzato alla condivisione d'informazioni, partecipare a progetti di ricerca, accedere a servizi di scouting della domanda di mercato dei risultati della ricerca)
 - le aziende (grazie al Portale, devono poter attingere a informazioni in merito alle iniziative di finanziamento, all'andamento delle attività di ricerca, alle innovazioni di prodotto o di sistema disponibili, alla individuazione di fonti finanziarie per la brevettazione e/o estensione internazionale dei brevetti e ai brevetti registrati in ambito regionale o nazionale, come pure individuare partner scientifici qualificati per progetti di origine industriale)
 - i ricercatori (devono poter interfacciarsi al Portale anche singolarmente e interagire così con strutture differenti ed entrare in contatto con il mondo produttivo)
- Promozione: in concomitanza con l'emanazione di un nuovo bando sulla ricerca (come di qualsiasi iniziativa della Regione afferente il tema), oltre alla pubblicazione del testo nell'area dedicata del Portale, si attiverà l'invio di una e-mail dell'Assessorato di riferimento



indirizzata da un lato a tutti gli Organismi di ricerca censiti sul Portale, dall'altro al DB di imprese che hanno avuto contatti con la Filas.

10.3 Risultati 2008

- Aggiornamento e accrescimento dei contenuti informativi delle banche dati.
- Realizzazione di uno studio focalizzato sulla ricerca pubblica (Il Profilo della Ricerca pubblica nel Lazio. Un'analisi comparata a livello Regionale).
- Divulgazione del QT Bioscienze, del libro "Un anno di ricerca nel Lazio" e delle altre pubblicazioni realizzate nel 2008 presso gli ILO, altri atenei laziali e le principali associazioni di categoria del mondo imprenditoriale laziale.
- Realizzazione di un QT incentrato sulle nuove professioni legate alle nuove tecnologie per i Beni Culturali come strumento di orientamento e divulgazione utile per gli operatori del settore.
- Nuovi strumenti e sezioni per aumentare l'efficacia e la fruibilità da parte degli utenti imprenditori e ricercatori.
- Accordi con altri siti per link di rimando al portale.
- Aumento della reperibilità, visibilità e del numero dei contatti al portale.
- Individuazione 1-2 servizi che utilizzano i DB presenti nel Portale per offrire soluzioni o percorsi di soluzione alle esigenze dei diversi utenti
- Facilitazione contatti tra un EdR e impresa laziale per lo sviluppo di un progetto di ricerca

Tabella riassuntiva

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Ob1. Conoscenza degli attori della ricerca e il livello della stessa	A1.1 Aggiornamento e arricchimento delle 6 banche dati all'ultimo dato disponibile	- Creazione ex novo della Banca dati "istituzioni di ricerca, finalizzata al censimenti di tutte le istituzioni di ricerca pubbliche nel Lazio e le relative unità organizzative - Modifica ed ampliamento della sezione "Esperti settoriali" - Ampliamento censimenti della sezione "Ricercatori" - Aggiornamento e accrescimento dei contenuti informativi delle banche dati - Sollecitazione di altre Istituzioni pubbliche di ricerca localizzate nella regione a contribuire con dati relativi ai temi ed ai settori inclusi nel portale.
	A1.2 Analisi "Albo regionale brevetti"	- Creazione di una specifica sezione per i brevetti utilizzabili e da sperimentare nel comparto delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali
	A1.3 Studio di settore	- Report: Il Profilo della Ricerca pubblica nel Lazio. Un'analisi comparata a livello Regionale
Ob2. Aumento interscambio	A2.1 Attivazione di tavoli di	- Facilitazione contatti tra un

tra le Strutture di Ricerca/Imprese	confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria	EdR e impresa laziale per lo sviluppo di un progetto di ricerca - Ampliamento database Progetti
	A2.2 Raccolta progetti fino ad ora finanziati dalla regione Lazio	- Creazione di un nuovo database di tutti i progetti fino ad ora finanziati dalla regione Lazio
Ob3. Miglioramento dell'accessibilità ai contenuti del portale	A3.1 Modifica strumento "Ricerca" e accordi con altri siti per link di rimando al portale	- Aumento della reperibilità, visibilità e del numero dei contatti al portale
	A3.2 Analisi comparata con altri portali simili per individuare modalità di fruizione più efficaci e dirette per PMI e mondo della ricerca.	- Nuovi strumenti e sezioni per aumentare l'efficacia e la fruibilità da parte degli utenti imprenditori e ricercatori.
Ob4. Promozione e comunicazione	A4.1 Attivazione contatti con università laziali, ILO, EdR, associazioni categoria	- Divulgazione di specifici studi (Report ricerca privata; Analisi brevettale laziale; Raccolta news; QT tematici)
	A4.2 Realizzazione sull'intero territorio della Regione di eventi per la promozione del portale della Ricerca	- Divulgazione dei contenuti informativi del portale e aumento del numero degli accessi
Ob5. Individuazione di servizi che poggiando sui DB presenti nel Portale rispondano in termini di soluzioni o percorsi di soluzione alle esigenze dei diversi utenti	A5.1 Analisi di marketing e comunicazione	- Offerta di 1-2 servizi
	A5.2 Incontri con MSE e Ufficio Italiano Brevetti	- Stipula di un accordo/convenzione fra Regione Lazio/Filas e Ministero Sviluppo Economico/Ufficio
Ob6. Sviluppo e stimolazione dell'interazione utente-Portale	A6.1 Comunicazione orientata al tipo di target	-Invio di una e-mail dell'Assessorato di riferimento indirizzata ai CdR e alle imprese laziali

10.4 Risorse umane

Risulta necessario alla luce dell'attuazione del piano triennale del progetto "Portale della Ricerca e dell'Innovazione" il rafforzamento di un'unità organizzativa permanente specializzata per lo svolgimento di attività congiunte con il mondo accademico ed imprenditoriale. Si ipotizzano necessarie due figure Senior, impegnate principalmente nella gestione e sviluppo dei contatti con i settori di riferimento e concorrenti a sostenere il piano di comunicazione del portale. La finalità è rendere questo strumento un indispensabile mezzo conoscitivo e attivatore di rapporti sull'intero territorio laziale nei settori della ricerca e dell'innovazione.

Centro Atena - Portale della Ricerca e Innovazione 2008

Resp. LAMPIS

Attività	Parametro giorni/uomo				Impegni a valere su Fondo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota Impegnata per attività
01- Valorizzazione contenuti					€	€	€
01- Aggiornamento delle 7 banche dati					-	192.000	192.000
02- Integrazione dati con altri istituti di ricerca					-	84.000	84.000
03- Arricchimento: incremento numero progetti e esperti settoriali					-	24.000	24.000
04- Espansione ai settori socio-economici					-	48.000	48.000
02- Valorizzazione tecniche					€	€	€
01- Rafforzamento posizione sito, motore ricerca, DB Infocamere					25.800	-	25.800
02- Analisi comparata altri portali e individuazione nuovi strumenti e sezioni - DB Progetti Innovazione e ricerca regione Lazio		20	40		25.800	-	18.000
03- Comunicazione e marketing territoriale					€	€	€
01- Lavoro con industrie, preparazione utente, newsletter		15	50	50	35.650	115.000	160.650
02- Mailino list per segnalazione bandi regionali e iniziative rilevanti					35.650	96.000	131.650
03- Redazione 1° studio/report del sistema ricerca pubblica del Lazio					-	6.000	6.000
04- Eventi di promozione					-	-	-
04- Newsletter					€	€	€
01- News settimanali e servizi agenzia stampa		30	150	200	-	128.000	128.000
02- Copertura informativa 10 eventi					-	120.000	120.000
05- Redazione					€	€	€
01- Gestione e manutenzione portale, aggiornamento news, implementazione banca dati, documentazione, servizio e-mail, ecc.					107.300	500	107.800
					107.300	500	107.800

Totale giorni	-	65	240	250
Tariffe	€ 780	€ 610	€ 340	€ 190
Costi cumulati	€ -	€ 39.650	€ 81.600	€ 47.500

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena	€	602.250
---	---	---------

[Handwritten signature]

11. I servizi del Centro Atena a supporto dei Distretti tecnologici

La **mission** del Centro Atena per i **Distretti Tecnologici del Lazio** è di supportare i distretti favorendo la sinergia tra gli attori pubblici e privati nella ricerca, imprenditorialità e finanza che porti in futuro al raggiungimento di un **"sistema virtuoso" e auto-sostenibile**.

In particolare il Centro Atena nella sua attività di supporto ai distretti persegue i seguenti **obiettivi**:

- assicurare una diretta connessione tra lo sviluppo delle attività di ricerca e l'evoluzione del mercato attraverso collaborazioni più strette e sinergiche con l'industria
- supportare la crescita della domanda che guidi lo sviluppo di applicazioni innovative sfruttando le nuove tecnologie.
- supportare i processi aggregativi dell'offerta, in particolare le PMI, e sostenere la loro capacità innovativa
- creare un comune e condiviso gruppo di obiettivi e modalità operative del distretto da tradurre possibilmente anche in forme contrattuali tipo "membership agreement" che regoli le attività di cooperazione tra le aziende, istituzioni, centri di ricerca, università e service providers del Distretto
- sviluppare una precisa identità per il distretto e un brand internazionale
- garantire un costante aumento e condivisione della conoscenza con i maggiori leader nazionali ed internazionali nel campo
- definire e implementare modelli di governance efficaci e flessibili che prevedano il coinvolgimento di enti pubblici e privati.

Le PMI pur avendo competenze pari alle medie/grandi aziende, soffrono di scarsa visibilità sul mercato, scarsa capacità di competere sulle grandi commesse pubbliche, limitati collegamenti con i centri di ricerca, e ciò comporta mancata acquisizione di potenziali nuovi mercati.

Il Centro Atena intende proseguire nell'ambito della strategia già avviata negli ultimi due anni di supporto ai distretti in particolare nell'affrontare le **criticità delle PMI** favorendo il loro pieno inserimento nel mercato e nel sistema di innovazione laziale, attraverso le seguenti azioni:

- in primo luogo sostenere progetti di ricerca e sviluppo che possano permettere alle PMI di giocare un ruolo importante nel mercato dei prodotti e servizi collegati alle nuove tecnologie (aerospaziali, biotecnologie, energia, ICT, beni culturali)
- creare una piattaforma di valori, regole, comportamenti condivisi per il distretto e i suoi attori che agevolino la nascita di raggruppamenti di PMI e ne costituiscano la base di riferimento
- rafforzare le cooperazioni pubblico-private nella ricerca
- promuovere i distretti e la regione Lazio creando collegamenti in Italia e in Europa con i leader del settore.

A tal fine sarà cruciale perseguire e stimolare i **processi di aggregazione** tra PMI nel settore attraverso consorzi e nuove forme organizzative a rete per superare l'ostacolo dimensionale che spesso preclude la crescita di competitività della nostra industria.

Un altro asse strategico nelle attività di supporto ai distretti del Centro Atena sarà quest'anno cogliere le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei **Fondi Europei** – il VII Programma Quadro – e i crescenti programmi di investimento europei nel campo aerospaziale (sistema Galileo), biotecnologie ed efficienza energetica.

Infine, la mission del Centro Atena in qualità di braccio operativo della Regione Lazio a supporto del coordinamento del Distretto Aerospazio del Lazio e dei costituendi Distretti delle Bioscienze e Beni Culturali sarà quella di promuovere e sostenere la competitività dei distretti dando piena attuazione agli interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro.

Per i Distretti già avviati, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi suddetti sono suddivise e descritte su due principali macroaree così denominate:

- Centro Atena - Coordinamento e sviluppo dei Distretti Tecnologici Regionali (avviati)
- Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione dei Distretti

Mentre per i Distretti Tecnologici costituendi e non ancora avviati, si rimanda a quanto già descritto nel Paragrafo Scentec.

12. Centro Atena – Coordinamento e sviluppo dei Distretti Tecnologici Regionali e del sistema della Ricerca del Lazio

12.1 Obiettivi

Sulla base delle esperienze maturate da Filas/Centro Atena nel corso dell'ultimo biennio nel supporto al Distretto Tecnologico Aerospaziale, per il 2008 ci si propone di perseguire un ulteriore rafforzamento delle attività di supporto al Distretto Tecnologico Aerospaziale e di allargare l'ambito di operatività del Centro Atena sui costituenti Distretti tecnologici regionali.

Nell'ambito delle 6 aree di attività di supporto ai Distretti tecnologici, si elencano schematicamente gli obiettivi 2008:

1. **Gestione dei finanziamenti:** erogazione di fondi pubblici (ed eventualmente privati) alle imprese per attività di Ricerca e Sviluppo
 - Lancio del secondo bando MUR per il DTA del Lazio per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e di formazione nel settore dell'industria aerospaziale per raggruppamenti di imprese e enti di ricerca
 - Lancio di un Bando Regionale di ricerca e sviluppo sperimentale dedicato esclusivamente alle PMI nel settore delle Applicazioni di Navigazione Satellitare per un valore di 2.350.000 euro
 - Attività di supporto a Assessorato SERIT per il rinnovo con MUR dell'APQ per il DTA e per la programmazione del DTB e DTC
2. **Collaborazione tra istituti di ricerca e aziende:** Sviluppo di accordi e incentivazione per programmi di Ricerca e Sviluppo con coinvolgimento di imprese private e strutture pubbliche di ricerca
 - Condivisione con l'Assessorato SERIT dello schema di governance del DTA anche in ambito ADITE (associazione dei distretti tecnologici)
 - Supporto per lo start-up dei costituenti distretti tecnologici DTB e DTC
3. **Sviluppo di nuove imprese:** Offerta di finanziamenti e servizi volti alla creazione di nuove imprese e/o alla ristrutturazione del settore
4. **Servizi a valore aggiunto e infrastrutture:** Offerta di servizi professionali e piattaforme di collaborazione a vantaggio della comunità di imprese del settore (e.g. sviluppo scenari di business, costruzione/ gestione di laboratori come ad es. Galileo Test Range)
 - Sviluppo del sistema Galileo Test Range nella sua configurazione finale (Fase A, B, C).
5. **Supporto allo sviluppo della domanda:** individuazione e incubazione della domanda, supporto all'incontro domanda-offerta in aggregazioni sistemiche di distretto
 - Iniziativa Space2land: individuazione progetti/piattaforme collaborative di incontro domanda-offerta-centri di ricerca sulle applicazioni spaziali nei settori Trasporti e mobilità, Urbanistica e territorio, ambiente e sicurezza
 - Progettare strumenti di supporto alla creazione della domanda già implementati per il DTA anche negli altri due costituenti distretti
6. **Partnership internazionali per i distretti tecnologici e per il sistema della ricerca laziale:** supporto alla attivazione di programmi di cooperazione internazionali
 - strumenti finanziari congiunti per la creazione di nuove imprese, scambio di scienziati e tecnici, scambio di esperienze e best practices, esecuzione di programmi bilaterali e multilaterali di ricerca, partecipazione e fondi di seed e venture capital europei,
 - Promozione di progetti europei nel VII PQ
 - Supporto alla gestione dei progetti Sidereus, Coin, e delle reti NEREUS ed ENCADRE

12.2 Attività

Lancio del secondo Bando DTA MUR del Lazio

E' in fase di elaborazione il secondo bando DTA MUR del Lazio per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e di formazione nel settore dell'industria aerospaziale da realizzarsi nella regione Lazio. Destinatari: Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni (il primo bando per la Ricerca Industriale e Formazione nel settore aerospaziale del 2005 ha ricevuto 35 domande per un valore complessivo di circa 99 M€, ed ha finanziato e avviato 9 progetti di R&S).

Nel corso del 2007, la bozza del bando è stata presentata ed approvata dal Comitato tecnico Scientifico dell'APQ composto da esponenti della Regione Lazio, MUR e grandi aziende.

La bozza del bando approvata in tutti i suoi articoli compreso le tre macroaree tecnologiche proposte sarà, nel corso del 2008, recepita dal MUR che, a seguito di una rimodulazione del quadro delle risorse pubbliche dell'APQ, provvederà alla sua pubblicazione.

Seguirà una fase di gestione del processo di valutazione attraverso la costituzione della commissione di valutazione delle proposte pervenute (la commissione di valutazione è nominata con decreto ministeriale).

Bando Applicazioni Galileo PMI Regione Lazio

Nel 2007, la Filas ha elaborato la proposta di Bando Regionale di ricerca e sviluppo sperimentale per PMI nel settore delle Applicazioni di Navigazione Satellitare sulla base del regolamento 70/2001 e regolamento 364/2004 della Commissione Europea che è stata validata (bando e allegati) da parte della Regione Lazio. Sono stati stanziati i fondi pubblici necessari all'iniziativa: 2.350.000 euro a valere su Intervento 4 dell'APQ ed è stata anche elaborata la bozza di determina. Le attività decisionali rilevanti da intraprendere nel 2008 sono le seguenti:

- Decisione finale da parte della Regione Lazio alla pubblicazione del bando: i tempi sono ritenuti maturi per pubblicare il bando ed avviare progetti di R&S nel settore applicazioni di navigazione satellitare. A conferma di ciò vi è l'uscita di altri bandi nel settore (es. Bando ASI nazionale sulla circolazione veicolare, prossima iniziativa sulla mobilità sostenibile in Industria 2015 e bandi "Growing Galileo" della Commissione Europea)
- Passaggi deliberativi per la pubblicazione del Bando Regionale
- Costituzione Commissione di esperti per la valutazione delle proposte

Definizione e implementazione della governance del DTA

A seguito dei primi anni di operatività del DTA, è ora necessario individuare uno schema di governance per il distretto volto a definire un organismo a carattere politico espressione del sistema regionale laziale, con funzioni di indirizzo strategico nell'attuazione delle politiche in materia di ricerca e innovazione, individuazione delle linee guida e dei macro-obiettivi, monitoraggio dei risultati, e che possa nel lungo periodo supportare la autosostenibilità del distretto.

A seguito della stesura di una prima bozza preliminare di schema di governance sottoposta alla Direzione dell'Assessorato SERIT e alla elaborazione della bozza di Protocollo d'intesa per la disciplina della governance del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio del Lazio, le attività del 2008 consisteranno nella rivisitazione delle bozze e condivisione dei contenuti secondo le indicazioni dell'Assessorato e conseguente avvio dei passaggi formali necessari all'adozione dello schema di governance e del protocollo d'intesa.

Tale attività sarà condotta anche nell'ambito del Tavolo di coordinamento MUR con gli altri distretti tecnologici nazionali.

Coordinamento del DTA

Come ogni anno, nel corso del 2008 il Centro Atena svolgerà le attività di coordinamento e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per il Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio e prevede di curare le attività di supporto alla Regione per definire i dati di sintesi e il reporting sull'avanzamento degli interventi per il monitoraggio semestrale previsto nell'Accordo di Programma Quadro per il DTA.

comune, di standard tecnico-normativi in grado di garantire qualità, efficienza e sviluppo futuro contenendo al minimo i costi.

I suoi principali sforzi sono dedicati:

- all'incoraggiamento della predisposizione di normative,
- alla promozione della Ricerca e Sviluppo,
- all'adozione di nuove tecnologie,
- per velocizzare l'acquisizione sul mercato degli sviluppi nel campo aeronautico trasferendone i benefici agli utenti finali.

In particolare, i.LAN guarda con grande interesse le nuove frontiere aperte ai passeggeri dai Very Light Jet (VLJ) e della strumentazione tecnica collegata al loro avvento.

La riunione del 15 Giugno 2007 a Roma ha avuto come scopo la presentazione dello studio commissionato dall'i.LAN finalizzato alla codifica di una nuova tipologia di infrastruttura di volo intermedia fra "Aviosuperficie" e "Aeroporto". Un tavolo di concertazione con l'ENAC è stato già aperto e questa riunione vuole fornire gli argomenti per gettare le basi per la definizione di una rete aeroportuale regionale a costi contenuti, ben differenziata dagli scopi e le necessità degli hub e dei grandi scali internazionali, ma che si rivolge al traffico privato, turistico, da diporto e di affari o i servizi di aero-taxi la cui domanda è in costante aumento.

In seguito al successo di questa iniziativa, il 14/07/07 a Pantelleria è stato indetto un incontro ENAC - i.LAN propedeutico alla Codifica della nuova tipologia d'infrastruttura sopra menzionata. Il risultato di quest'incontro è stata la costituzione di un Comitato Tecnico stabile per discutere i temi chiave per le strutture aeroportuali intermedie e un Comitato Politico che relazioni il lavoro svolto alla Commissione del Senato. Visto l'importante lavoro che l'associazione ad oggi ha promosso sul tema, ENAC ha designato i.LAN come l'interlocutore principale al tavolo di concertazione.

Attività di cooperazione e partnership internazionale per i distretti tecnologici

Se il tema della internazionalizzazione è rilevante per ogni impresa, a maggior ragione esso assume i caratteri di priorità per le PMI e per i settori ad Alta Tecnologia che caratterizzano i **distretti hi-tech del Lazio**.

Da ciò deriva l'imprescindibile necessità regionale di disegnare ed attuare una strategia ad hoc di politica industriale, esclusivamente dedicata ai distretti tecnologici del Lazio, al fine di aumentare la competitività internazionale delle PMI hi-tech del Lazio sia sul piano tecnologico che sull'approccio ai mercati mondiali.

E' fondamentale perseguire tali obiettivi attraverso una azione di promozione della capacità produttiva e specializzazione tecnologica dei distretti (non delle singole aziende), della loro capacità di fare sistema e di rappresentare un'offerta integrata, completa e affidabile, altrimenti non raggiungibile singolarmente.

Il distretto può così competere nelle grandi commesse internazionali e partecipare a rilevanti programmi di ricerca e sviluppo e per fare ciò necessita di un coordinamento a livello regionale.

La Filas si è già attivata a favorire l'affermazione del nostro sistema economico e imprenditoriale e in particolare del distretto tecnologico aerospaziale sui mercati internazionali e in programmi di cooperazione scientifico/tecnologica internazionale, sostenuti sia dal punto di vista organizzativo che finanziario (FP6 e FP7, Programma Asia-invest, Nereus-Rete di regioni europee utilizzatrici di tecnologie spaziali, Encadre-coordinamento dei distretti aerospaziali europei, ed altri).

In coerenza con i piani dell'Unione Europea, la Regione Lazio e la Filas vedono nella collaborazione con l'Asia una delle direttrici portanti dello sviluppo futuro. Nel dicembre scorso, c'è stata la firma dell'importante Memorandum di intesa tra la Filas e la MDA Media Development Authority di Singapore per esplorare il potenziale offerto da alleanze strategiche, l'importanza data

allo sviluppo guidato dall'innovazione e ai mutui benefici che possono derivare dalla collaborazione. Sarà anche a breve avviato il progetto europeo Sidereus coordinato dalla Filas di collaborazione tra i distretti aerospaziali del Lazio, Spagna, UK e Baviera con aziende aerospaziali della Cina e India che culminerà in un evento a Pechino nel 2008.

Tali esperienze sono state coordinate dalla Filas in cooperazione con governo centrale e locale, imprese ad alta tecnologia, istituti finanziari, associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca. Sulla base di tale rete di relazioni già avviate, la Filas si propone di favorire la nascita di relazioni stabili tra i distretti che si finalizzano in programmi congiunti di R&S e trasferimento tecnologico, in azioni sinergiche trans-regionali a supporto delle PMI, in accesso a fonti di finanziamento private internazionali (seed e venture capital europei).

Tali programmi di cooperazione dovrebbero in particolare prevedere diverse tipologie di azione:

- scambio di scienziati e tecnici,
- strumenti finanziari congiunti per la creazione di nuove imprese,
- sostegno alla partecipazione a gare e forniture internazionali per le nostre PMI che si presentano in distretto,
- esecuzione di programmi bilaterali e multilaterali di ricerca e di trasferimento tecnologico,
- partecipazione in fondi di seed e venture capital europei,
- stimolo all'attrazione di capitali privati nei progetti di sviluppo del Lazio (ad esempio prevedendo l'organizzazione di un evento di presentazione del DTA a Venture Capital e Private Equity del settore Aerospaziale (anche internazionali) e presentazione di idee di ricerca/aziende del Lazio (es. quelli vincitori del Premio Innovalazio, del bando Applicazioni Galileo e altri),
- partecipazione a progetti europei che promuovono il *networking* tra il DTA il DTB e il DTC e i cluster a livello europeo e mondiale attraverso lo scambio di *best practice*, collaborazione tecnico-scientifica, attività congiunte di formazione e di supporto alle PMI,
- definizione, in coordinamento con le Associazioni di categoria, di un sistema di supporto e modalità di sponsorship per l'organizzazione di missioni internazionali che coinvolgono aziende dei distretti interessate a creare partnership strategiche con aziende estere e allargare i proprio mercati.

Queste azioni sono complementari e in raccordo con le altre iniziative a valenza internazionale condotte da altri enti strumentali della Regione Lazio, e saranno coordinate con gli enti istituzionali a livello di governo centrale demandati alla promozione internazionale (ICE, Ministero Affari Esteri, Invest in Italy, ICE, Sace, Simest, ecc).

Inoltre il Centro Atena prevede di elaborare proposte progettuali nell'ambito del VII Programma Quadro per le quali alcune partnership sono state già avviate e sono in corso attività preparatorie per le prossime call del 2008.

SIDEREUS (Progetto coordinato da Filas nell'ambito del Programma Europeo Asia Invest)

Il progetto SIDEREUS (durata 18 mesi) mira ad incrementare la cooperazione economica tra Europa ed Asia e a promuovere una cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra PMI e grandi aziende europee ed asiatiche operanti nel settore dell'aerospazio specializzate, in particolare, sulle applicazioni di navigazione satellitare basate sul sistema Galileo.

SIDEREUS, il cui avvio è previsto a fine 2007, si compone di tre fasi di azione distinte:

1. selezione di PMI e grandi aziende europee ed asiatiche nel settore della navigazione satellitare e l'organizzazione di un evento di matchmaking;
2. realizzazione dell'evento di match making tra aziende che si terrà a Pechino nel 2008;
3. attività di follow-up per monitorare e documentare i risultati ed esplorare gli scenari post-progetto.

In qualità di coordinatore del progetto, la Filas fornirà supporto nelle seguenti principali attività previste nel corso del 2008:

1. Definizione della strategia operativa (identificazione settori specifici ICT e Aerospace)

2. Promozione dell'evento
3. Selezione delle PMI (160 asiatiche e 140 europee)
4. Preparazione del catalogo delle PMI partecipanti
5. Preparazione tecnica delle imprese (definizione interessi PMI e creazione schede tecniche e profili aziendali)
6. Organizzazione degli incontri bilaterali fra PMI EU e Asia
7. Organizzazione dell'evento
8. Attività di follow-up (dopo l'evento di dicembre 2008)

La Filas/Centro Atena in particolare contribuirà in maniera decisiva nel coordinamento ed interfaccia con le aziende (PMI e Grandi imprese), associazioni di categoria, enti ed istituzioni operanti nel settore della ricerca e delle applicazioni spaziali (ASI, ESA), Poli tecnologici, università e centri di ricerca, al fine di coordinare le azioni propedeutiche alla organizzazione dell'evento in Pechino ed al fine di selezionare un gruppo rappresentativo e qualificato di aziende, università e istituzioni da portare all'evento.

La Partnership: Baviera (uno dei maggiori cluster aerospaziali europei), Germania, Hertfordshire (Hertfordshire Business Incubation Centre), UK; GAIA (Associazione delle Industrie per la Tecnologia e l'Informazione Elettronica del Paese Basco), Paesi Baschi, Spagna; CCA (China Consulting Association), China; ISTMA (Interactive Technology Software and Media SME Association) Bangalore, India; Thales Technology Center (TTCS) Singapore.

Costituzione ed Avvio di NEREUS – Rete Europea di Regioni utilizzatrici di tecnologie spaziali

NEREUS è una iniziativa supportata dal Comitato delle Regioni Europee volta a creare una Organismo a rete che agisca da attore proattivo nelle proposte di indirizzo politico a livello Europeo per lo sviluppo di applicazioni spaziali, in particolare GMES, e che dialoghi come interlocutore unico con la Commissione Europea, ESA, e le Agenzie spaziali nazionali in rappresentanza delle Regioni aderenti.

All'interno della rete, la Regione Lazio, attraverso la Filas, partecipa alla creazione di partenariati europei in ambito Comitato delle Regioni (Bruxelles) per supportare lo sviluppo di applicazioni spaziali. Principali partner: Midi-Pyrénées, Nord Pas de Calais, Alsazia, Bretagna (France), Baden-Württemberg, Bavaria, Berlino/Brandenburgo (Germania), e tra le regioni italiane, Veneto, Lombardia, Piemonte, Abruzzo e Molise.

A seguito delle attività svolte nel corso del 2007, che hanno impegnato la Filas nella elaborazione della bozza di Carta Politica e dello Statuto per la costituenda Associazione senza scopo di lucro con sede a Bruxelles, coinvolgimento nel gruppo di lavoro dedicato alla individuazione del Piano di Azione della Rete, identificazione di potenziali fonti finanziarie europee - quali programma Europeo Interreg IV C - che supportino i primi anni di attività della rete, e organizzazione dell'Assemblea Costitutiva a Tolosa prevista per fine 2007/inizi 2008, le attività da intraprendere tra la fine del 2007 e nel corso del 2008 sono le seguenti:

- Finalizzare la Carta Politica e lo Statuto di Nereus
- Sottoporre all'attenzione dei vertici regionali la Carta Politica e lo Statuto così come elaborati in ambito Comitato delle Regioni Europee per valutarne la firma della Regione Lazio (i due documenti richiedono la adesione formale di ciascun Presidente di Regione).
- Finalizzare l'organizzazione dell'Assemblea Costitutiva prevista a Tolosa
- Partecipazione all'Assemblea Costitutiva della Rete NEREUS per dicembre 2007/inizio 2008: è necessaria la partecipazione dei rappresentanti politici di tutte le Regioni aderenti, e vi prenderanno parte Rappresentanti della Commissione Europea, ESA, e Agenzie Nazionali europee.
- Partecipare alla elaborazione del Piano di Azione della Rete
- Proporre e sviluppare attività – all'interno di programmi europei quali Interreg IV C – per supportare le attività della Rete

Inoltre, nel corso del primo semestre 2008 il Centro Atena opererà al consolidamento della rete attraverso la partecipazione a progetti nell'ambito di programmi europei quali Interreg IV C, FP7, ecc. per avviare la prima operatività della rete. In particolare la Regione Lazio, attraverso la Filas/Centro Atena, lavorerà affinché siano valorizzati i servizi e le potenzialità di sviluppo del sistema Galileo, promuovendo il proprio Galileo Test Range, e in particolare anche proponendo modelli di sviluppo basati sulla collaborazione tra PMI.

ENCADRE - Network of European Aerospace Districts

La Regione Lazio, attraverso la Filas, è stata coinvolta in una iniziativa sostenuta congiuntamente dalla DG Enterprise della Commissione Europea e da ESA che si basa sui risultati di 3 progetti (Castle, Finance Space e Invesat Networks) co-finanziati dalla Commissione Europea focalizzati sulla creazione e sviluppo dei mercati emergenti delle applicazioni spaziali. In questo caso la Regione Lazio, tramite la Filas, è l'unica regione italiana coinvolta e l'iniziativa, lanciata con il workshop Europe Innova il 25 ottobre 2006 e che è proseguita nel 2007 con la realizzazione e la circolazione di un Memorandum of Understanding tra le regioni partecipanti ai progetti indicati, proseguirà nel 2008 con attività di "cross-fertilisation" tra gli attori promotori di nuovi servizi e nuovi mercati basati su applicazioni spaziali.

12.3 Risultati attesi

Obiettivi	Attività	Target/Risultati
Ob1. Coordinamento DTA e governance	A1.1 Coordinamento attuazione APQ e gestione riprogrammazione nuovo APQ del DTA	- Completamento dell'attuazione del APQ 6 DTA - Proposta di riprogrammazione
	A1.2 Revisione della bozza di Protocollo d'intesa predisposto per disciplinare la governance	- integrazione delle osservazioni della Direzione dell'Assessorato - nuova bozza di Protocollo d'intesa alla luce del nuovo schema di governance
	A1.3 Condivisione con l'Assessorato dei due documenti di governance	- presentazione nuove bozze di schema di governance e Protocollo d'intesa presso l'Assessorato - avvio dei passi procedurali all'implementazione
Ob2. Bando MUR DTA Lazio	A2.1 "Concertazione" da parte dell'Assessorato delle macroaree tematiche con gli stakeholder	- avvio procedura di valutazione a cura Assessorato/MUR
	A2.2 Proposta di bando completa in tutti i suoi articoli	- Presentazione nuova bozza di bando all'Assessorato e al MUR - Integrazione osservazioni - Definizione finale bando e allegati
	A2.3 Condivisione con MUR del percorso volto alla pubblicazione del secondo bando	- Preparazione atti procedurali necessari - Avvio procedura MUR per pubblicazione bando
	A2.4 Rimodulazione a cura MUR del quadro delle risorse pubbliche	- Sottoposta proposta rimodulazione APQ DTA di 3.6M€ non spesi da intervento 6

	nell'ambito dell'APQ del DTA	a intervento 1 - Rimodulazione APQ a cura MUR
	A2.5 Costituzione della Commissione di esperti per la valutazione delle proposte	- Individuazione componenti della Commissione di esperti per valutazione proposte - Avvio percorso deliberativo MUR/Regione per la costituzione commissione esperti
Ob3. Bando Applicazioni GNSS PMI Regione Lazio	A3.1 Valutazione finale di pubblicazione da parte Regione Lazio	- Decisione della Regione Lazio a pubblicare
	A3.2 Pubblicazione bando	- Avvio passaggi deliberativi e pubblicazione
	A3.2 Costituzione Commissione esperti per valutazione proposte	- Individuazione componenti della Commissione - Avvio percorso deliberativo per la costituzione commissione
Ob4. Space2land	A4.1 Riunioni-workshop a facilitazione Filas con gli enti della domanda e i candidati dell'offerta per la qualificazione delle 14 idee progettuali in proposte concrete	- 14 workshop di incontro domanda-offerta-centri di ricerca con i gruppi di lavoro individuati - Definizione preliminare funzionalità e caratteristiche progetti - Individuazione gruppi di lavoro ristretti
	A4.2 Sviluppo delle proposte con gli attori dell'industria, domanda, centri di ricerca, a facilitazione Filas	- Individuazione con i gruppi di lavoro ristretti delle piattaforme comuni - Redazione del documento di proposta progettuale per piattaforma da parte dei gruppi ristretti a facilitazione Filas
	A4.3 Verifica razionale e sostenibilità economico-finanziaria per ciascun progetto	- Validazione e condivisione delle proposte progettuali elaborate dai gruppi ristretti a tutti i gruppi (domanda-offerta-centri di ricerca)
	A4.4. Incrementare il consenso ed il coinvolgimento degli attori della domanda alla partecipazione dei progetti	- Recall / animazione della domanda da parte di Filas per mantenere il momentum
	A4.5 Verificare l'inserimento delle proposte più interessanti in ambito Docup 2007-2013 Verificare l'inserimento delle proposte più interessanti in ambito FP7, Industria 2015, altri bandi.	- Verifica delle fonti di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle della domanda: inserimento nel Docup 2007-2013, Industria 2015, altri bandi/iniziativa EU

	A4.6 Organizzazione di un Convegno politico-istituzionale al fine di presentare ad alto livello istituzionale le piattaforme scaturite dai workshop e la loro dimensione industriale, presentare le ricadute sul sistema industriale laziale.	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con la Direzione dell'Assessorato su opportunità del Convegno - Condivisione con l'Assessorato del piano di Convegno, tempi e modalità - Organizzazione Convegno a metà-fine 2008
	A4.7 Individuazione della partnership per ciascun progetto	<ul style="list-style-type: none"> - L'individuazione dei partners che svilupperanno la proposta dipenderà dalla domanda-fonte finanziaria-modalità di selezione dell'ente che richiede il servizio
Ob6. Progetto Italia - Cina	A5.6 Supporto alla direzione urbanistica e territorio di una proposta italia-cina	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo e coordinamento con la Direzione Urbanistica e Direzione dell'Assessorato Innovazione di un piano d'azione
Ob5. Galileo Test Range	Finalizzazione FASE A e B Progettazione FASE C	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione della commissione di collaudo - Avvio Fase B e C
Ob6. Costituzione ed Avvio di NEREUS e del network ENCADRE	<p>A5.1 Finalizzazione della Carta Politica e Statuto di NEREUS nella forma giuridica di Associazione senza scopo di lucro con sede a Bruxelles</p> <p>A5.2 Organizzazione e partecipazione della Regione Lazio all'Assemblea Costitutiva</p> <p>A5.3 Individuazione e proposta di finanziamento di NEREUS su progr. Europei- Interreg IVC</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Carta Politica e Statuto sottoposti ai vertici regionali -Firma dei due documenti -Assemblea Costitutiva della Associazione NEREUS a Tolosa fine 2007/inizi 2008 - Proposta di finanziamento in ambito Interreg IVC
Ob7. Supporto al progetto Asia-Invest SIDEREUS	<p>A.7.1. Promozione/scouting di PMI e grandi aziende del DTA</p> <p>A7.2. Coordinamento con gli stakeholders, assoc categoria, ASI, ESA, Ministero affari esteri, ICE, SIMEST, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione 35 PMI italiane - Costituzione di un comitato strategico-organizzativo dell'evento - Organizzazione e realizzazione evento a Pechino a dicembre 2008

Centro Atena - Coordinamento e sviluppo dei Distretti Tecnologici già avviati

Resp. LANCIA

Attività	Parametro giorni/uomo				Impegni
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	
01- Coordinamento e avviamento Distretti Tecnologici					
01- Coordinamento e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo	5	-	-	-	€ 3.800
02- Supporto per rinnovo ed estensione Accordi di Programma Quadro	1	5	-	-	€ 3.810
03- Spese generali	0	-	-	-	€ -
04- Servizi di esperti del settore e studi	1	-	-	-	€ 760
05- Definizione dei requisiti per un portale istituzionale che accosti il DTA e le altre filiere tecnologiche del Lazio	0	28	-	-	€ 17.080
06- Monitoraggio APC e partecipazione Comitato Tecnico Scientifico con le parti industriali (progettazione nuovo APC)	5	10	-	-	€ 9.900
02- Lancio e gestione Bandi DTA e Applicazioni specializzate					
01- Collaborazione con MUR per il consolidamento/gestione degli interventi del II Bando DTA	5	5	-	-	€ 6.850
02- Supporto tecnico-giuridico per perfezionamento II bando DTA	0	10	-	-	€ 6.100
03- Supporto tecnico-giuridico per definizione Bando Applicazioni GNSS destinato a PMI Regione Lazio	5	18	-	-	€ 14.780
04- Gestione del processo di valutazione del II Bando DTA e del Bando GNSS PMI	2	20	-	-	€ 13.720
05- Istruttoria delle proposte ricevute e supporto alla valutazione ed analisi	3	30	5	-	€ 22.280
06- Commissione esterna per valutazione ed analisi delle proposte pervenute	0	20	-	-	€ 12.200
03- Costi specifici interni per intervento 4- Infrastruttura Galileo Test Range					
01- Supporto tecnico-giuridico per la supervisione e sviluppo infrastruttura	5	-	40	-	€ 100.940
02- Definizione progetto 'Fase Ponte' (tra Fase A e Fase B)	5	17	30	-	€ 17.400
03- Consulenze, Viaggi, Rappresentanza	0	-	5	-	€ 24.370
04- Definizione Convenzione e protocollo attuativo con ASI e partner istituzionali	10	12	20	-	€ 1.700
05- GTR: Configurazione e realizzazione dell'operazione accettata con partner	10	35	20	-	€ 21.720
04- Costi specifici interni per attività di cooperazione internazionale per il DTA					
01- Partecipazione ad eventi di partnership in reti europee di collaborazione	0	15	-	-	€ 88.750
02- Negoziazione MOU o Lettere di Intenti: adesione alla rete NEREUS ed eventuali altri MOU	0	20	-	-	€ 9.150
03- Coordinamento con enti istituzionali a livello di governo centrale istituzionalmente dedicati alle attività del DTA	10	5	-	-	€ 12.200
04- Supporto alla gestione dei progetti europei (Siderius, Cospace, Com. progetto CINA con Assess. urbanistica) per le attività di promozione e coinvolgimento degli stakeholders e aziende del distretto	10	45	10	-	€ 10.650
05- Consulenze, viaggi, e trasferimenti	0	30	-	-	€ 38.450
05- Costi specifici per progetto valorizzazione sportelli minori					
01- Sviluppo progetto associativo	0	-	-	-	€ 18.300
02- Consolidamento partnership con enti istituzionalmente dedicati al progetto	0	24	-	-	€ 29.280
03- Implementazione Fase 2 Sportelli	0	24	-	-	€ 14.540
06- Implementazione Fase 2 Sportelli					
01 - Sviluppo delle piattaforme comuni e macro-progetti sulla base dei requisiti individuali	1	58	-	-	€ 168.810
02 - Incentivi di verifica con gli enti della domanda indirizzati	0	42	-	-	€ 36.140
03 - Incontri in lavori di lavoro con esponenti della Domanda, Offerta e Centri di ricerca sulle piattaforme comuni	0	57	-	-	€ 25.620
04 - Definizione di un piano di azione globale e di un piano di azione per ciascuna piattaforma	2	42	-	-	€ 34.770
05 - Progettazione di un evento politico-istituzionale di presentazione delle piattaforme comuni	2	41	-	-	€ 27.140
06 - Follow-up dei risultati con organizzazione evento politico-istituzionale	3	21	-	-	€ 26.530
					€ 15.090
Totale giorni	87	634	130	-	
Tariffe	760	610	340	190	
Costi cumulati	66.120	386.740	44.200	-	€ 497.060

Totale Impegno a val
Atte

13. Centro Atena – Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione dei Distretti regionali

13.1 Obiettivi

Il 2008 è un anno cruciale per la promozione e comunicazione delle attività in gran parte realizzate nel 2007 e di cui è necessaria una forte divulgazione all'esterno, verso la realtà istituzionale e industriale regionale ed anche verso gli interlocutori internazionali al fine di cogliere le opportunità lanciate dal VII Programma Quadro, e dai Nuovi programmi di investimento nell'aerospazio legati al sistema Galileo.

Pertanto nel 2008, il Centro Atena impegnerà una crescente quota di risorse - anche attraverso ciascuna unità organizzativa ed in coordinamento con gli enti del territorio - alla comunicazione verso l'esterno delle capacità tecnologiche, delle infrastrutture e delle eccellenze nel settore aerospaziale che si sono progressivamente consolidate nel corso degli anni precedenti (in particolare nel 2006 e 2007) finalizzate alla creazione di partnership nazionali ed internazionali. In particolare gli obiettivi di realizzazione per il 2008 sono i seguenti:

- Evento di inaugurazione del Galileo Test Range
- Organizzazione e realizzazione del Convegno Politico istituzionale Space2land
- Preparazione del piano di comunicazione e conferenza stampa Sidereus
- Organizzazione dell'evento di business match-making Sidereus in Cina (Pechino) nel dicembre 2008
- Partecipazione ad eventi nazionali, e presenza alle maggiori fiere internazionali aerospaziali.
- Promozione nelle opportune sedi dei futuri bandi sulla ricerca e sviluppo precompetitivo nell'industria aerospaziale (MUR) e sulle applicazioni spaziali Galileo per le PMI (Regione Lazio)

13.2 Attività

Evento di inaugurazione del Galileo Test Range

Un evento che avrà una elevata risonanza a livello regionale, nazionale ed internazionale sarà organizzato dal Centro Atena/Filas per l'inaugurazione ufficiale del Galileo Test Range. L'inaugurazione del Galileo Test Range sarà l'occasione di lancio pubblico delle infrastrutture di eccellenza realizzate nel laboratorio e con l'occasione, anche le *facilities* che parallelamente offre il Tecnopolo Tiburtino e che offrirà anche alla luce della valorizzazione del Galileo Test Range. La campagna di promozione del laboratorio test range laziale avrà l'obiettivo di attrarre aziende non solo regionali ma anche internazionali a sperimentare nuovi servizi e applicazioni spaziali attraverso il segnale Galileo simulato dalle infrastrutture del Test Range di Roma.

Convegno politico-istituzionale Space2land

Come detto precedentemente (vedi paragrafo 12) il Centro Atena valuterà la fattibilità e l'opportunità di organizzare un Convegno Politico-istituzionale di follow-up e conclusione dell'iniziativa Space2land al fine di presentare ad alto livello istituzionale le piattaforme scaturite dai workshop e la loro dimensione industriale, presentare le ricadute sul sistema industriale laziale. Il Convegno avrebbe anche l'obiettivo di costituire una cabina di regia per la prosecuzione delle piattaforme individuate che coinvolgerebbe attori istituzionali di rilievo per la programmazione e attuazione del Distretto tecnologico Aerospaziale.

Piano di comunicazione e Organizzazione evento Sidereus a Pechino nel dicembre 2008

A supporto del progetto Asia-Invest Sidereus, la Filas-Centro Atena quale coordinatore del progetto provvederà ad attuare un efficace piano di comunicazione attraverso il quale raggiungere 3 obiettivi:

- dare ampia visibilità sui media e stampa della iniziativa coordinata dalla Regione Lazio,
- sensibilizzare e coinvolgere personalità politico-istituzionali regionali e nazionali affinché supportino a livello politico l'iniziativa
- indirizzare il maggior numero di aziende, università, centri di ricerca ed enti qualificati del distretto aerospaziale e ICT al fine di coinvolgerle nella missione a Pechino del dicembre 2008.

Il piano includerà i mezzi di comunicazione e le modalità ritenute più idonee: brochure, sito web, eventi organizzati ad hoc, partecipazione a seminari ecc.

Si prevede l'organizzazione di una conferenza stampa a Gennaio/Febbraio 2008 di lancio ufficiale dell'iniziativa.

Tale piano di comunicazione dovrà anche comprendere la partecipazione ad eventi di scala internazionale in occasione dei quali poter promuovere Sideresu (in coordinamento anche con i partner europei del progetto). Tra alcuni degli eventi già selezionati vi sono:

- Promozione dell'evento ai meeting di Monaco (Munich Satellite Navigation Summit – 19-21 Febbraio 2008) e Tolosa (Toulouse Space Show 22-25 Aprile 2008)
- Creazione sito web
- Partecipazione alla Conferenza Eurisy Acting collectively to bridge space and society che si terrà in Romania il 10-11 marzo 2008 sul tema "Local and regional risk management: Integrated Use of Satellite Services and Information".

L'organizzazione dell'evento a Pechino inoltre prevederà:

- la predisposizione di una metodologia specifica per garantire il successo dell'evento di matchmaking nel settore aerospaziale nel quale la catena di valore è particolarmente sofisticata e complessa;
- rendere SIDEREUS un appuntamento annuale o bi-annuale riconosciuto ed auto-sostenibile.

In merito ai risultati quantitativi sono previsti 8 incontri one-to-one per ogni azienda partecipante per un totale di 2000 incontri. Considerando che perlomeno il 15% degli incontri dovrebbe sviluppare accordi di cooperazione imprenditoriale, SIDEREUS renderà possibile la realizzazione di un importante numero di nuovi accordi che adempierà tutti gli obiettivi del programma e creerà opportunità per migliorare, su ogni versante, la collaborazione tra imprese europee ed asiatiche. Tale cooperazione non significa solamente un aumento di import/export tra i paesi coinvolti, ma anche la creazione delle condizioni favorevoli ad un dialogo più fruttuoso tra i principali attori del settore di navigazione satellitare.

Altri eventi

Il Centro Atena sarà impegnato anche nella sponsorizzazione ed organizzazione di eventi minori (circa 5 nel 2008), e nella partecipazione a fiere internazionali, eventi nazionali/regionali sull'aerospazio per le quali la Filas svolge una funzione fondamentale di promozione del DTA laziale e delle aziende del territorio.

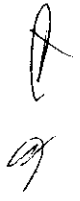
Si comprende anche l'attività di comunicazione e promozione della adesione della Regione Lazio nel Network Europeo NEREUS (come descritto al par. 11) ed altre eventuali adesioni a programmi internazionali in corso di sviluppo (esempio il programma Spaceinnovation Europe coordinato da ESA, vedi paragrafo 1 Unità di coordinamento).

Centro Atena- Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione dei Distretti Tecnologici Regionali 2008

Resp. TASSINARI

Attività	Parametro giorno/uomo				Impegni a valere su Fondo Centh	
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo
01- GESTIONE OPERATIVA					€ 141.000	€ -
01-Promozione DTA		10			€ 6.100	
02-Attività risorse dedicate		210	20		€ 134.900	
02-COSTI VARI					€ 55.320	€ 785.000
01-Partecipazione e sponsorship in circa 5 eventi					€ -	€ 50.000
02- Organizzazione eventi/convegni (inaugurazione GTR)	5	5	10		€ 10.250	€ 80.000
03- Organizzazione Evento politico/istituzionale SpaceZland	5	5	10		€ 10.250	€ 75.000
04- Piano di comunicazione Siderius		10			€ 6.100	
05-Supporto Organizzazione Evento Siderius a Pechino dicembre 2008	5	10	10		€ 13.300	€ 200.000
06-Conferenza stampa Siderius	2	10	5		€ 9.320	
07- Attività di comunicazione/ audiovisivi					€ -	€ 50.000
08- Premio audiovisivo per affiliai tecnologiche					€ 6.100	€ 300.000
09- Altro					€ -	€ 10.000
10- Viaggi e trasferite risorse					€ -	€ 20.000
Totale giorni	17	270	55	-		
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190		
Costi cumulati	€ 12.920	€ 164.700	€ 18.700	€ -	€ 196.320	€ 785.000

Totale Impegno a valere su Fondo Centro
Atena



14. Tabella economica di riepilogo generale Centro Atena

Centro Atena Piano Finanziario 2008

Commessa	Quota a valere su Fondo Centro Atena
Centro Atena - Attività generali	€ 455.790
Centro Atena - Scentec	€ 1.057.490
Centro Atena - Business Lab	€ 2.700.760
Centro Atena - Labornet	€ 727.900
Centro Atena - PITT Trasf-Tech	€ 2.816.654
Centro Atena - PITT Valorizzazione Brevetti e Ricerca	€ 250.170
Centro Atena - Portale della Ricerca	€ 602.250
Centro Atena - PITT Laboratori	€ 884.630
Centro Atena - Lazio Connect	€ 2.084.800
Centro Atena - Coordinamento e sviluppo dei Distretti Tecnologici Regionali	€ 1.409.060
Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione dei Distretti	€ 981.320
Centro Atena - Marchio e Premio Atena Innova Lazio	€ 512.000
TOTALE al netto dell'1%	€ 14.482.824
Contributo 1% sullo stanziamento 2008 (art. 5 Convenzione) più IVA	€ 144.828
TOTALE	€ 14.627.652

15. Situazione del Fondo aggiornata al 30/06/07 e previsione al 31/12/08

Centro Atena - Previsione rendiconto finanziario 31/12/08

A	Disponibilità fondo banca al 30/06/2007	€ 7.001.287	
	Entrate		
	- STANZIAMENTO 2005 (L.R. 10 del 17/02/2005) Capitolo C22509 Euro 8.000.000 soggetto a limite di spesa 85%	€ 6.800.000	<u>Non ancora erogato rischio perenzione!!!!</u>
	- STANZIAMENTO 2006 (L.R. 6 del 28/04/2006) Capitolo C22509 Euro 11.500.000 soggetto a limite di spesa 98%		<u>canceliato</u>
	- STANZIAMENTO 2007 (L.R. 28 del 28/12/2006) Capitolo C22509 Euro 6.000.000 soggetto a limite di spesa 75% 4500000		
B	ulteriore limite di spesa 75% legge di assestamento L.R. 15 del 6/08/07	€ 3.375.000	<u>Non ancora erogato</u>
C	Assestamento L.R. 15 del 6/08/07	€ 5.500.000	<u>Non ancora erogato</u>
A+B+C	Disponibilità + entrate	€ 22.676.287	
	Uscite		
D	- Saldo attività Filas 2005 (ft. 22 del 29/03/2006)	-€ 1.962.651	
E	- Saldo attività Filas 2006 (rendicontato e fatturato)	-€ 5.409.322	
A + B + C - D - E		€ 15.304.314	
	PREVISIONE STANZIAMENTO 2008	€ 6.000.000	
	Impegni previsti per il 2008 (piano annuale)	-€ 14.482.824	
E	Saldo attività Filas 2007 (da rendicontare e fatturare)	-€ 5.000.000	
	PREVISIONE DISPONIBILITA' fondo al 31/12/08	€ 1.821.490	
	"- Crediti morosi da Finmeccanica per Missione Eneide (2005)**	-€ 2.000.000	<u>Non ancora incassato</u>

**Così come evidenziato in numerose note trasmesse a codesta Amministrazione si tiene a precisare che tale credito nei confronti del Debitore Finmeccanica (in relazione alla Missione Eneide conclusasi oramai nel maggio del 2005) risulta ancora INSOLUTO nonostante i numerosi solleciti effettuati.

Si rinnova pertanto l'auspicio che codesta Amministrazione Regionale intervenga nei confronti del Debitore Finmeccanica affinché sia evitato il rischio di registrare nello stato patrimoniale del fondo Centro Atena 2007 il suddetto credito come inesigibile con conseguenti sopravvenienze passive nel prossimo Rendiconto 2007.

Centro Atena - Consistenza Fondo annualità 2008

	Cassa al 31/12/2007	722.104
	Stanziamiento annualità 2005 (L.R. 10 del 17/02/2005) da incassare <i>Euro 8.000.000 soggetto a limite di spesa 85%</i>	6.800.000
	Stanziamiento annualità 2007 (L.R. 28 del 28/12/2006) da incassare <i>Euro 6.000.000 soggetto a limite di spesa 75% 4.500.000</i> <i>ulteriore limite di spesa 75% legge di assestamento L.R. 15 del 6/08/07</i>	3.375.000
	Assestamento annualità 2007 L.R. 15 del 6/08/07	5.500.000
	Saldo attività Filas 2005 <i>(ft. 22 del 29/03/2006)</i>	-1.103.709
	Saldo attività Filas 2007 <i>(da fatturare)</i>	-5.408.160
A	Totale consistenza Fondo al 31/12/2007	9.885.235
B	Stanziamiento annualità 2008 (L.R. 27 del 28/12/2007) da incassare <i>Euro 7.000.000 soggetto a limite di spesa 75%</i>	5.250.000
C = A + B	Consistenza Fondo annualità 2008	15.135.235
D	Impegni previsti per il 2008 (piano annuale)	14.482.824
E	1% stanziamento 2008 <i>(IVA inclusa)</i>	63.000
C - D - E	Previsione residuo consistenza Fondo al 31/12/2008	589.411
	<i>oltre Crediti morosi da Finmeccanica per Missione Eneide (2005)</i>	2.000.000

Il presente documento si compone di n° 92
 (novantadue) pagine ed è conforme all'originale

